



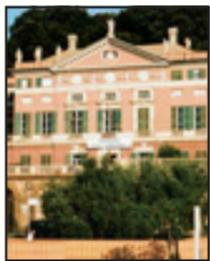
**Il saluto
dell'Assessore Vesco
a tutti i liguri**

Il messaggio pag. 3



**Casa America:
il Rinascimento
nel Sud America**

Servizio a pag. 11



**Sulla vetta
dell'Aconcagua
il nostro vessillo**

Servizio a pag. 12



RINVIGORIRE L'IMPEGNO

di FELICE MIGONE

Nell'apprestarmi ad iniziare il mandato come Presidente dell'Associazione non posso non far correre il pensiero all'amico Giuseppino Roberto, compianto Presidente per oltre dieci anni.

La Sua mancanza ha lasciato un vuoto certamente difficile da colmare; è però nostro dovere, proprio per l'affetto che nutrivamo per Lui, proprio per il rispetto che dobbiamo al Suo ineguagliabile lavoro, proprio per il bene della nostra "grande famiglia", rimoboccarci, come si suol dire, le maniche e rinvigorire il nostro impegno.

Certamente da solo, per quanta passione, per quanta capacità possa esprimere non riuscirei a "condurre" l'Associazione verso nuovi e prestigiosi traguardi. Il mio agire, sarà quindi improntato alla massima collegialità, ben sapendo che la collaborazione fornita in modo volontaristico ha comunque il presupposto dell'impegno costante e responsabile di ognuno. Continuiamo quindi il nostro cammino: ci aspettano impegni importanti.

Quest'anno ricorre il ventennale dell'Associazione, vogliamo realizzare un evento importante, deve essere un momento unificante, una "dimostrazione" della vera internazionalità dei liguri, di questa gente italica che pur sparsa in tutti e cinque i continenti è legata da un grande ideale abbraccio collettivo.

E a voi "zeneizi de là de u ma" distanti "da a vostra taera" che rivolgo un particolare saluto ed assumo un impegno importante di disponibilità affinché la "nostra vicinanza" sia non solo ideale, ma concreta.

E' quindi con la consapevolezza delle difficoltà che mi attendono, ma anche con la certezza di essere accompagnato da un gruppo dirigente capace e leale, che offro il mio lavoro e il mio impegno all'Associazione ed alle Istituzioni della nostra Regione, che sono per noi non solo fonte di aiuto e sostegno, ma soprattutto il tramite concreto per svolgere la nostra opera nel migliore dei modi.



Felice Migone, votato all'unanimità.

Un saluto a tutti e un preciso impegno verso tutti; mi sia permessa però una personale citazione a Gianni Stagno, al quale chiedo di continuare con entusiasmo la Sua collaborazione.

Felice Migone, il nostro nuovo presidente internazionale, è nato a Genova il 14 gennaio 1939, vive a Pieve Ligure, è sposato e ha una figlia, Elisabetta.

Conseguito il diploma di Geometra nel 1958, si è iscritto alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Genova. e lo stesso anno ha iniziato a lavorare; nel 1960 è stato assunto alla CIELI - Azienda Elettrica che nel 1963 viene nazionalizzata e diventa ENEL, dove è rimasto fino al 2000 dopo aver compiuto 40 anni di servizio.

Il suo impegno verso le problematiche sociali è iniziato molto presto, già negli anni di studio, con vari impegni nell'associazionismo cattolico e nel mondo sindacale, guidando per oltre vent'anni sia la Segreteria regionale che, quale componente, la Segreteria nazionale della CISL Elettrici.

Nel 1990 è stato chiamato alla presidenza dell'A.R.C.A. - Associazione Nazionale Culturale Assistenziale dei Dipendenti Elettrici, rimanendovi fino al 2000.

In questo periodo ha svolto attività nel campo dell'associazionismo culturale ed assistenziale sia a livello nazionale che internazionale.

Nel 1990 è stato eletto Sindaco del Comune di Pieve Ligure (Genova), carica che ha ricoperto ininterrottamente per tre legislature, sino al 2004.

Nel 1996 gli è stata conferita la laurea *honoris causa* in Scienze politiche dell'Università Internazionale Studi Superiori "PRO-DEO" e nel 1999 è diventato membro dell'A.R.E.C. (Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali).

IL DISCORSO DEL SINDACO NELLA GIORNATA COLOMBIANA

Col pensiero rivolto ai nostri nel mondo

Nel giorno delle celebrazioni di Cristoforo Colombo il mio pensiero va come sempre innanzi tutto ai nostri concittadini che vivono lontano da Genova, ma che Genova porta perennemente nel cuore. C'è anche profonda tristezza nel ricordare una grande persona che ha dedicato molta parte della sua vita ai Liguri nel mondo e che non è più con noi, Giuseppino Roberto. Mi auguro che la sua attività tanto preziosa possa essere proseguita con lo stesso entusiasmo, con la stessa passione, dedizione e competenza.

Quest'anno le manifestazioni in onore del grande Navigatore e della sua scoperta sono avvenute con mag-

giore intensità, e con un più ricco calendario di iniziative.

Già da alcuni anni, infatti, Genova dedica più attenzione alla memoria di Colombo, ma dall'anno scorso è stato costituito anche un comitato nazionale per la giornata a lui dedicata. Comunico con piacere e soddisfazione ai lettori che, a partire dal prossimo anno, quando cadrà il cinquecentenario della morte di Colombo, il governo italiano ha deciso con noi di fare del 12 ottobre una ricorrenza nazionale.

Noi pensiamo che questo anniversario possa dar luogo a iniziative an-

Segue a pag. 4



DALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI TENUTASI A RECCO

**Un saluto
alle Autorità,
ai Liguri,
all'estero,
Soci ed Ospiti**

Grazie per la partecipazione che riteniamo importante e significativa del neo Assessore Giovanni Vesco, dei cari amici al dott. Cesare Torre rappresentanza del Sindaco Giuseppe Pericu, del dottor Marco Buccilli Sindaco di Recco, dell'ing. Andrea Ognio Presidente dell'Ardiciocca, del Dottor Tito Lino Fontana, organizzatore in Chiavari della Fiesta Patria dei Peruviani e sudamericani, del figlio Marco Fontana delegato Regionale Liguria del Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo, del dottor Giorgio Mancinelli, già Vice Presidente della Consulta Ligure, della professoressa Emanuela Sciandra organizzatrice dei corsi di Santa Margherita Ligure, dell'Onorevole Gabriella Mon-

Segue a pag. 5

**Un saludo
a los Autoridades
a los Ligures,
en el extranjero,
Socio y Huespedes**

Gracias por la participación, que consideramos importante y significativa, del nuevo Asesor Giovanni Vesco, de los queridos amigos Ing. Paolo Veardo Asesor del Municipio de Génova en representación del Alcalde Giuseppe Pericu, del Dottor Marco Buccilli Alcalde de Recco, del Ing. Andrea Ognio Presidente de Ardiciocca, del Doctor Tito Lino Fontana, organizador en Chiavari de la Fiesta Patria de Peruanos y sudamericanos, de su hijo Marco Fontana, delegado Regional en Liguria del "Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo", del Doctor Giorgio Mancinelli, Vice Presidente de la Consulta Ligure, de la Profesora Emanuela Sciandra organizadora de los Cursos de Santa Mar-

Segue a pag. 6

**Wellcome
to the Official
Representatives.
Ligurians abroad,
Members and Guests**

Thank you for the participation, which we consider important and significant, of the newly-elected Councillor Giovanni Vesco, our dear friends Ing. Paolo Veardo, Councillor for the City of Genoa present here on behalf of the Mayor Giuseppe Pericu, Dr. Marco Buccilli, Mayor of Recco, Eng. Andrea Ognio, President of the Ardiciocca, Dr. Tito Lino Fontana, organizer in Chiavari of the Fiesta Patria of Peruvians and South Americans, his son Marco Fontana, representative of the *Comitato Tricolore for Italiani nel Mondo* for the Region of Liguria, Dr. Giorgio Mancinelli, former Vice President of the Ligurian Council, Prof. Emanuela Sciandra, organizer of courses in Santa

Segue a pag. 7



ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

Presidente Internazionale
Felice Migone
felicemigone@hotmail.it

Vice Presidente Internazionale Vicario

Gianni Stagno
immstagno@mclink.it
Presidente Emerito
Edward Galletti

Vice Presidenti Emerite
Elsa Bonamico
Mara Catalano

Vice Presidenti
Giovanni Boitano
Carlo Birone

Segretario Generale
Gian Carlo Ponte

Segretario Generale Aggiunto
Ferruccio Oddera

Tesoriere
Valerio Santagata

Revisori dei Conti
Giuliano Bandettini
Giancarlo Grillo
Edmondo Maggiali

Probi
Renzo Bevegna
Dario Casassa
Giovanna Meliconi

Consiglieri:
Marisa De Barbieri
Marina Cattaneo
Silvio Costa

Martino De Negri
Giovanna Del Re
Isabella De Scalzo
Roberto Falcone
Fina Franchini
Marina Graziani
Mino Lenuzza

Remo Terranova
Alberto Mario Roccatagliata
Francesco Vignoli

Associazione Liguri nel Mondo
Via San Lorenzo, 23/9 - 16123 Genova
Tel e Fax: 010.2477614

e-mail: info@ligurinelmondo.it
pagine web: www.ligurinelmondo.it

Quota sociale: € 60,00
c/c postale n° 13963160
c/c bancario n° 4435180: Banca CARIGE,
agenzia 040 - GE (ABI 6175 - CAB 1400)
Modulo di iscrizione sulle pagine web

Gens Ligustica in Orbe
Organo ufficiale dell'Associazione

Direttore editoriale
Felice Migone

Direttore responsabile
Cesare Rosso

Autorizz. Tribunale di Genova n°5/95
del 16 febbraio 1995

Direzione, Redazione, Amministrazione
c/o Associazione Liguri nel Mondo.

Fotocomposizione e stampa: **Grafica L.P.**
Via Pastorino, 200-202r - 16162 Genova
Tel. 010.7450231 - Fax 010.7450260

e-mail: graficalp@graficalp.191.it

Anno XVI n. 4/2005

Stampato in Gennaio 2006

Il simbolo dell'Associazione è stato creato da
Mara Catalano Capaccio

Questo numero di "Gens Ligustica"
è spedito in 43 Paesi dei 5 Continenti.

ELETTO NELL'OTTOBRE SCORSO ASSUME LE REDINI NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

Per Felice Migone nostro nuovo Presidente l'unanimità dei Fondatori e dell'Assemblea

VERBALE DELLA RIUNIONE DEI SOCI FONDATORI

In occasione dell'assemblea generale dei Soci, stabilita per il 21 ottobre in Recco, assemblea deputata ad eleggere il nuovo Presidente dell'Associazione, si è resa necessaria la convocazione straordinaria del comitato Soci Fondatori per consentire la cooptazione ai sensi dell'articolo 6 paragrafo I dello Statuto Sociale, fra i Soci Fondatori stessi del Signor Felice Migone.

A seguito delle precedenti riunioni di consiglio, dell'attento esame dei Soci, delle proposte avanzate, si è identificato unanimemente nel Signor Felice Migone il miglior candidato per la carica di Presidente, la proposta verrà portata oggi stesso all'assemblea come dettosi opportunamente convocata e in previsione della designazione e appunto in adempimento dello Statuto Sociale, si ritiene di uniformare alle esposizioni statutarie, la posizione del Socio Migone cooptandolo appunto come Socio Fondatore.

La proposta così espressa dal Vice Presidente Stagno e supportata dal parere di altri Consiglieri e Soci Fonatori, viene posta quindi in votazione e approvata all'unanimità.

Il Consiglio della nostra Associazione nella riunione del 23 settembre u.s. ha deliberato all'unanimità la nomina a Socio Onorario di Monsignor Marco Granara, Rettore del Santuario Nostra Signora della Guardia.

Il Comitato dei Soci Fondatori considerati i meriti del Socio proposto corrispondenti a quanto previsto dall'articolo 3 punto 5 dello Statuto Sociale, prende atto dell'indicazione e all'unanimità delibera la nomina a Socio Onorario della nostra Associazione di Monsignor Marco Granara.

Note: Monsignor Marco Granara è Rettore del Santuario Nostra Signora della Guardia, faro universale per tutti i Liguri sparsi nel Mondo, fa parte del patrimonio storico culturale e religioso dei nostri emigranti.

Monsignor Marco Granara quale responsabile del Santuario ha saputo "rivalutare" l'importante struttura del Santuario stesso creandone un centro di incontro e di spiritualità al quale si rivolgono particolarmente i Liguri all'estero.

Con uno storico viaggio guidato anche dal nostro Vice Presidente Gianni Stagno, Monsignor Granara è stato accolto con grande entusiasmo dai Liguri di Argentina e Cile e i Santuari e le Chiese dedicate a Nostra Signora della Guardia si sono riappropriati della loro genovesità, così come è stato nello spirito dei Padri Fondatori e Liguri che si sono succeduti.

Particolarmente significativi sono il Santuario Nostra Signora della Guardia di Bernal di Buenos Aires, la Parrocchia Nostra Signora della

Guardia di Rosario e la Chiesa Nostra Signora della Guardia di Puerto Deseado - Patagonia, dove sorgerà una scuola per tutti i bimbi disabili intitolata alla Madonna della Guardia ma, assolutamente laica, creata per elargizioni del nostro socio di Buenos Aires, Italo Amerigo Garibaldi.

Monsignor Marco Granara ha già dato l'assenso a questa sua designazione.

Risultano presenti i Soci Fondatori:

Baffico; Bandettini; Birone; Boitano; Bonamico; Camisa; Casassa; Falcone; Formentini; Gotelli; Pastorino; Ponte Giancarlo; Santagata; Stagno; Bevegna (delega a Stagno); Carbone (delega a Stagno).

La riunione è presieduta dal Vice Presidente Stagno, Segretario Giancarlo Ponte iniziata alle ore 17,45 e termina alle ore 18,00

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Il 21 ottobre in una apposita sala presso l'Hotel "La Manuelina" in Recco, opportunamente convocata alle ore 17,30, si è svolta l'Assemblea Generale dei Soci dell'Associazione, con il seguente ordine del giorno

- 1) ricordo del nostro Presidente Giuseppino Roberto;
- 2) relazione del Vice Presidente;
- 3) approvazione del bilancio consuntivo 2004;
- 4) approvazione del bilancio preventivo 2005;
- 5) elezione del Presidente;
- 6) varie ed eventuali.

Tutti i Soci sono stati convocati con lettera di convocazione del 19 settembre 2005.

Sono presenti circa centocinquanta Soci rappresentanti le categorie: Fondatori, Effettivi, Federati e Onorari.

Alcuni Soci hanno fatto pervenire deleghe ma, queste non sono ammesse dallo Statuto Sociale.

L'Assemblea, molto partecipata come non mai, si evidenzia molto qualificata per discutere e deliberare gli argomenti all'Ordine del Giorno.

Sono presenti altresì: le Signore Roberto e Ansaldo, i rappresentanti delle Sedi estere Arena, Suffia, Baffico, Passalacqua e Balestrero, l'Assessore Regionale per le Emigrazioni Giovanni Vesco, il dottor Torre rappresentante del Settore Promozione Città di Genova in rappresentanza del Sindaco Pericu, Marco Fontana rappresentante del Ministero degli Italiani all'Estero, l'on. Gabriella Mondello e il Past President della Consulta Ligure dottor Giorgio Mancinelli.

Assume la Presidenza Giovanni Boitano e Segretario Ferruccio Oddera.

Il Presidente apre i lavori chiedendo un minuto di raccoglimento in memoria del Presidente Roberto e del Dottor Ansaldo, dà poi la parola al Vice Presidente Gianni Stagno che inizia la sua lunga relazione articolata:

- 1) nella commemorazione del Presidente Roberto, del Dottor Ansaldo e nel ricordo di altri Soci scomparsi;
- 2) in una disamina molto precisa e articolata sull'ultima presidenza Roberto e sull'ultimo semestre trascorso
- 3) su quanto fatto e sulle prospettive future dell'Associazione.

La relazione tutta viene allegata agli atti, successivamente si apre un dibattito al quale partecipano i Soci Fondatori: Gotelli, Birone, Boitano, Falcone, Bonamico, Casassa; i rappresentanti Liguri nel Mondo: Arena, Graziani, Suffia, Baffico, Passalacqua, Balestrero; il Socio Tiscornia, il rappresentante del Ministero degli Italiani all'Estero Fontana, il Socio Onorario Monsignor Granara.

Tutti gli intervenuti concordano nel grande operato del nostro Presidente Roberto e ringraziano Stagno per quanto fatto a sostegno dell'Associazione in questo periodo transitorio.

Seguono poi gli interventi molto significativi:

dell'Assessore Regionale per le Emigrazioni Vesco che assicura il suo interessamento, partecipazione e aiuto economico alle attività dell'Associazione;

del Dottor Torre, responsabile del Settore Promozione Città di Genova in rappresentanza del Sindaco Pericu. Anche Torre assicura la sua più ampia collaborazione e aiuto da parte della Città di Genova;

di Monsignor Granara che ha ringraziato l'Assemblea e salutato i Liguri all'estero e specificatamente quelli che egli conosce in Argentina e Cile;

di Franca Arena (Australia) che evidenzia l'importanza dell'Associazione per quanto fatto e sottolinea come gli italiani all'estero rappresentino non un problema ma, una grande risorsa;

di Baffico (Cile) che annuncia la prossima costituzione di altre Associazioni Liguri in Cile;

di Balestrero (Svizzera) che auspica il potenziamento della Consulta con l'aumento di consultori provenienti dall'estero e la ricostituzione dell'Ufficio che già vide impegnato Ansaldo;

di Suffia (Uruguay) che sottolinea la necessità di un aiuto anche economico della Regione per supportare il lavoro delle Associazioni locali;

di Graziani, in rappresentanza dei Soci di New York, che esprime soddisfazione per l'attività dell'Associazione ed enuncia alcune attività svolte dai Soci di New York;

di Passalacqua (Perù) che espone l'attività della piccola comunità di Trujillo;

Mancinelli porta i saluti del Dottor Carli e ricorda fatti significativi, quali quelli della fornitura alla Patagonia di un'attrezzatura importante per il locale Ospedale.

Tiscornia ricorda il passato che vide persone bisognose e coraggiose partire con grandi speranze dalle nostre vallate. Su questo argomento interviene in risposta ad alcuni quesiti di Tiscornia, Casassa.

Falcone ricorda come l'Associazione abbia una funzione essenziale di cerniera fra la Regione e le Associazioni all'estero, delle quali chiede la valorizzazione che potrà rappresentarsi in occasione della Convention per il ventennale.

Gotelli, Birone e Bonamico, augurano buon lavoro a tutti con significative parole.

Il Presidente Boitano riassumendo il significato delle varie partecipazioni, ringrazia tutti gli intervenuti.

Si passa poi all'esame e all'approvazione dei Bilanci: Consuntivo 2004 e Preventivo 2005 che non si erano discussi prima perché l'Assemblea non era stata convocata dopo la scomparsa improvvisa di Roberto.

Il Revisore Grillo con una sua relazione ratifica l'operato economico e l'Assemblea a propria volta approva all'unanimità.

Il Presidente Boitano dà la parola al Vice Presidente Stagno che presenta con una breve scheda il candidato proposto alla presidenza, Felice Migone.

Essendovi convergenza fra tutti i Soci, senza eccezione alcuna e passando alla votazione, il Presidente propone che questa avvenga per alzata di mano come previsto anche dallo Statuto Sociale.

Messa in votazione la nomina a Presidente di Felice Migone, questa viene approvata dall'Assemblea all'unanimità con uno scrosciante applauso.

Felice Migone è quindi il nuovo Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo per il triennio 2005 - 2008. Al momento restano invariati gli altri ruoli e responsabilità direttive.

Il Consiglio viene immediatamente convocato in Sede per venerdì 4 novembre p.v.

Il neo Presidente Migone prende la parola e ringrazia l'Assemblea assicurando il suo impegno, la sua devozione all'Associazione, chiedendo la collaborazione dei Soci ed auspicando le migliori fortune dell'Associazione e saluta tutti i Liguri sparsi nel Mondo.

Un lunghissimo applauso conclude i lavori dell'Assemblea che termine alle ore 20,15, consentendo ai Soci ed ospiti di trasferirsi nel sottostante Ristorante "La Manuelina", dove era in programma programmata la prosecuzione della serata con un pranzo conviviale.

MESSAGGIO AUGURALE PER IL NUOVO ANNO

L'Assessore Vesco ai Liguri nel mondo



Tramite "Gens Ligustica che lo ringrazia, l'Assessore Vesco ha rivolto ai nostri coregionali questo messaggio:

Sono passati circa sei mesi dal mio insediamento e posso dire di aver preso contatto con molte associazioni e approfondito le diverse richieste che da queste provengono. Risolti i problemi iniziali e ultimata la riorganiz-

zazione degli uffici, è iniziato il lavoro di pianificazione della materia e un primo risultato ottenuto sarà la convocazione, a breve, della nuova Consulta per l'Emigrazione, un interlocutore importante col quale, sono sicuro, verrà instaurata una preziosa collaborazione.

I programmi per il futuro sono molti

ma purtroppo devono scontrarsi con le difficoltà economiche in cui versa attualmente la Regione Liguria a causa delle scelte opinabili del Governo e della precedente maggioranza.

Compatibilmente con i vincoli di bilancio sto pensando di dedicare più risorse alle borse di studio per i giovani discendenti degli emigrati liguri residenti all'estero incrementando sia il numero dei beneficiari che gli importi delle stesse. Tutto ciò nell'ottica di offrire un'opportunità importante a molti studenti mantenendo fermo un approccio di interscambio culturale che miri a un reciproco arricchimento formativo.

Il mio Assessorato è inoltre impegnato nel valutare una ristrutturazione complessiva del sistema di erogazione dei finanziamenti alle associazioni di liguri nel mondo, cercando di fare in modo che ad una ridefinizione dei criteri di assegnamento si accompagni anche uno sforzo economico maggiore da parte della Giunta Regionale.

Concludo porgendo il mio saluto ad ogni ligure, ovunque sia adesso.

REGIONE LIGURIA

ASSESSORATO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
Dipartimento, Sviluppo Economico e politiche Occupazione
Ufficio Politiche dell'Immigrazione e dell'Emigrazione
Consulta Regionale per l'Emigrazione

E-mail ufficio: immigrazione.emigrazione@regione.liguria.it

Fax Ufficio: 010 5485424

Fax Centrale: 010 5488402

Via Fieschi, 15 - 16121 Genova-Italy

GIOVANNI VESCO

Assessore Politiche Attive del Lavoro
Presidente Consulta per l'Emigrazione

E-mail: ass.lavoro.immigr@regione.liguria.it

GIORGIO MANCINELLI

Vice Presidente
Consulta per l'Emigrazione

E-mail: Giorgio.Mancinelli@regione.liguria.it

UFFICIO POLITICHE IMMIGRAZIONE/EMIGRAZIONE

LUIGI BRUNO DELLACASA

Funzionario

Tel. 010 5485868

E-mail: dellacasa@regione.liguria.it

CLAUDIA COSTA

Collaboratrice

Tel. 010 5484481

E-mail: claudia.costa@regione.liguria.it

LETIZIA LO CICERO

Collaboratrice

Tel. 010 5485562

E-mail: letizia.locicero@regione.liguria.it

SI È TENUTA A ROMA - PALAZZO DELLA FARNESINA LA SECONDA CONFERENZA PERMANENTE

Le comunità regionali degli italiani all'estero interlocutori privilegiati per "Stato-Regioni"

Nei giorni 29-30 novembre e 1° dicembre 2005 si è tenuta in Roma presso il Palazzo della Farnesina, la Seconda Conferenza Permanente tra lo Stato - le Regioni - le P.A. ed il CGIE convocata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per la cronaca diciamo che la Prima Conferenza si era tenuta il marzo 2002.

La Conferenza Permanente dopo la presentazione del Segretario Generale del CGIE Franco Narducci ha ascoltato la Relazione introduttiva del Presidente Errani quale Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni.

All'incontro, in rappresentanza delle Regioni, vi era il Presidente della Liguria Claudio Burlando.

Attorno agli interventi centrali del Ministro La Loggia (Affari Regionali) e Tremaglia (Italiani nel Mondo) si sono alternati Presidenti di Regioni, Ministri, Parlamentari, Dirigenti di Struttura, Membri del CGIE che hanno espresso le loro opinioni sul Mondo della Emigrazione.

Per la Liguria erano presenti L'Assessore alla Politiche Attive del Lavoro Giovanni Vesco, il Vice Presidente della Consulta per l'Emigrazione Giorgio Mancinelli, e Luigi Bruno Dellacasa dell'Ufficio Immigrazione/Emigrazione.

Significativa la partecipazione quale prima volta dell'Unione Latina rappresentata dalla Dott.ssa Daniela Bellati direttrice dell'Ufficio di Roma.

Sono stati presentati, ed approvati, i documenti redatti dalle quattro Commissioni e precisamente:

- Internazionalizzazione
- Ambiente Sociale e Tutela dei Diritti
- Riforma dello Stato
- Lingua, Cultura e Formazione professionale.

Alla chiusura del dibattito è stato approvato il documento finale che riproduciamo in appresso.

Il Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi ha ricevuto al Palazzo del Quirinale, i partecipanti della Conferenza in un emozionante incontro.

La Conferenza permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE si è riunita il 29 novembre 2005 in plenaria a seguito della convocazione dell'On. Presidente del Consiglio, ai sensi della Legge istitutiva n. 198/98.

La Conferenza ha preso innanzitutto atto dei profondi cambiamenti istituzionali, economici e sociali intervenuti negli ultimi tre anni seguiti alla convocazione della prima plenaria, nonché delle ripercussioni che essi comportano nelle relazioni tra le diverse componenti del tessuto socio-politico nazionale, con particolare riferimento alle Comunità italiane all'estero.

La legge conferisce infatti alla Conferenza il compito di indicare le linee pro-

grammatiche delle politiche del Parlamento, del Governo, delle Regioni e degli Enti autonomi nei confronti delle collettività all'estero, linee programmatiche che costituiscono l'indirizzo politico-amministrativo dell'attività del CGIE.

Sul piano istituzionale la riforma costituzionale del 2001 conferisce alle Regioni e alle Province Autonome piena autonomia nelle proiezioni all'estero, dove le Comunità italiane, spesso organizzate in associazioni regionali, rappresentano un interlocutore privilegiato. I legami delle Regioni con le proprie comunità all'estero vengono alimentati anche dalle Consulte regionali che costituiscono un elemento sostanziale nei rapporti con i coregionali nel mondo.

L'introduzione dell'esercizio del diritto di voto all'estero per corrispondenza e la creazione di una circoscrizione elettorale estera alla quale sono stati assegnati 18 Parlamentari (12 Deputati e 6 Senatori) consentirà alle Comunità italiane nel mondo di avere una rappresentanza diretta nel Parlamento nazionale. Il CGIE, che la legge di modifica n. 198/1998 definisce "l'organismo di rappresentanza delle Comunità italiane all'estero presso tutti gli organismi che pongono in essere politiche che interessano le comunità all'estero", non potrà non essere direttamente coinvolto dalla riforma costituzionale sopra indicata. Appare opportuna una riflessione comune, tesa ad individuare e definire i rispettivi ruoli dello Stato e delle Regioni nei

confronti delle collettività all'estero nel nuovo contesto che si è creato.

Oltre al piano istituzionale anche sul piano economico le comunità italiane all'estero hanno risentito delle diverse situazioni create nei rispettivi paesi di insediamento. Sebbene da un lato la cosiddetta "globalizzazione dell'economia" genera spinte all'internazionalizzazione delle attività economico-produttive, che coinvolgono in misura crescen-

te le nostre collettività all'estero, ormai in un generale avanzato stadio di integrazione nei paesi di accogliimento, tuttavia in alcuni casi le nostre collettività si trovano ad affrontare le situazioni di crisi in cui versano i rispettivi paesi di residenza. La Conferenza non può prescindere da un'analisi approfondita ed un attento monitoraggio di tali aspetti della vita delle nostre comunità all'estero, da un lato potenziali risorse di internazionalizzazione, da un altro lato soggetti bisognosi della solidarietà nazionale.

Il processo di integrazione delle nostre comunità all'estero nelle società di inserimento si accompagna naturalmente con un loro mutato rapporto verso la lingua e la cultura italiana. Le seconde e successive generazioni nate all'estero richiedono strumenti per mantenere il proprio patrimonio culturale e linguistico di origine, ma al tempo stesso esprimono sempre di più una propria identità culturale - frutto di una simbiosi tra le tradizioni dei propri ascendenti e quella dei luoghi di insediamento - che costituisce una ricchezza sia per la società di appartenenza sia per quella d'origine.

Infine, si avverte l'esigenza di misurarsi con le nuove realtà delle nostre comunità all'estero per alimentare il legame che le unisce all'Italia. A tal fine la Conferenza ribadisce l'urgenza di rea-



Le Comunità regionali degli italiani all'estero interlocutori privilegiati per "Stato-Regioni"

Segue da pag. 3

lizzare la Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo che il CGIF ha già da tempo proposto.

Alla luce delle profonde dinamiche sopra accennate che interessano le nostre comunità all'estero e che richiedono da parte di tutte le componenti della società nazionale, segnatamente le istituzioni statali e regionali, un continuo adeguamento delle proprie politiche alle mutevoli situazioni, la Conferenza riafferma il carattere permanente della propria attività e a tal fine si prefigge l'obiettivo di creare le condizioni e programmare le azioni per affrontare in modo concreto e costruttivo le quattro tematiche individuate dal CGIE, accolte e condivise dalle altre due parti: "Riforma dello Stato; Internazionalizzazione; Lingua, Cultura e Formazione Professionale; Ambito sociale e Tutela dei Diritti".

Pertanto stabilisce di adottare le seguenti determinazioni:

1. è istituita una cabina di regia tecnica, paritetica "Stato-Regioni-P.A.-CGIE";
2. la cabina di regia è lo strumento operativo per la realizzazione del programma triennale definito dalla seconda plenaria della Conferenza permanente;
3. i componenti della cabina di regia partecipano alle riunioni della VI Commissione Tematica del CGIE "Stato-Regioni-P.A.-CGIE";
4. in occasione delle Assemblee plenarie del CGIE si riuniranno le parti della Conferenza per un momento di "verifica politica" della propria attività;
5. le quattro tematiche su indicate saranno oggetto dell'approfondimento di quattro gruppi di lavoro che sfocerà in quattro seminari tematici da organizzare nel prossimo triennio.

I seminari progettati dovranno coinvolgere, oltre ai componenti della Conferenza previste dalla legge, anche le Consulte o i Consigli Regionali per l'Emigrazione, nonché i Comites, il mondo associativo e le personalità, gli istituti e gli esperti interessati. I risultati dei seminari verranno portati all'attenzione delle componenti politiche ed istituzionali della Conferenza affinché ne derivino i necessari seguiti, legislativi o amministrativi, man mano che si concludono i lavori dei seminari.

Questo programma rende effettivamente permanente la Conferenza senza creare nuovi organismi: infatti, la legge stabilisce che la Segreteria della Conferenza è la stessa del CGIE, mentre la VI Commissione del CGIE opportunamente integrata con rappresentanti dello Stato e delle Regioni, diventerà l'organo operativo della Conferenza permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE. I seminari saranno organizzati in modo che i costi di partecipazione siano assunti dai diversi componenti riducendo in modo significativo le risorse necessarie, da reperire presso lo Stato e le Regioni, per coprire spese organizzative e garantire una larga partecipazione anche ad enti non previsti dalla Legge, ma il cui coinvolgimento è funzionale al buon esito dei lavori.

La terza plenaria della Conferenza prevista secondo la legge con cadenza almeno triennale, cioè al più tardi nel 2008, sarà il momento di verifica politica della realizzazione del presente programma e di definizione delle linee programmatiche del successivo triennio. (Inform)

I seminari progettati dovranno coinvolgere, oltre ai componenti della Conferenza previste dalla legge, anche le Consulte o i Consigli Regionali per l'Emigrazione, nonché i Comites, il mondo associativo e le personalità, gli istituti e gli esperti interessati. I risultati dei seminari verranno portati all'attenzione delle componenti politiche ed istituzionali della Conferenza affinché ne derivino i necessari seguiti, legislativi o amministrativi, man mano che si concludono i lavori dei seminari.

Questo programma rende effettivamente permanente la Conferenza senza creare nuovi organismi: infatti, la legge stabilisce che la Segreteria della Conferenza è la stessa del CGIE, mentre la VI Commissione del CGIE opportunamente integrata con rappresentanti dello Stato e delle Regioni, diventerà l'organo operativo della Conferenza permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE. I seminari saranno organizzati in modo che i costi di partecipazione siano assunti dai diversi componenti riducendo in modo significativo le risorse necessarie, da reperire presso lo Stato e le Regioni, per coprire spese organizzative e garantire una larga partecipazione anche ad enti non previsti dalla Legge, ma il cui coinvolgimento è funzionale al buon esito dei lavori.

La terza plenaria della Conferenza prevista secondo la legge con cadenza almeno triennale, cioè al più tardi nel 2008, sarà il momento di verifica politica della realizzazione del presente programma e di definizione delle linee programmatiche del successivo triennio.

IL DISCORSO DEL SINDACO NELLA GIORNATA DI COLOMBO

Col pensiero rivolto ai nostri nel mondo

Segue da pag. 1

cora più ricche e significative, in particolar modo rivolte ai giovani e penso che la città di Genova, e i Liguri nel mondo debbano indicare come contenuto fondamentale di questo prossimo appuntamento la cultura e la solidarietà, l'idea di un grande incontro internazionale tra tutte le culture del mondo.

Un incontro basato sul dialogo e sul riconoscimento reciproco, sulla fruizione comune di esperienze artistiche diverse, sull'incontro tra religioni, sul rispetto dei diritti di tutte le donne e tutti gli uomini, dei bambini e delle bambine.

Oggi si parla tanto di "globalizzazione". Ma noi sappiamo che questo processo ha conosciuto una svolta epocale proprio a partire dalla scoperta di Cristoforo Colombo. Un processo che purtroppo ha prodotto anche molta violenza, molto dolore. Ma che oggi dobbiamo saper vivere soprattutto nello spirito della pace e della conoscenza reciproca, possibile anche grazie allo sviluppo enorme che di anno in anno conoscono le tecniche di comunicazione e di informazione, i nostri viaggi.

Genova sta cercando di recuperare pienamente, oggi, la sua storica vocazione ai rapporti con il mondo. Lo fa svolgendo un ruolo importante in Europa e nel Mediterraneo, proponendosi come ponte tra le due sponde del nostro mare e allacciando rapporti con le città della Nuova Europa, ripercorrendo antiche rotte verso oriente e il Mar Nero. Lo fa favorendo scambi culturali, turistici e commerciali, anche in vista del prevedibile aumento dei traffici da Cina ed l'Estremo Oriente e l'Europa, attraverso il canale di Suez e il Mediterraneo. Sono convinto altresì che la nuova via di Genova, una via con radici antiche, è quella di essere sempre di più anche una città della conoscenza. Prospettiva, questa, aperta dai progetti del villaggio tecnologico agli Erzelli e dal futuro insediamento dell'Istituto Italiano di Tecnologia, con il ruolo della ricerca scientifica, delle applicazioni della tecnologia, per la formazione dei giovani, per l'accoglienza di persone e culture diverse che già contribuiscono, e sempre di più dovranno arricchire, le nostre capacità di lavoro e di pensiero, di scoperta.

Genova ha concluso un processo di

trasformazione molto profondo. Noi come Comune stiamo cercando ora di moltiplicare le occasioni per attrarre l'attenzione dell'Italia e del mondo sulla nostra città, ma anche perché i genovesi che vivono in città e quelli che vivono lontano, ma che si sentono comunque ancora e sempre parte della nostra comunità, conoscano meglio se stessi.

Voglio concludere con un'ultima riflessione: Colombo condusse la sua impresa basandosi su una "semplice opinione speculativa". Per quanto arricchita

di elementi spirituali e religiosi, la sua era una intuizione che cercava la conferma in una esperienza pratica, condotta con le più raffinate tecniche conosciute in quel momento per la navigazione. Un'avventura e un'esperienza. Ecco, credo che sia questo lo spirito che dobbiamo recuperare pienamente.

Penso che nel nome di Colombo abbiamo anche oggi un nuovo mondo da scoprire, e dobbiamo farlo con lo stesso coraggio e la stessa apertura mentale e spirituale del grande Navigatore.

CON VISITE A S. FRANCISCO - STOCKTON - SANTA ROSA ED AI FAMOSI VIGNETI DI RICHARD CUNEO

Ad aprile viaggio in California

Gli amici di San Francisco organizzano nella loro città per sabato 1° aprile una manifestazione dedicata alla Liguria.

Abbiamo pensato di realizzare quel viaggio da tempo programmato restando per sei/sette giorni tra gli amici della California che si sono immediatamente dichiarati disposti ed entusiasti ad accoglierci.

Il viaggio prevede la partenza da Genova per gli Stati Uniti mercoledì 29 marzo e rientro a Genova giovedì 6 aprile p.v.

Comprende una completa visita di San Francisco, il trasferimento e la visita di Stockton, di Santa Rosa e della famosa zona dei vigneti ospiti del nostro Governatore della California Richard Cuneo.

Gli amici di Santiago del Cile guidati da Fina Franchini e da Rodolfo Baffico, si sono dichiarati disposti ad incontrarsi con noi negli Stati Uniti.

Il viaggio consente il ritorno in California dopo alcuni anni e il primo incontro del Presidente Migone con i nostri Liguri di quello Stato.

Quanti interessati al viaggio dovranno cortesemente trasmettere via fax la loro disponibilità indirizzandola al seguente indirizzo: **Gianni Stagno fax: 010/553.19.59**

Il costo approssimativo verrà comunicato appena avuta conferma del numero dei partecipanti, sarà il più possibile contenuto.

Questo il programma di base:

Mercoledì 29 marzo: Partenza con volo Air France Genova-Parigi-S.Francisco. Alle 7,25 arr. a Parigi alle 9 ripartenza alle 10,15 arrivo a S. Francisco alle 11,30. Trasferimento con shuttle privato all'Albergo all'Hotel Pan Pacific oppure Sheraton. Alla sera: Cena di benvenuto al Ristorante italiano Cesare, offerta dal Presidente internazionale emerito E. Galletti.

Giovedì 30 marzo: Giro turistico di San Francisco con shuttle privato (città e dintorni) con suggestiva Lombard Street, la strada più tortuosa del mondo / veduta panoramica dalla Terrazza Telegraph Hill / Golden Gate Park / pranzo al "Bocce Caffè poi gita a North Beach e giro turistico della provincia

Venerdì 31 marzo: visita a Monterey e Missione di Carmel Pranzo da Domenico's at the Wharf.

Sabato 1 aprile: Giornata a disposizione (con gite consigliate)

Domenica 2 aprile: Visita alla Foresta secolare di sequoia - Pranzo da Angelino. Pomeriggio: rientro con passaggio al Golden Gate Bridge per ammirare spettacolare tramonto.

Lunedì 3 aprile: Visita a Stockton c/ pranzo offerto dal Liguri Chapter

Martedì 4 aprile: Visita ai Vigneti Sebastiani di Sonoma. - Pranzo offerto da Richard Cuneo, Governatore dei Liguri nel mondo.

Venerdì 5 aprile: Mattinata libera / Eventuali visite consigliate. Pomeriggio: trasferimento all'aeroporto. Alle 16,10 partenza per Parigi con arrivo alle 11,50 del giorno successivo.

Sabato 6 aprile: Partenza alle 16,30 per Genova con volo Air France.

Prezzo: Euro 2.150 per persona in camera doppia. 2.900 in singola (possibilità di qualche leggera variazione in dipendenza del numero dei partecipanti).

Nel prezzo totale sono inclusi: transfert, pernottamento sette notti, facchinaggio, cinque pranzi, due cene e guide per le visite. Le particolari procedure per i visti d'ingresso, per quanti non in possesso di passaporto a lettore ottico ci fanno consigliare agli interessati di iniziare subito le pratiche di richiesta. In base alla legge USA sull'immigrazione per non considerare potenziali immigranti i richiedenti del visto, questi devono dimostrare che lo scopo del viaggio è entrare negli USA per turismo o per affari. L'intendimento è di rimanervi per un periodo di tempo specifico e limitato, la loro residenza è fuori dagli USA ed obblighi e legami garantiscono il ritorno al proprio paese di residenza al termine della visita. Importante: ci si deve rivolgere al Consolato USA di Firenze, competente per il Distretto dei residenti in Liguria. E questo particolare spiega da solo l'invito ad avviare subito le pratiche.

Per qualsiasi ulteriore notizia od informazione rivolgersi a **Gianni Stagno- via Ceccardi 4/18- 16121-GENOVA Tf. 010-594289 fax 010-553.1959 - giannistagno@ligurinelmondo.it**

CD - COLOMBIANO

Il Comitato nazionale per le Celebrazioni di Cristoforo Colombo ha patrocinato l'iniziativa della realizzazione di una commedia musicale liberamente ispirata alla vita ed alle opere del grande navigatore genovese. Titolata "Datemi tre Caravelle", la commedia è entrata nella programmazione di vari teatri italiani ed ha avuto un'anteprima al Teatro greco di Taormina, il 27 luglio scorso. Di quella rappresentazione è stato realizzato un CD (del quale riproduciamo la copertina) che ci è stato inviato per debita conoscenza con l'assicurazione che il Comitato Colombiano terrà conto delle richieste delle nostre Associazioni interessate ad averlo.



Segue da pag. 1

dello, di Monsignor Raffaele Lavagna di Radio Vaticana, venuto appositamente da Roma, della Dottoressa Elide Taviani, anch'essa venuta appositamente da Roma, figlia del nostro non dimenticato Presidente Onorario Onorevole Paolo Emilio Taviani, del nostro Past President Silvio Romanelli e Signora e da altri che forse in questo momento e ne chiedo scusa, sto dimenticando.

Un ringraziamento e un saluto particolare ed affettuoso alle Signore Luisa Roberto e Margherita Ansaldo.

Abbiamo poi una nutrita rappresentanza dei nostri soci all'estero, li salutiamo tutti con particolare calore, sottolineando l'importanza della loro partecipazione.

Abbiamo con noi questa sera: l'Onorevole Franca Arena per 18 anni senatrice del governo australiano, Pierina Suffia Presidente dell'Associazione Ligure di Montevideo (Uruguay), sempre da Montevideo la Signora Vittoria Balbi, dal Cile il Governatore dei Liguri del Cile Ing. Rodolfo Baffico, da Trujillo (Perù) il rappresentante dei Liguri Cap. Alfredo Passalacqua e Signora, dalla Svizzera il Com. Emilio Balestrero Presidente della Federazione Associazione Emigrati Liguri in Svizzera.

Per questa assemblea il saluto e l'augurio di buon lavoro ci è giunto via e-mail, via fax o telefonica da molti sedi estere, da Buenos Aires Mario Giusto, Raoul Bozzo, Gianluigi Cervetto, Italo Garibaldi, Valerio Pessagno, Flavio Perazzo, Mino Trabucco. Da Montevideo Giovanni e Benito Andreoni, dalla Plata Angelo Zapettini, da Pergamino Carlo Sanguineti, da Quilmes Giuliano Attolini, da Rio Gallegos Alex Ballarino Giusto, dalla Terra del Fuoco Marco Salvaneli, da Rosario Lentino Lanza e Gianpaolo Carrea e ancora da Santa Fè Angelo Michele Ghio, da Santa Rosa La Pampa Hugo Daniel Gamba, dal Cile della Presidente dei Liguri di Santiago l'amica Fina Franchini che fino all'ultimo ha sperato di essere fra noi ma che per un'indisposizione ne è stata impedita. Dall'Avv. Giulietta Costa di Valparaiso - Vigna, da Giovanna Ghigliano di Copiapò dove proprio quest'anno abbiamo inaugurato la nuova Associazione Ligure e ancora un saluto e un augurio ci è giunto da Laguna Santa Caterina, dal Brasile, da Porto Alegre, da Rio de Janeiro, dal Costa Rica l'Arch. Bruno Stagno e da Guayaquil Luigi Pessagno e Emilio Oneto, dal Paraguay altra nuova sede che ho avuto l'onore di inaugurare nell'aprile scorso, ci mandano un saluto e un augurio il Presidente Carlo De Scalzo e Armando Ficorilli e ancora da Paysandù altra nuova sede, il Presidente Jeorg Pesce. Un caro saluto e un augurio ci è pervenuto dall'Australia, dagli Stati Uniti, dal Canada ed in particolare da San Francisco dal nostro Presidente emerito e fondatore Edward Galletti che vogliamo ricordare con particolare affetto e ancora dal Governatore Ligure della California Richard Cuneo e dal nuovo Presidente dell'Associazione Ligure di Stockton David Canclini, da Carla Musso e da Ernie Podestà; messaggi ci sono anche pervenuti da New York Dottor Carlo Romairone e altri ancora dalle nostre sedi europee.

L'ASSEMBLEA CHE HA PORTATO ALL'ELEZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE

Un omaggio per Giuseppino Roberto e l'impegno per il nostro ventennale



Da sinistra: la sig.ra Luisa Roberto, il vice presidente Boitano, il vice presidente internazionale Stagno, mons. Granara, Felice Migone, poi eletto all'unanimità Presidente internazionale e, da Sydney l'on. Franca Arena.



La dott.ssa Elide Taviani giunta da Roma.

Due lettere affettuose mi sono giunte anche dal Prof. Andrea Chiappuzza e dagli amici carissimi Enrico Carbone e Maria Grazia Pighetti. L'età purtroppo ha impedito loro di essere fra noi questa sera.

Un'improvvisa influenza ha impedito di essere presente fra noi il Direttore del nostro giornale Gens Ligustica in Orbe Dottor Cesare Rosso che ringraziamo e al quale facciamo gli auguri di pronta guarigione.

Un benvenuto a tutti indistintamente in questo importante nostro incontro dopo il "congedo" del nostro amato Presidente Roberto che abbiamo ricordato in più occasioni, e che anche oggi vogliamo ricordare in questa prima assemblea dopo la sua scomparsa.

Il 28 aprile u.s. su indicazioni di Roberto, il Consiglio della nostra Associazione aveva previsto l'assemblea di tutti i Soci. Oltre ad un rendiconto del lavoro svolto, il nostro Presidente, voleva annunciare un maggior coinvolgimento e una partecipazione allargata di Soci, agli impegni e al lavoro dell'Associazione, cresciuta sia nelle attese dei nostri amici all'estero, sia in quelle delle istituzioni, sia nei progetti importanti che sempre più si stavano delineando.

Due giorni prima della data programmata per questa assemblea, il nostro Presidente ci lasciava tragicamente ed improvvisamente come tutti ben sappiamo.

Per dieci anni Roberto ha caratterizzato la sua presidenza con un impegno e una capacità, un entusiasmo ineguagliabili, ne siamo testimoni tutti, ne sono testimoni tutte le associazioni e i liguri sparsi nel mondo che hanno espresso a voce e con messaggi il loro cordoglio.

Il nostro giornale Gens Ligustica in Orbe ha puntualmente riportato queste nostre testimonianze che ritengo siano profondamente significative, tanto che aggiungere parole a quanto è stato detto, può apparire riduttivo.

Ricorderemo sempre il nostro Presidente e seguiremo il suo esempio con attenzione e amore per questa

Associazione che, dopo vent'anni dalla sua fondazione, rappresenta significativamente come si voleva, il vero anello di congiunzione fra chi è emigrato e ha operato per l'intera vita in paesi stranieri e la terra di Liguria che ha lasciato.

Il mio ricordo di Roberto quindi non vuole ripetere quanto è stato già detto di lui, per non apparire retorico.

E' un sentimento di affetto, di amicizia profonda, di riconoscenza che io sento profondamente, così come tutti noi, pensiero che rinnoviamo alla Signora Luisa che abbiamo qui con noi.

Purtroppo la nostra Associazione deve lamentare anche la scomparsa di un'altra persona a noi molto cara, molto affezionata, l'Ing. Adolfo Ansaldo.

L'Ing. Ansaldo in dieci anni quale funzionario della Regione Liguria aveva saputo tessere un ottimo rapporto con le nostre Associazioni straniere e naturalmente con noi, aveva viaggiato, aveva conosciuto, aveva capito quali erano le reali esigenze e le richieste provenienti dall'estero, aveva saputo trasferire queste sue conoscenze in operatività e collaborazione.

Ringraziamo l'Ing. Ansaldo per quanto ha fatto anche quando una malattia inesorabile dimostrava già il suo volto e non gli lasciava scampo.



Il dott. Marco Fontana rappresentante del Ministro Tremaglia.

Fino all'ultimo ha lavorato intensamente per i Liguri e con grande correttezza e responsabilità, nel suo alto impegno istituzionale.

Anche la moglie dell'Ing. Ansaldo ed i figli Alberto e Barbara sono questa sera con noi e a loro esprimiamo questi nostri sentimenti e la nostra amicizia.

Un ricordo anche per alcuni Soci all'estero recentemente scomparsi e fra questi il Presidente dei Liguri di Bogotà Leopoldo Marcenaro e dell'Australia Melbourne la moglie del nostro delegato Signora Pina Ciardullo.

La ripresa delle pubblicazioni di Gens Ligustica in Orbe uscito sempre regolarmente con il raggiungimento di 3500 copie di tiratura e distribuito ai soci, alle autorità genovesi, liguri e nazionali, è diffuso capillarmente nel territorio della Liguria e per circa la metà spedito in pacchi alle sedi e singolarmente alle famiglie liguri all'estero.

Come sapete il nostro giornale, del quale questa sera vi consegnamo il terzo numero del 2005, riporta le molte notizie sulle comunità liguri all'estero e costituisce una fonte unica per gli interessati, per cui il periodico è un vero e proprio punto di forza per l'Associazione e determina richieste



Il dott. Cesare Torre in rappresentanza del Sindaco.

di notizie da parte di università, ricercatori, laureandi alle prese con le tesi, giornalisti, agenzie di stampa, istituzioni varie.

Il rendiconto dell'attività svolta dall'Associazione che era stato predisposto dal nostro Presidente Roberto che, come detto innanzi, avrebbe dovuto essere esposto all'assemblea in allora fissata in aprile, riepilogava i risultati di dieci anni di lavoro al quale hanno particolarmente contribuito i "responsabili" della nostra Associazione.

L'Associazione fondata nel 1986, aveva subito nei primi anni successivamente all'avvio, una profonda crisi gestionale con situazioni debitorie devastanti.

La situazione cambiò radicalmente quando, nel febbraio 1990, la Presidenza venne assunta dall'Avv. Romanelli che con la preziosa collaborazione dei nuovi Segretari Generali Dottor Giovanni Taviani prima e Renzo Bevegni poi e dalle Vice Presidenti Elsa Bonamico e Mara Catalano e di pochi altri di noi, riuscì a sanare la situazione economica e organizzativa.

Il Consiglio, tuttavia, si interrogava verso la fine del triennio di Presidenza dell'Avv. Romanelli su quale poteva essere il futuro dell'Associazione, futuro che appariva molto incerto.

La mia conoscenza e amicizia con Roberto, il mio apprezzamento per le sue qualità umane, per la sua capacità organizzativa, per il suo amore a tutto ciò che rappresentava ligusticità, per la sua esperienza di molti anni a Presidente di A Compagna, mi convinsero a proporre il suo nominativo quale responsabile della nostra Associazione.

Roberto inizialmente riluttante accettò e iniziò il decennio che ha portato a nuova fortuna la nostra Associazione.

Nel marzo del 1994 organizzai un viaggio in Argentina, Uruguay e Cile al quale Roberto partecipò, incontrammo e tessemmo nuovi rapporti con le comunità liguri all'estero.

Segue a pag. 8

LA ASAMBLEA QUE HA ELEGIDO EL NUEVO PRESIDENTE

Hacia el aniversario de los veinte años en el recuerdo de Giuseppino Roberto

Segue da pag. 1

gherita Ligure, de la Hon. Diputado Gabriella Mondello, de Mons. Rafael Lavagna de Radio Vaticana, quien ha venido expresamente desde Roma, de la Doctora Elide Taviani, también llegada expresamente desde Roma, hija de nuestro inolvidable Presidente Honorario, Hon. Paolo Emilio Taviani, de nuestro Past President Silvio Romanelli y Señora y de todos ustedes que en este momento olvido nombrar y a quienes les pido sinceramente excusas.

Un agradecimiento y un saludo muy especial y afectuoso a las Sras. Luisa Roberto y Margherita Ansaldo.

Tenemos además una nutrida representación de nuestros socios del extranjero, les saludamos con especial cordialidad, destacando la importancia de su participación.

Están esta noche con nosotros: la Hon. Franca Arena, por 18 años senadora en el Parlamento Australiano, Pierina Suffia Presidente de la Asociación Ligure di Montevideo (Uruguay), también de Montevideo la Sira. Vittoria Balbi, de Chile el Gobernador de la Ass. Liguri nel Mondo de Chile, Ing. Rodolfo Baffico, de Trujillo (Perú) el representante de los Ligures Cap. Alfredo Passalacqua y Señora, de Suiza el Com. Emilio Balistrero, Presidente de la Federación de Asociaciones Emigrantes Ligures en Suiza.

Para esta asamblea el saludo y los deseos para el mejor éxito de los trabajos nos han llegado vía e-mail, vía fax o por teléfono desde numerosas sedes en el extranjero, de Buenos Aires Mario Giusto, Raoul Bozzo, Gianluigi Cervetto, Italo Garibaldi, Valerio Pessagno, Flavio Perazzo, Mino Trabucco. De Montevideo Giovanni y Benito Andreoni, de La Plata Angelo Zapettini, de Pergamino Carlo Sanguineti, de Quilmes Giuliano Attolini, de Río Gallegos Alex Ballarino Giusto, de la Tierra del Fuego Marco Salvaneli, de Rosario Lentino Lanza y Gianpaolo Carrea también de Santa Fe Angelo Miquele Ghio, de Santa Rosa La Pampa Hugo Daniel Gamba, de Chile de la Presidente de la Asociación Ligure de Santiago, nuestra amiga Fina Franchini, quien hasta el último minuto tenía la esperanza de estar aquí con nosotros pero una leve indisposición se lo ha impedido, de la Abogada Giulietta Costa de Valparaíso y Vigna del Mar, de Giovanna Ghiglino de Copiapó donde este mismo año hemos inaugurado la nueva Asociación Ligure.

También un saludo y buenos augurios nos han llegado de Laguna Santa Caterina, de Brasil, de Porto Alegre, de Río de Janeiro, de Costa Rica el Arq. Bruno Stagno y de Guayaquil Luigi Pessagno y Emilio Oneto, de Paraguay, otra nueva sede que he tenido el honor de inaugurar en abril pasado, nos mandan un saludo y un augurio el Presidente Carlo De Scalzo y Armando Ficorilli y también de Pay-

sandù otra nueva sede, el Presidente Jorge Pesce. Un cálido saludo y un augurio nos ha llegado de Australia, de los Estados Unidos, de Canadá y en particular de San Francisco de nuestro Presidente Emerito y fundador Edward Galletti, a quien queremos recordar con particular afecto, y también del Gobernador Ligure de California Richard Cuneo y del nuevo Presidente de la Asociación Ligure de Stockton David Canclini, de Carla Musso y de Ernie Podestà, también nos han llegado mensajes desde New York, el Dr. Carlo Romairone y otros provenientes de nuestras sedes europeas.

Dos cartas afectuosas me han llegado del Prof. Andrea Chiappuzzo y mis queridos amigos, Enrico Carbone y Maria Grazia Pighetti. La edad sin embargo les ha impedido de estar con nosotros esta noche. Una imprevista influenza ha impedido al Director de nuestro periódico Gens Ligustica in Orbe, Doctor Cesare Rosso, de estar aquí con nosotros, a quien agradecemos y al que deseamos una pronta mejoría.

Una cordial bienvenida a todos ustedes indistintamente, a este nuestro importante encuentro después del "receso" de nuestro bien amado Presidente Roberto, a quien hemos recordado en múltiples ocasiones y que también hoy queremos recordar en esta primera asamblea después de su sensible fallecimiento.

El 28 de abril recién pasado, siguiendo las indicaciones de Roberto, el Consejo de nuestra Asociación había previsto la Asamblea de todos los socios. Además de una cuenta del trabajo realizado, nuestro Presidente deseaba anunciar un mayor compromiso y una más amplia participación de los socios con los compromisos y el trabajo de la Asociación, que ha visto aumentados tanto los requerimientos de nuestros socios del extranjero como los de las instituciones, así como por los importantes proyectos que cada vez más se venían delineando.

Dos días antes de la fecha programada para esta Asamblea, nuestro Presidente nos dejaba trágica y sorpresivamente como todos nosotros sabemos.

Durante diez años Roberto ha caracterizado su presidencia con un empeño, una capacidad y un entusiasmo inigualables, de lo cual todos hemos sido testigos así como lo han sido todas las asociaciones distribuidas por el mundo que han expresado a viva voz y con mensajes sus sentimientos de dolor.

Nuestro periódico Gens Ligustica in Orbe ha puntualmente reportado todos nuestros testimonios, que considero son profundamente significativos, tanto que agregar palabras a lo que ha sido dicho puede aparecer reductivo.

Recordaremos siempre a nuestro Presidente y seguiremos su ejemplo con atención y amor por esta Asociación

que, después de veinte años desde su fundación, representa significativamente y tal como se quería el verdadero anillo de conjunción entre quien ha emigrado y ha operado durante toda su vida en países extranjeros y la tierra de Liguria que ha dejado.

Mi recuerdo de Roberto por tanto, no quiere repetir todo lo que ha sido dicho de él para no aparecer retórico. Es un sentimiento de afecto, de amistad profunda, de reconocimiento que siento profundamente, así como todos nosotros, pensamiento que renovamos a la Sra. Luisa, presente aquí con nosotros.

Desgraciadamente nuestra Asociación debe lamentar también el fallecimiento de otra persona para nosotros muy querida y muy estimada, el Ing. Adolfo Ansaldo.

El Ing. Ansaldo, en diez años como funcionario de la Región Liguria, había sabido tejer una óptima relación con nuestras Asociaciones extranjeras y naturalmente con nosotros, había viajado, había conocido, había entendido cuales eran las reales exigencias y los requerimientos provenientes del extranjero, había sabido transferir estos conocimientos en operatividad y colaboración.

Agradecemos al Ing. Ansaldo por cuánto ha realizado, incluso cuando una enfermedad inexorable demostraba ya su rostro y no le dejaba esperanza. Hasta el último ha trabajado intensamente por los Ligures, con gran rectitud y responsabilidad en su alto empeño institucional.

También la esposa del Ing. Ansaldo y sus hijos Alberto y Bárbara están esta noche con nosotros, a quienes expresamos nuestros sentimientos y nuestra amistad.

Un recuerdo también para algunos Socios en el extranjero recientemente fallecidos y entre ellos el Presidente de los Ligures de Bogotá Leopoldo Marcenaro y de Australia. Melbourne la esposa de nuestro delegado, la Sra. Pina Ciardullo.

Las publicaciones de Gens Ligustica in Orbe han sido continuadas siempre con regularidad, alcanzando un tiraje de 3500 copias, distribuidas a los socios, a las autoridades genovesas, ligures y nacionales, y difundida capilarmente en el territorio de la Liguria y por cerca de la mitad es enviado en paquetes a las sedes y singularmente a las familias en el extranjero.

Come Uds. saben nuestro periódico, del cual esta noche les entregaremos el tercer número del 2005, reporta muchas noticias de las comunidades ligures en el extranjero y constituye una fuente única para los interesados, por lo cual el periódico es un verdadero punto de fuerza para la Asociación y determina solicitudes de noticias de parte de universidades, investigadores, estudiantes en su trabajo de tesis, periodistas, agencias de noticias e instituciones varias.

La rendición de cuentas de las actividades desarrolladas por la Asociación

que había sido predispuesta por nuestro Presidente Roberto y que, como expresado poco antes, habría debido presentarse a la Asamblea fijada entonces para abril, resumía los resultados de diez años trabajo en el cual han contribuido especialmente los "responsables" de nuestra Asociación

La Asociación fundada en 1986, había sufrido en los primeros años después de su iniciación una profunda crisis de gestión con situaciones de endeudamiento devastantes.

La situación cambió radicalmente cuando, en febrero 1990, la Presidencia fue asumida por el Abogado Romanelli, quien, con la preciosa colaboración de los nuevos Secretarios Generales Doctor Giovanni Taviani primero y Renzo Beveggi después, y de las Vice Presidentas Elsa Bonamico y Mara Catalano y de unos pocos más, consiguió sanear la situación económica y organizativa.

El Consejo, sin embargo, se interrogaba hacia el término del trienio de Presidencia del Abogado Romanelli, sobre cuál podría ser el futuro de la Asociación, futuro que aparecía muy incierto.

Mi conocimiento y amistad con Roberto, mi aprecio por sus cualidades humanas, por su capacidad orga-

optación recientemente promovida por quien les habla para reforzar nuestra institución que necesita de una revisión estatutaria, los Socios son ahora 250, pero considerando los Socios de la Asociaciones adherentes, podemos decir que nuestra Asociación representa algo más de 6.000 Ligures repartidos en todo el mundo.

La rendición de cuentas que debía hacer Roberto y que podemos hacer nuestra, indica que las Asociaciones Ligures y los corresponsales, que eran inicialmente 23, llegaron a ser primero 75 y ahora 81. Días atrás en efecto surgió la última, por ahora, de las Asociaciones Ligures, en Salto, Uruguay, con 170 Socios.

Desde hace algunos meses mantengo correspondencia con un grupo de descendientes ligures en Transilvania, en Rumania, donde nietos de antiguos emigrantes intentan continuar las tradiciones de la tierra de sus progenitores y fundar una Asociación Ligure.

En 1995 la Asociación reinició la publicación del periódico trimestral Gens Ligustica in Orbe, que desde entonces ha salido puntualmente por diez años.

Roberto consiguió obtener una contribución de la Región Liguria por los 4/5 del costo y que ha sido siempre



Pierina Suffia, presidente dei Liguri di Montevideo e Dario G. Casassa presidente dei nostri Probitiviri.

nizativa, por su amor a todo lo que representaba liguricidad, por su experiencia de muchos años como Presidente de A Compagna, me convencieron para proponer su nombre como responsable de nuestra Asociación.

Roberto, inicialmente reluctante, aceptó e inició el decenio que ha traído nueva fortuna a nuestra Asociación.

En marzo de 1994 organicé un viaje a Argentina, Uruguay y Chile al cual Roberto participó, encontramos y tejimos nuevos enlaces con las comunidades ligures en el extranjero.

Inició así aquella amistad que Roberto ha sabido cultivar siempre y que ha dejado un signo indeleble en nuestra Asociación toda. Roberto pensó luego que fueran necesarias nuevas adhesiones más durables y ligadas a los valores de la emigración y la nueva Asociación empezó a recoger inscripciones de Socios Sostenedores entre las instituciones de las Regiones (Provincias, Municipios, Comunidades Montañas, Cámaras de Comercio, Agencias de Promoción turística, sociedades) que hoy suman ya 57.

Los Socios Fundadores, que inicialmente se habían reducido a 24 por renuncia, morosidad o deceso, han sido ahora aumentados luego de una co-

renovada; el registro de destinatarios periódicamente puesto al día incluye hoy cerca de 1000 direcciones en la Provincia de Genova (450 en las otras provincias de la Liguria, 238 en las otras provincias italianas) y cerca de 1200 copias se distribuyen en 45 países de los cinco continentes.

La introducción del correo electrónico y de las páginas web ha revalorizado en los últimos años los sistemas de comunicaciones. Se ha multiplicado la posibilidad de contactos en el mundo entero, miles de mensajes a los cuales, a veces con mucho esfuerzo, se ha dado siempre respuesta.

Nuestra Asociación se siente gratificada por los numerosos agradecimientos de personas y Comunidades Ligures lejanas que han visto y ven así dar respuesta a sus requerimientos y a sus esperanzas, encontrando en sus relaciones con las instituciones ligures los consejos, la ayuda y la colaboración de la Asociación.

De hace varios años nuestra Asociación dispone de páginas web que indican a los miles de visitantes quienes somos, como contactarnos, los nombres y las direcciones de todas nuestras sedes en el extranjero y los números del pe-

Segue da pag. 1

Margherita Ligure, the Honourable Gabriella Mondello, Monsignor Raffaele Lavagna of the Vatican Radio, who has come especially from Roma, Dr. Elide Taviani, who has also come especially from Rome, daughter of our unforgettable Honorary President Paolo Emilio Taviani, our Past-President Silvio Romanelli and his wife, and many others that I am probably forgetting at this time and for which I apologize.

A special thank you and warm greeting to Mrs. Luisa Roberto and Mrs. Margherita Ansaldo.

We also have a strong delegation of our Members from abroad, we greet them with special warmth and we wish to underline the importance of their being here.

This evening we have the Honourable Franca Arena, who has been for 18 years a Senator of the Australian Government, Mrs. Pierina Suffia, President of the Ligurian Association of Montevideo (Uruguay), from Montevideo as well Mrs. Vittoria Balbi, from Chile the Governor of Ligurians in Chile, Eng. Rodolfo Baffico, from Trujillo (Perù) the representative of Ligurians Captain Alfredo Passalacqua and his wife, from Switzerland Com. Emilio Ballestero, President of the Federation Association of Ligurian Emigrants in Switzerland.

For this assembly we have received greetings and best wishes via e-mail, fax or telephone from several offices abroad. From Buenos Aires Mario Giusto, Raoul Bozzo, Gianluigi Cervetto, Italo Garibaldi, Valerio Pessagno, Flavio Perazzo, Mino Trabucco, from Montevideo Giovanni and Benito Androni, from Plata Angelo Zapettini, from Pergamino Carlo Sanguineti, from Quilmes Giuliano Attolini, from Rio Gallegos Alex Ballarino Giusto, from Terra del Fuoco Marco Salvaneli, from Rosario Lentino Lanza and Gianpaolo Carrea, from Santa Fè Angelo Michele Ghio, from Santa Rosa La Pampa Hugo Daniel Gamba, from Chile the President of Ligurians of Santiago, our friend Fina Franchini who up until the last minute had hoped to come but was prevented to do so for health reasons. From Lawyer Giulietta Costa of Valparaiso - Vigna, from Giovanna Ghigliano of Copiapò where this year we have inaugurated the new Ligurian Association. We even got greetings and good wishes from Laguna Santa Caterina, from Brasil, from Porto Alegre, from Rio de Janeiro, from Costa Rica Architect Bruno Stagno and from Guayaquil Luigi Pessagno and Emilio Oneto. From Paraguay, another new Association office, which I had the honour to inaugurate last April, we received greetings and best wishes from the President Carlo De Scalzo and Armando Ficorilli, and from Paysandù, another new Association office, from the President Jeorg Pesce. We also received warm greetings and best wishes from Australia, the United States, and Canada and especially from San Francisco from our President emeritus and founder Edward Galletti, we wish to remember him with very special affection. Furthermore, we received greetings from the Ligurian Governor of California Richard Cuneo and from the

Remembering Roberto towards the twentieth anniversary

new President of the Ligurian Association of Stockton David Canclini, from Carla Musso and from Ernie Podestà; we greet messages from New York Dr. Carlo Romairone and from many of our European offices.

I also received two warm letters from Prof. Andrea Chiappuzzo and from my dearest friends Enrico Carbone and Maria Grazia Pighetti. Unfortunately, they have been unable to be with us this evening due to advancing age.

A sudden bout of influenza has prevented Dr. Cesare Rosso, the Editor of our publication Gens Ligustica in Orbe, to be with us, we wish to thank him and send him our best wishes for quick recovery.

Welcome to each and everyone to this, our very important meeting after the "departure" of our beloved President Roberto, we have had occasion to remember him several times but we wish to do so again in this first assembly after his demise.

Last April 28th, on the advice of Roberto, our Association Council had anticipated an assembly of all our Members. In addition to the report on the work carried out, our President intended to announce greater involvement and extended participation by the Members in the tasks and work of the Association, which has grown in both the expectations of our friends abroad and those of the institutions, as well as in the important projects that were increasingly taking shape.

Two days prior to the date that had been planned for this assembly, our President, as we all know, tragically and suddenly left us.

For ten years, Roberto's presidency was characterized by unequalled commitment, capacity and enthusiasm, we have all been witness to that just like all the associations and Ligurians scattered throughout the world that have expressed their sympathy either verbally or through many messages.

Our publication Gens Ligustica in Orbe has duly reported these signs of affection that I consider extremely important, so much so that to add more words to what has already been said might seem reductive.

We shall always remember our President and we are determined to follow in his footsteps with love and consideration for this Association that, twenty years after its founding, significantly represents, just as it was intended to do, a strong connection link between those who have emigrated and have worked their entire lives in foreign countries and the land of Liguria that they left behind.

My memory of Roberto, therefore, is not to reiterate what has already been said about him, so as not to appear rhetorical.

It is instead a sentiment of affection, deep friendship and gratitude that, like all of us, I deeply feel and wish to express once again to Mrs. Luisa who is here with us.

Unfortunately, our Association also endured the passing of another special and very dear person, the engineer Adolfo Ansaldo.

Eng. Ansaldo, during his ten years

as officer of the Region of Liguria, had managed to establish excellent relations with our foreign Associations and, consequently, with us. Having travelled extensively he had known and understood the real needs and requests coming from abroad and he was able to transform his contacts into operativeness and collaboration.

We wish to thank Eng. Ansaldo for what he accomplished even when his

The Association, founded in 1986, had undergone during the early years a profound management crisis with devastating indebtedness.

The situation changed radically when, in February 1990, the Presidency was taken on by the lawyer Romanelli who, with the precious collaboration of his new General Secretaries, Dr. Giovanni Taviani followed by Mr. Renzo Beveggi, the Vice Presi-

zation are approximately 250, but if we consider the Members of adherent Associations we can say that our Association represents more than 6,000 Ligurians worldwide.

The report that Roberto was going to present, and that we can consider our own, indicates that the Ligurian Associations and parallel ones went from an initial 23 to 75 to the present 81. As a matter of fact, only a few days ago the last of the Ligurian Association was established in Salto (Uruguay) with 170 Members.

For several months now I have been corresponding with a group of Ligurian descendents from Transilvania in Rumania where the grandchildren of ancient Ligurian migrants intend to continue the traditions of the land of their forefathers and establish a Ligurian Association.

In 1995 the Association resumed the publication of our quarterly Gens Ligustica in Orbe, since then the periodical has been published regularly for ten years.

Roberto managed to obtain a renewable contribution from the Region of Liguria for 4/5 of the costs. A constantly updated mailing list includes today approximately 1000 addresses in the Province of Genoa (450 in other Ligurian Provinces, 238 in other Italian Province and approximately 1200 copies spread in 45 countries of the five continents).

The advent of e-mail and web pages has upgraded in the last few years our systems of communication.

The possibility of contacts worldwide has increased tremendously, thousand of messages to which we have always managed to reply to, though with great effort. Our Association is gratified by the appreciation coming from far away people and Ligurian Communities, which got and still get an answer to their requests and expectations by finding in their interaction with Ligurian institutions the advice, help and collaboration of the Association.

For several years now our association has a web page that tells our visitors who we are, how to contact us, the names and addresses of all our offices abroad and the opportunity to read online our periodical Gens Ligustica in Orbe online.

Whatever was accomplished mainly by our President Roberto was accomplished at zero cost, and that for us Genoese is something to be proud of.

Our Association has obtained the recognition and status of no-profit organization of social utility (ONLUS or *organizzazione non lucrativa di utilità sociale*).

In the month of November 2004 the Region of Liguria sent us the decree of registration to the regional register of charitable organizations.

The first effect has been the reduction to 1/3 of the mailing costs of the periodical, which went from 1,800.00 Euro of October 2004 to the present 600 Euro, in addition to other considerable savings in taxes that the treasurer is verifying.



Le signore Luisa Roberto, Margherita Ansaldo e l'on. Gabriella Mondello

inevitable disease had already shown its ugly face and had left him no escape.

Up until the end he had worked intensely for Ligurians while continuing with great sense of rightness and responsibility in his high institutional office.

Eng. Ansaldo's wife and children, Alberto and Barbara, are here with us tonight and it is to them that we wish to express our feelings of gratitude and friendship.

At this point we also wish to remember some Members abroad that have recently passed away, among these the President of Ligurians in Bogotà Leopoldo Marcenaro and the wife of our delegate in Melbourne (Australia) Mrs. Pina Ciardullo.

It is a pleasure to inform you on the resumption of the publication of our periodical Gens Ligustica in Orbe. Its publication has always been regular reaching a circulation of up to 3500 copies. It is distributed to all members as well as to Genoese, Ligurian and National Authorities; it is widespread over the entire territory of Liguria being delivered in packages to the individual offices and individually to the Ligurian families abroad.

As you well know our periodical, whose third issue of 2005 you will receive this evening, carries a lot of news on Ligurian communities abroad and constitutes the sole source of information for the people involved. It is for this reason that our periodical is essential to the Association and affects news requests by universities, researchers, university students working on their theses, journalists, press agencies and different institutions.

The report on the activities carried out by the Association, which had been arranged by our President Roberto and would have been presented to the Assembly at the above-mentioned date in April, summarised the results of ten years of work carried out with the involvement of all those responsible for our Association.

dents Elsa Bonamico and Mara Catalano and a few others of us, managed to remedy the economic and managerial situation.

However, towards the end of the three-year term of lawyer Romanelli's Presidency, the Council was left to speculate on what the future of the Association was going to be since the future appeared very uncertain.

My friendship with Roberto and my appreciation of his human qualities, his organizational capacity, his love for everything that is Ligurian and his experience of many years as President of *A Compagna*, prompted me to submit his name as the person in charge of our Association.

Roberto, reluctantly at first, accepted and started the decade that brought new fortune to our Association.

In March 1994 I organized a trip to Argentina, Uruguay and Chile to which Roberto took part; during this trip we met and established new relationships with the Ligurian communities abroad.

This was the beginning of that friendship that Roberto was always able to encourage and which has left a permanent mark on our entire Association. It was Roberto's conviction that it would be necessary to establish more lasting commitments connected with the values of migration. And so, the new Association started to gather the enrolment of Contributing Members among Regional Institutions (Province, Municipalities, Montane Communities, Chambers of Commerce, Tourist Promotion Agencies, companies), bringing the total to as many as 57 Members.

The Founding Members that initially had decreased to 24 as a result of resignations, lack of payments and deaths have now increased as a result of a recent cooption campaign that I undertook to strengthen our institution in need of a change of statute. Today the Members working for the organi-

I SINTOMI DELLA RIPRESA IN FUNZIONE DEL PROSSIMO VENTENNALE DI ATTIVITÀ Numerosa e compatta l'assemblea del rilancio

Segue da pag. 5

Iniziò quell'amicizia che Roberto ha saputo coltivare sempre e che ha lasciato un segno indelebile alla nostra Associazione tutta, Roberto pensò quindi che fossero necessarie adesioni più durevoli legate ai valori dell'emigrazione e la nuova Associazione iniziò a raccogliere iscrizioni di Soci Sostenitori tra le istituzioni delle Regioni (Province, Comuni, Comunità Montane, Camere di Commercio, Aziende di Promozione Turistica, società) che oggi sono ben 57.

I Soci Fondatori che inizialmente si erano ridotti a 24, per dimissioni, morosità o decessi, sono ora aumentati dopo una cooptazione promossa da me recentemente anche per rafforzare la nostra istituzione che abbisogna di una variazione statutaria, i Soci in forza al sodalizio oggi sono circa 250 ma considerando i Soci delle Associazioni aderenti, possiamo dire che la nostra Associazione rappresenta oltre circa 6.000 Liguri sparsi in tutto il Mondo.

Il rendiconto che doveva fare Roberto e che possiamo fare nostro, indica che le Associazioni Liguri ed i corrispondenti da 23 che erano inizialmente sono diventate prima 75 ed ora 81. Giorni fa infatti è sorta l'ultima, per ora, delle Associazioni Ligure a Salto, in Uruguay con 170 Soci.

Da alcuni mesi intrattengo corrispondenza con un gruppo di discendenti Liguri della Transilvania in Romania dove nipoti di antichi emigrati Liguri intendono continuare le tradizioni della terra dei loro genitori e fondare una Associazione Ligure.

Nel 1995 l'Associazione riprese le pubblicazioni del periodico trimestrale Gens Ligustica in Orbe, che da allora è uscito puntualmente per dieci anni.

Roberto riuscì ad ottenere un contributo dalla Regione Liguria per i 4/5 del costo sempre rinnovatosi, un indirizzo periodicamente aggiornato annovera oggi circa 1000 indirizzi in Provincia di Genova (450 nelle altre Province Liguri, 238 in altre Province Italiane e circa 1200 copie diffuse in 45 paesi dei cinque continenti).

L'avvento della posta elettronica, delle pagine web, ha rivalutato in questi ultimi anni i sistemi di comunicazione.

Si è moltiplicata la possibilità di contatti nel mondo intero, migliaia di messaggi ai quali sia pur con molta fatica, si è sempre risposto. La nostra Associazione è gratificata da tanti ringraziamenti di persone e Comunità Liguri lontane che vedevano e vedono così riscontrare le loro richieste e le loro attese trovando nei rapporti verso le istituzioni liguri, i consigli, l'aiuto e la collaborazione dell'Associazione.

Da diversi anni il nostro sodalizio dispone di pagine web che indicano alle migliaia di visitatori: chi siamo, come contattarci, i nomi e recapiti di tutte le nostre sedi all'estero e i numeri leggibili on line in tutto il mondo del periodico Gens Ligustica in Orbe.

Tutto ciò del quale è stato artefice principalmente il Presidente Roberto è stato fatto a costo zero e ciò per noi genovesi non è poco merito.

La nostra Associazione ha ottenuto il riconoscimento e la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale ONLUS.

Nel mese di novembre 2004 la Regione Liguria ci ha trasmesso il decreto di iscrizione a questo registro regionale delle organizzazioni di volontariato.

Il primo effetto è stato la riduzione a 1/3 delle spese di spedizione del periodico, passato da 1.800,00 Euro dell'ottobre 2004, ai 600 Euro di oggi, oltre ad altri sensibili risparmi sul piano fiscale che il tesoriere sta verificando.

In questi ultimi anni, ripeto, sotto la Presidenza di Roberto, si può ben dire che gli scopi dell'Associazione siano stati raggiunti.

Mi fa obbligo ricordare le attività culturali che sono state svolte quali conferenze, proiezioni di immagini, letture, incontri con personaggi su argomenti liguri.

Escursioni sul territorio della Liguria con visite ed incontri con gli amministratori locali (molti sono nostri Soci) per le realtà ambientali, culturali ed economiche.

Viaggi in Italia e all'estero dove si sono insediate comunità liguri o vi siano vestige di storiche presenze liguri.

Informative ai Soci per la partecipazione degli stessi ad eventi, convegni e cerimonie organizzate da terzi su argomenti della cultura ligure e dell'immigrazione.

Serate conviviali e musicali, intrattenimenti graditi da molti Soci.

Il futuro nonostante la scomparsa del nostro Presidente ha ora meno incertezze di prima, l'equilibrio economico è ormai stabilizzato e occorre ora che altre forze si impegnino in questa opera e questa sera, con l'elezione del nuovo Presidente noi tutti siamo chiamati a rappresentare questa continuità mantenendo fermo il nostro impegno ad una costante, leale a ampia collaborazione.

In questi sei mesi nei quali ho sostituito il Presidente, ho trovato questo aiuto da parte di tutti i Soci, è stato possibile rafforzare la struttura organizzativa creando un nuovo più ampio consiglio conferendo deleghe che hanno iniziato a funzionare e che a mio avviso, rappresentano una garanzia per il nuovo Presidente che per il definitivo assetto della nostra Associazione, troverà certamente altre collaborazioni entusiastiche e qualificate.

In questi sei mesi abbiamo riscontrato l'iscrizione alla nostra Associazione, di personalità importanti della società civile, la disponibilità a collaborazioni di alto profilo e di importante significato.

Due sono i fondamentali campi di interesse che stanno alla base della nostra Associazione e cioè:

A) la Liguria con la sua storia, il territorio, le attività umane, l'ambiente e i suoi giacimenti culturali.



Mons. Granara, Rettore del Santuario della Guardia e Socio onorario, il vice presidente internazionale Gianni Stagno, l'on. Franca Arena del NSW, Australia, il neo presidente internazionale Felice Migone, il vice presidente Giovanni Boitano ed il segretario generale Giancarlo Ponte.

La gente ligure con la sua cultura, le parlate, le tradizioni, la musica e la cucina.

B) L'emigrazione ligure: sia dalle vallate e dai centri da cui è partita, sia dalle regioni del mondo dove si è inserita, nella documentazione reperibile e nei rapporti con l'amministrazione e le comunità liguri esistenti nel mondo.

Quanto sopra può meglio attuarsi in collaborazione con altre organizzazioni che hanno scopi istituzionali in parte simili ai nostri.

La Dante Alighieri che ha rinnovato recentemente il proprio Consiglio e della quale è Presidente il Prof. Francesco De Nicola confermando la mia Vice Presidenza che dura ormai da troppi anni, è pronta a condurre con noi un programma culturale ispirato alla storia della letteratura, dell'arte, della musica, delle emigrazioni in Liguria e come dicevo innanzi altre iniziative comuni potranno essere realizzate con le Associazioni locali quali l'Ardiciocca che ha Sede qui a Recco e con la quale abbiamo svolto un interessante Convegno recentemente

organizzato con la collaborazione del Comune di Recco, con O Castello di Chiavari, con A Compagna, con Casa America con la quale intendiamo proseguire un progetto finalizzato a valorizzare iniziative anche di grande significato.

Casa America sta organizzando un importante convegno a novembre a Palazzo Ducale sul risorgimento in America Latina, doveva verificare in Argentina e Uruguay la documentazione necessaria per la mostra stessa;

Segue a pag. 10

LOS SINTOMAS DE LA SITUACION PARA EL INMEDIATO Asamblea de la ripresa numerosa y compacta

Continua da pag. 6

riódico Gens Ligustica in Orbe, los que pueden ser leídos directamente online desde cualquier parte del mundo.

Todo lo anterior, del que ha sido artefice principalmente el Presidente Roberto, ha sido hecho a costo cero, lo que para nosotros genoveses no es de poco mérito.

Nuestra Asociación ha obtenido el reconocimiento y la calificación de organización sin fines de lucro y de utilidad social, ONLUS.

En el mes de noviembre 2004 la Región Liguria nos ha transmitido el decreto de inscripción en este registro regional de las organizaciones de voluntariado.

El primer efecto ha sido la reducción a 1/3 de los gastos de despacho del periódico, que pasaron de 1.800,00 Euro de octubre de 2004, a los 600 Euro de hoy día, además de otros sensibles ahorros en el ámbito fiscal que el tesorerero está verificando.

En estos últimos años, repito, bajo la Presidencia de Roberto se puede

decir que los objetivos de la Asociación han sido plenamente logrados. Es mi obligación recordar las actividades culturales que han sido realizadas, tales como conferencias, proyecciones de imágenes, lecturas, encuentros con personajes sobre argumentos ligures; excursiones en el territorio de la Liguria, con visitas y encuentros con los administradores locales (muchos de ellos son nuestros socios) para los aspectos ambientales, culturales y económicos; viajes en Italia y al extranjero donde se han establecido comunidades ligures o hay vestigios de una histórica presencia ligure; informaciones a los socios para su participación en eventos, convenciones y ceremonias organizadas por terceros sobre argumentos de la cultura ligure y de la emigración; tardes sociales y musicales, entretenciones muy apreciadas por muchos de nuestros socios.

El futuro, a pesar del fallecimiento de nuestro Presidente, tiene ahora menos incertidumbres que al comienzo, el equilibrio económico ha sido estabilizado y se necesita ahora que otras fuerzas se comprometan en esta tarea

y esta noche, con la elección del nuevo Presidente, es necesario que todos nosotros nos comprometamos en una constante, leal y amplia colaboración.

En estos seis meses en los cuales he sustituido al Presidente, he encontrado esta ayuda de parte de todos los Socios; ha sido posible reforzar la estructura organizativa creando un nuevo y más amplio Consejo, delegando responsabilidades que han comenzado a funcionar y que en mi opinión representan una garantía para el nuevo Presidente, quien ciertamente encontrará otras colaboraciones entusiastas y calificadas para el definitivo asentamiento de nuestra Asociación.

En estos seis meses hemos sido testigos de la inscripción a nuestra Asociación de importantes personalidades de la sociedad civil y la disponibilidad de colaboraciones de alto perfil y de significativa importancia.

Dos son los campos de interés fundamentales que constituyen las bases de nuestra Asociación, vale decir:

Segue a pag. 10

SOCIETÀ "DISTINTIVO" PER GENOVA

La "Elsag" da cento anni sempre in primo piano

Attivissima anche in campo culturale

La Elsag quest'anno ha festeggiato il proprio centenario. La sua storia si è intrecciata con quella della città e dello sviluppo industriale italiano. Fondata nel 1905 con il nome di San Giorgio soc.an- italiana per la costruzione di automobili marittime e terrestri, è stata poi tra gli artefici della nascita e dell'espansione dell'industria meccanica e di quella elettronica nel nostro Paese con una specializzazione d'avanguardia sempre al passo con i tempi, vero fiore all'occhiello per l'importanza assunta in campo internazionale. Questo come punto di forza dell'imprenditoria genovese. Va aggiunto che la Elsag si è anche distinta in campo culturale portando avanti una serie di opere fondamentali per la conoscenza e la diffusione della lingua genovese ed, attraverso la stessa, della diffusione dei genovesi nel Mediterraneo sino ad interessarsi della nostra emigrazione nelle Americhe, avendone la nostra stretta collaborazione con la presidenza Roberto. Si è trattato di una collaborazione-evento - come è stata definita - dalle nostre Comunità visitate nell'America del Sud - per come è stato studiato il fenomeno con la sfaccettatura delle sue ricadute. Collaborazione che la nostra Associazione

vuole confermare in omaggio ai propri fini istituzionali, complimentandosi, con l'occasione, per il secolare traguardo d'attività raggiunto dalla Elsag, cui va riconosciuta la sensibilità, nel nome dei suoi pionieri, di rivolgere la propria attenzione anche ad interessi culturali e sociali.



A PALAZZO DUCALE LA CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI LIGURI

Al prof. Antonio Gibelli il premio Giuseppino Roberto

A Germano Celant, per Genova 2004 il massimo alloro

Liguri di spicco a Palazzo Ducale: li ha accolti, circondati da un numeroso pubblico, la Sala del Maggior Consiglio che ha ospitato la 36a edizione del Premio Regionale Ligure, organizzato dalla Fondazione Colombo con il patrocinio della Regione Liguria e della Banca Carige che da sempre si è assunta l'onere dei premi di alto livello artistico. In questo contesto vale ricordare che il Premio era stato ideato nel 1970 da Don Bruno Venturelli e che da allora è stato portato al massimo livello di popolarità e prestigio identificando i liguri illustri in diversi campi di attività. Fedele alle tradizioni e all'impegno della Fondazione Colombo, questa alta riconoscenza regionale, edizione 2005, è stata assegnata a Germano Celant che ha avuto la responsabilità in prima persona, dell'organizzazione dell'Anno 2004 di Genova Capitale europea della Cultura.

Un riconoscimento che ha tenuto conto del lustro che per l'occasione Genova, e con essa la Liguria, ha ottenuto. D'altra parte, per la soddisfazione di Mario Bozzi Sentieri, presidente della Fondazione Colombo, un riconoscimento che ha avuto adeguato riscontro an-



che nei meriti degli altri otto premiati, il cui elenco è stato aperto da Giovanni Berneschi, presidente della Banca Carige dal 2003, seguito da Monsignor Luigi Molinari da oltre trenta anni direttore della Fondazione Assistenza religiosa e morale dell'Opera Cappellani del lavoro.

A lui è andato il premio speciale della solidarietà intitolato a Don Bruno Venturelli, mentre si è anche registrata una nuova intitolazione, da quest'anno, a Giuseppino Roberto il compianto ex presidente dell'Associazione dei Liguri nel mondo, premio assegnato al prof. Antonio Gibelli, Ordinario di Storia contemporanea all'Università di Genova, per "i suoi meritori studi sull'emigra-

zione ligure" come ha ricordato il neo presidente dell'Associazione, Felice Migone.

Gli altri premi: quello per la creatività è stato conferito allo Studio associato di architettura "5+1", da dieci anni attivo a Genova e composto da Paola Arbocò, Pier Luigi Feltri, Alfonso Fermi, Gian Carlo Peluffo e Maurizio Vallino, ai quali si deve la firma di numerosi progetti realizzati in Italia e nel mondo. Nel campo dello spettacolo la scelta è caduta sull'attrice genovese Carla Signoris, la quale attualmente conduce "Colorado Caffè Live" e che ha da poco finito di girare il film "Il giorno più bello".

Per la Letteratura è stato premiato Nico Orenge nato a Torino ma di origine ligure "ponentina"; per lo Sport, infine, il "lauro" è toccato al ciclista spezzino Alessandro Petacchi, impostosi sia in Italia che all'estero per il numero dei suoi successi annuali.

In trentacinque anni di vita, il Premio Regionale Ligure ha visto l'assegnazione di 600 premi a personaggi - liguri e non - che si sono distinti in diversi ambiti della vita della Liguria promuovendone l'immagine e la cultura al di fuori dei suoi confini.

SI È RIPETUTA IL 17 DICEMBRE DEDICATA A GIUSEPPE MAZZINI

Il "Confuoco" una tradizione dal cerimoniale storico

Sabato 17 dicembre ha avuto luogo a Genova, in una splendida giornata di sole, la tradizionale cerimonia del Confeugo, dedicata questa volta a Giuseppe Mazzini in occasione del bicentenario della nascita.

Davanti alla sua casa natale in via Lomellini, ora sede del Museo del Risorgimento e dell'Istituto Mazziniano, si è formato il corteo capeggiato dall'Abate del Popolo, imperonato dal presidente de A Compagna Alessandro Casareto, che passando per piazza Raibetta e via San Lorenzo ha raggiunto piazza Matteotti: qui il Doge, nella persona del sindaco di Genova Giuseppe Pericu, era già in attesa in cima alla scalinata del Palazzo Ducale, in mezzo a un folto gruppo di rappresentanti delle Istituzioni cittadine e delle associazioni che portano avanti le tradizioni genovesi e liguri; erano presenti il vice presidente della Consulta regionale per l'emigrazione Giorgio Mancinelli e, per l'Associazione Liguri nel Mondo, i consiglieri Silvio Costa e Isabella Descalzo. Ancora più numeroso degli altri anni era il pubblico che ha assistito al rituale saluto: "Ben trovoù messê ro Duxe", "Ben vegnuo messê



Il simbolo del Confeugo.

l'Abboù", e all'incendio dei rami d'alloro (il Confeugo vero e proprio) accompagnato dai potenti rintocchi della campana che è sulla torre civica, "u Campanòn de Pàxo". La tradizione vuole che sia di buon augurio portarsi a casa un rametto di al-

loro bruciato, cosa che molti dei presenti hanno fatto.

La cerimonia è proseguita all'interno del Palazzo, nel salone del Maggior Consiglio, dove il maestro Fabrizio Giudice ha eseguito diversi brani musicali con la chitarra appartenuta a Mazzini, fra i quali una canzone scritta e musicata dallo stesso Mazzini e cantata per l'occasione da Maria Gianna Catalano.

Il presidente de A Compagna ha quindi riferito al sindaco i "mugugni" della cittadinanza (anche questo fa parte della cerimonia) ma poi gli ha fatto dono del tradizionale "tondo de Natale".

L'attrice dialettale Maria Viez ha letto una poesia in genovese sullo scomparso quartiere di Portoria, toccando il cuore dei presenti, e un'altra dedicata a Giuseppe Mazzini, e pure in genovese i piccoli allievi della scuola primaria Jessie Mario hanno raccontato in rima il menu del tradizionale pranzo di Natale. Infine il Gruppo Folclorico Città di Genova si è esibito nel ballo della "giga" e ha cantato, accompagnato da tutti i presenti, "Ma se ghe penso": si è chiusa così, nella maniera più bella, la cerimonia del Confeugo 2005.

ONORIFICENZE

ANTONIO MARANI, CITTADINO ONORARIO DI CALASETTA

Antonio Marani, fondatore de "Il Ponentino", il giornale di Pegli, è stato nominato cittadino onorario di Calasetta, la città sarda che si è legata alla storia genovese. Questa la motivazione: "Antonio Marani ha dimostrato un grande impegno sociale e civile, un profondo senso di appartenenza alla comunità Affascinato dalla storia e dalla realtà del popolo tabarchino, cui si sente particolarmente legato, non cessa di occuparsene nel suo intenso lavoro culturale.

Grazie a lui Calasetta è ben conosciuta, non soltanto a Pegli, Genova e nel Ponente ligure, in tutte quelle realtà che con Pegli sono collegate".



IL "PALMAREMO" D'ORO AD ALBERTO ROCCATAGLIATA

Alberto Roccatagliata, capo riconosciuto del vasto clan dei Roccatagliata nel mondo, è stato insignito del Palmaremo d'oro della FIC, la Federazione Italiana Canottaggio a sedile fisso. Il riconoscimento gli è stato attribuito nel corso degli ultimi mesi, con la seguente motivazione: "Aver lottato, quale presidente del Gruppo Sportivo Speranza Prà (600 i soci iscritti) per il mantenimento dell'acqua e quindi del canale di gara di Genova Prà, dove è stato realizzato un campo di gara internazionale di canottaggio."

MAESTRI DEL LAVORO: MIRELLA MICHELETTI CONSOLE REGIONALE

I Maestri del Lavoro hanno eletto a Console Regionale della Federazione la Signora Mirella Micheletti che subentra al Dottor Walter Robotti.

Auguri alla Federazione Maestri del Lavoro che annovera fra i suoi Soci il nostro Segretario Giancarlo Ponte e annoverava il nostro indimenticato Presidente Dottor Giuseppe Roberto.

Continua da pag. 8

attraverso la figlia della nostra qui presente Pierina Suffia responsabile dell'Associazione di Montevideo e del Past President Giovanni Andreoni.

L'Onorevole Speciale e i rappresentanti di Casa America hanno trovato immediatamente accoglienza, assistenza e proficuo aiuto tanto da rimanerne sorpresi ed ammirati.

Recentemente il nostro Arcivescovo Tarcisio Bertone invitato dall'Università di Salto dove gli è stata conferita la laurea ad honoris causa, aveva espresso il desiderio di incontrare i Liguri in Argentina, con la pronta collaborazione dei nostri amici e particolarmente di Cervetto, Garibaldi, Giusto è stato possibile raggruppare un consistente numero di liguri e anche di piemontesi che hanno ricevuto il nostro Cardinale a La Boca nella sede storica dell'Associazione de Socorros Mutuos e hanno riempito le sale dove il nostro Cardinale ha tenuto alcune conferenze e le chiese di San Giovanni Battista a La Boca e di Nostra Signora della Guardia di Bernal dove ha celebrato Messe.

Il nostro Cardinale è rimasto stupito dell'accoglienza dei liguri e dell'efficienza del nostro lavoro.

Relativamente alle sedi estere, alcune di queste dovranno rinnovare i quadri coinvolgendo giovani per assicurare la loro stessa esistenza. Questo è sempre stato sollecitato e raccomandato convinti, che solo con energie giovani, possano esistere una forza, un impegno e una mobilitazione che recepisca anche i cambiamenti dei tempi, le nuove culture, le nuove aspirazioni dei nostri Liguri che attraverso la ricerca delle "loro radici" scopro e amano la nostra terra.

Significativo è stato anche quest'anno l'incontro di Santa Margherita, dove 46 giovani di origine ligure provenienti veramente da tutto il mondo (compresa la Libia, la Russia, l'Asia), hanno partecipato al corso di formazione culturale organizzato come tutti gli anni con la nostra collaborazione, dalla Università di Genova, sotto la direzione del Prof. Cofrancesco, dalla Regione Liguria e dall'Amministrazione Comunale di Santa Margherita che ancora ringraziamo.

Questi corsi con alcune borse di studio, vanno ulteriormente accresciuti, la richiesta di partecipazione è in aumento, chi ha radici nella nostra terra vuole scoprirle fino in fondo e per uno di questi giovani venire nella terra dei suoi avi è un'esigenza assoluta quasi come per gli islamici andare alla Mecca.

Alcuni che hanno frequentato in passato i Corsi di Santa Margherita, hanno meglio conosciuto i Liguri nel Mondo e si sono "inseriti" nelle rispettive Associazioni collaborando con i più anziani e rappresentando come dicevo prima, una speranza per il futuro.

L'Assessore Giovanni Vesco ha voluto significare il suo interesse e quello della Regione Liguria tutta all'attività e agli scopi della nostra Associazione, mi ha assicurato la sua disponibilità, il suo aiuto e ha dimostrato interesse, direi entusiasmo, per programmare nel 2006 una convention di tutti i nostri soci sparsi nel mondo per celebrare il ventennale della nostra esistenza.

Segue a pag. 14

Proximo acontecimiento: cuidadoso compromiso



Il neopresidente Migone tra i "vice" Boitano e Stagno.

Segue da pag. 8

A) La Liguria con su historia, el territorio, las actividades humanas, el ambiente y sus yacimientos culturales. La gente ligure con su cultura, sus dialectos, sus tradiciones, su música y su cocina.

B) La emigración ligure: sea de los valles y de los centros desde donde partió como de las regiones del mundo donde se ha insertado, en la documentación disponible y en las relaciones con la administración y las comunidades ligures existentes en el mundo.

Todo lo anterior podrá llevarse a cabo más fácilmente con la colaboración de otras organizaciones que tienen objetivos institucionales similares a los nuestros. La Dante Alighieri, que ha renovado recientemente su propio Consejo y su Presidente, el Prof. Francesco De Nicola, ha confirmado mi Vice Presidencia que dura ya de muchos años, está dispuesta a conducir con nosotros un programa cultural inspirado en la historia de la literatura, del arte, de la música, de las emigraciones en Liguria y, como decía anteriormente, otras iniciativas comunes podrán también llevarse a cabo con las Asociaciones locales, tales como la Ardiciocca que tiene su sede aquí en Recco y con la cual hemos desarrollado una interesante Convención recientemente organizada con la colaboración del Municipio de Recco, con la sociedad U Castello de Chiavari, con A Compagna y con Casa América, con la cual esperamos proseguir un proyecto orientado a valorizar iniciativas de gran significado.

Casa América está organizando un importante encuentro en noviembre en el Palazzo Ducale de Génova sobre el "Risorgimento in America Latina", para lo cual debía verificar en Argentina y Uruguay la documentación necesaria para la exposición misma; por nuestro intermedio y a través de la hija de nuestra responsable de la Asociación de Montevideo, Pierina Suffia, aquí presente, y del Past President Giovanni Andreoni, el Hon. Roberto Speciale y los representantes de Casa América han encontrado una inmediata acogida, asistencia y productiva ayuda a tal pun-

to de quedar sorprendidos y admirados.

Recientemente nuestro Arzobispo Tarcisio Bertone, invitado por la Universidad de Salta a recibir una Laurea Honoris Causa, había expresado el deseo de encontrar la comunidad ligure de Argentina. Con la pronta colaboración de nuestros amigos y en particular de Cervetto, Garibaldi y Giusto, fue posible reunir un consistente número de ligures y también de piemonteses que han recibido a nuestro Cardenal en La Boca en la sede histórica de la Asociación de Socorros Mutuos y han repletado las salas, donde el Cardenal ha dictado algunas conferencias, y las Iglesias de San Juan Bautista en La Boca y de Nuestra Señora de la Guardia de Bernal, donde celebró Misas.

Nuestro Cardenal ha quedado gratamente sorprendido de la recepción de los ligures y de la eficiencia de nuestro trabajo.

Con respecto a las sedes en el extranjero, algunas de ellas deberán renovar sus cuadros incorporando a los jóvenes para asegurar su propia subsistencia. Esto ha sido siempre solicitado y recomendado, convencidos que solamente con la energía de los jóvenes podrán existir la fuerza, el empeño y la movilización capaz de incorporar los cambios de los tiempos, las nuevas culturas, y las nuevas aspiraciones de nuestros ligures, quienes a través de la búsqueda de sus propias raíces descubren y aman a nuestra tierra.

Significativo ha sido también este año el encuentro en Santa Margherita, donde 46 jóvenes de origen ligure provenientes verdaderamente de todo el mundo (incluida Libia, Rusia y Asia) han participado al curso de formación cultural organizado como todos los años con nuestra colaboración, de la Universidad de Génova, bajo la dirección del Prof. Dino Cofrancesco, de la Región Liguria y de la Administración Comunal de Santa Margherita que agradecemos una vez más.

Estos cursos, con algunas becas de estudio, deben crecer ulteriormente; los requerimientos van en aumento, quienes tienen raíces en nuestra tierra

Segue a pag. 14

Careful engagement for next anniversary

Segue da pag. 7

During the last few years, I repeat, under Roberto's presidency, we could say that the aims of our Association have been achieved.

I should also mention the cultural activities that have taken place, for example conferences, slide shows, readings, meeting with various personalities on Ligurian topics.

Excursions in the Ligurian territory with visits and meeting with local administrators (many of them are our Members) to learn more about environmental, cultural and economic situations.

Trips in Italy and abroad where Ligurian communities have settled or where one can still find traces of historical Ligurian presence.

Information to Members for their co-participation to these events, meetings and encounters organised by others on Ligurian culture and immigration.

Musical and social evenings as well as entertainments enjoyed by many of our Members.

In spite of Roberto's passing the future of our Associations seems less uncertain, the economic equilibrium has now stabilized so what we need now if some fresh input of energy committed to this organization. Tonight, with the election of our new President we are all called to represent this continuity by maintaining our promise for constant, loyal and extensive collaboration.

For the past six months, during which I have replaced our President, I have received this help from all the Members. It has therefore been possible to strengthen the organizational structure by creating a new broader council by granting authorizations that have started to work and that, in my opinion, represent a guarantee for the new President who, because of the definitive arrangement of our Association, will certainly find other enthusiastic and qualified collaborations.

In the last six months we have had the enrolment in our Association of important personalities of the social community, as well as the willingness for some high profile and important collaborations.

The main areas of interest that are at the core of our Association are two:

A) The land of Liguria with its history, territory, human activities, environment and cultural wealth.

The people of Liguria with their culture, ways of speaking, traditions, music and cuisine.

B) Ligurian migration: both from the valleys and the urban centres from which it left and from the regions of the world where it has settled, in the documentation that can be recovered and in the interaction with the administration and the Ligurian communities around the world.

The above can be better accomplished in collaboration with other organizations that have institutional

objectives that are partially similar to ours.

The Dante Alighieri society, which has recently renewed its Council, whose President is Prof. Francesco De Nicola and has confirmed my Vice Presidency, which has lasted too many years, is ready to initiate with us a cultural program inspired by our history of literature, art, music and Ligurian migration. Moreover, as we have just said, it will also be possible to undertake other common initiatives with local Associations such as Ardiciocca, located here in Recco, with which we have recently organized an interesting meeting in collaboration with the Municipality of Recco, O Castello of Chiavari, A Compagna and Casa America with which we intend to continue a project aimed at promoting even initiatives of great importance.

Casa America, organizer of an important congress in November at Palazzo Ducale on the Latin American Renaissance, needed to consult in Argentina and Uruguay the necessary documentation for the exhibit itself. It was able to accomplish this thanks to the daughter of Mrs. Pierina Suffia, present here tonight and responsible for the Association of Montevideo, and of the Past President Giovanni Andreoni.

The special Member of Parliament and the representatives of Casa America immediately found good reception, assistance and help, so much so that they were surprised and greatly impressed.

Recently, our Archbishop Tarcisio Bertone, invited by the University of Salto, where he was conferred the degree *ad honoris causa*, had expressed the desire to meet with some of the Ligurians living in Argentina. Through the ready collaboration of our friends, particularly Mr. Cervetto, Mr. Garibaldi and Mr. Giusto, it was possible to gather a consistent number of Ligurians and Piemontesi who welcomed our Cardinal in La Boca at the historic premises of the Association of Socorros Mutuos. They were able to fill the halls where our Cardinal held some conferences and the churches of St. John the Baptist in La Boca and of Our Lady of La Guardia of Bernal where he celebrated Mass.

Our Cardinal was surprised by the reception of the Ligurians and by our very efficient work.

Regarding the organizations abroad, some of them need to renew their executive staff by involving younger people to ensure their actual survival. This has always been encouraged and recommended because we are convinced that only with young energy there can be strength, commitment and mobilization that welcomes the changing times, new cultures and the new aspirations of our Ligurians, who through the search for "their roots" discover and love our land.

This year we have also had a very

Continua a pag. 14

L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA A PALAZZO DUCALE PRECEDUTA DA UN CONVEGNO Celebrato con Mazzini da Casa America il Risorgimento italiano in Sud America

Casa America ha varato le iniziative culturali riguardanti l'emigrazione ligure, illustrate in anteprima a metà dello scorso marzo dal suo presidente Roberto Speciale al nostro compianto Giuseppino Roberto, solidale nella collaborazione assicurata dai Liguri nel Mondo e di cui avevamo dato anticipazione nel nostro primo numero del 2005

Per Casa America, agli effetti dell'impegno assunto, è titolo di merito l'aver aggiunto... altra carne al fuoco. Infatti si può registrare la realizzazione della Mostra sul Risorgimento italiano in Sud America, preceduta da un Convegno internazionale di tutto spessore; l'avanzato avvio del Dizionario dei Liguri in America Latina, e - questa la novità rispetto alle anticipazioni - la presentazione del libro "I Garibaldi dopo Garibaldi - La tradizione familiare e l'eredità politica" a cura di Zefiro Ciuffolotti, Arturo Colombo, Annita Garibaldi Jallet ed edito da Piero Lacaita.

Il convegno, connesso alle celebrazioni nazionali del bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini, è stato frutto dell'attività di ricerca condotta da professori e ricercatori delle Università di Genova e Torino con il supporto di esperti del settore sia italiani che latino-americani, tutti nomi di comprovata "scuola", nonché personalità rappresentative, tra gli emigrati, a livello comprensoriale e nazionale nei vari Stati del Sud America, oltre a direttori di musei ed archivi e professori universitari dei maggiori Atenei nostri e del mondo latino-ispánico. Il richiamo a Mazzini ed al progetto politico, definito dai programmi della Giovane Italia e della Giovane Europa, costituendo lo sfondo ed il motivo propulsore di tale emigrazione, ha visto in Giuseppe Garibaldi, per il suo impegno concreto sul Rio Grande do Sud ed in Uruguay, quella figura emblematica che gli è poi valso l'appellativo di "eroe dei due mondi". In sintesi, nel

suo contesto, il convegno ha richiamato in chiave interdisciplinare la molteplicità degli aspetti storici, biografici, sociali, al proprio e specifico tema.

La Mostra, inaugurata il 12 dicembre e che resterà aperta sino al 12 febbraio 2006, con chiusura tutti i lunedì, costituisce un pratico modo di dare una palmare spiegazione dei riflessi che il Risorgimento italiano ha avuto nell'America latina ad opera delle figure di Mazzini e Garibaldi e dei rispettivi seguaci ed estimatori di quella parte del mondo. Tra gli stessi, superfluo dirlo, molti erano i liguri, come possono dimostrare i nomi più significativi dell'elenco: Luigi Rossetti e Gaetano Gallino di Genova, Giovanni Battista Cuneo di Oneglia, Libero Badarò di Laigueglia, Bartolomeo Bossi di Porto Maurizio, Erminio Bertinotti de La Spezia. Una dimostrazione che evidenziando i legami e le interazioni politiche, ideologiche e culturali esistenti tra gli ambienti del

patriottismo italiano e numerosi Paesi latino americani sin dai primi decenni del XIX secolo, ne ha rimarcato l'influenza e l'eco che restano vivi sino ai nostri giorni.

Quanto al percorso espositivo, la Mostra è articolata in diverse sezioni e presenta numerose opere quali dipinti, sculture, volumi, oggetti, documenti e filmati provenienti da istituzioni pubbliche e collezioni private italiane e sud americane offrendo pertanto un'ampia ed articolata panoramica delle numerose tracce e memorie dell'attività dei patrioti italiani in America Latina, in particolare Argentina, Brasile, Uruguay, Perù durante l'Ottocento, pervenute attraverso l'iconografia, la stampa, la letteratura, le arti figurative e la disponibilità dei possessori. Particolare pregio ha l'ampio catalogo delle sole opere esposte che contiene analisi e valutazioni necessarie ad inquadrare il periodo storico nel quale si colloca l'esposizione.

Roccatagliata nel mondo: sentimento e orgoglio

I Roccatagliata di tutto il mondo sono tornati a riunirsi nel giro di poco tempo ed hanno già annunciato un altro vicinissimo loro appuntamento: nel prossimo giugno 2006. Si tratta di un attaccamento al Casato, ed all'impegno preso, che spiega l'interesse suscitato dall'iniziativa assunta e portata avanti da Alberto Maria Roccatagliata. Un interesse riconfermato anche nei mass media stranieri per "convention" del genere.

In tempi come quello che viviamo, in cui i principi generali sembrano aver perso il loro valore, constatando, nella generalità che chi pomposamente li professa in genere poi non li pratica, non si può, però, sottovalutare il sentimento. E qui, nella fattispecie del clan dei Roccatagliata il sentimento è legato ad un paese, quello natio. Che molti hanno dovuto abbandonare emigrando in terre più lontane dove era più facile trovare un lavoro ed affermarsi. Un sentimento che, permeato di soddisfazione per la posizione sociale raggiunta, vuole essere condiviso. Per una sorta di particolare ambizione tesa a dimostrare il valore delle "radici". Questo spiega il legame e le riunioni di cui si è fatto auspicare il Sindaco Stefano Sunderman, di Neirone, del quale il complesso di Roccatagliata, fa parte, anzi una volta ne era anche la più importante. Allo stesso modo si spiegano i convivi in zona, mentre le riunioni a Palazzo Ducale di Genova. Simbolo della città, che è stata Superba nell'intraprendenza delle proprie imprese, rappresenta la Casa ideale, anche per esservi la sede della Società di Storia Patria. Ed è qui che si sono tenute le dotte dissertazioni di Ausilia Roccatagliata, docente di archivistica all'Università di Genova, di Gianna Roccatagliata, scrittrice, esperta di argenteria ed antiquariato, di Emanuele Roccatagliata, fisico ecologico eco-ambientale, dello stesso Alberto Roccatagliata, ricercatore storico, di Gian Franco Roccatagliata, docente di Architettura all'Università di Venezia, e Giuseppe Roccatagliata, "associato" di psichiatria all'Università di Genova, il quale ha condotto un dibattito sulla lezione magistrale. Nulla da stupirsi, quindi, se il centinaio di convenuti ha un fior fiore di biglietto da visita con titoli accademici del genere. Del quale fanno parte anche, tra i genovesi, Clelia, Dino, Ubaldo e Giuseppe, tutti medici, ed anche un Davide Traverso, figlio di una Roccatagliata ed autore del libro intitolato "La Valle dei Molinassi", piccola frazione di Sestri Ponente dove si sono registrati i primi insediamenti dei Roccatagliata a Genova, dopo la fuga dalla campagna natia

Senza contare che in precedenza, sempre presso lo stesso Salone della Società di Storia Patria Paolo Giacomone Piana e Riccardo Dellepiane avevano tenuto una relazione su "I Roccatagliata nelle Forze Armate della Repubblica di Genova", mentre il prof. Giancarlo Bertagna, docente titolare di Storia ed estetica musicale presso il Conservatorio Giovanni Puccini, presso il Salone della Fondazione Colombo, sempre a Palazzo Ducale, aveva tenuto una conferenza su "I Roccatagliata di Santa Margherita Ligure organari e cembalari. In entrambi i casi con notevole seguito di pubblico. Tutte premesse, da questi appunti di cronaca viva e vitale, che preludono, per il prossimo "au revoir" di giugno un ulteriore successo di adesioni e presenze.

"O Castello" ha ricordato Roberto



Domenica 27 novembre presso l'Auditorium San Francesco di Chiavari, "O Castello" (l'Associazione culturale cittadina aderente alla Consulta regionale), ha celebrato la propria festa annuale, presentando il Lunaio 2006, distribuendo poi una nutrita serie di premi (quali "Ciavai" di poesia in dialetto ed il "Raffo" di fotografia) nonché riconoscimenti vari tra i quali alcuni destinati a giovani laureate per le tesi svolte su argomenti attinenti temi di interesse per Chiavari. Il "Governatore Mino Sanguineti in particolare ha voluto ricordare il nostro Compianto presidente, consegnando alla Signora Luisa Roberto un artistico piatto di ceramica ed ai suoi due figli presenti un volume ciascuno. Il nostro Vice presidente vicario internazionale Gianni Stagno ha ritirato il premio che la Giuria ha attribuito al nostro Elvio Lentino Lanza per la sua poesia in dialetto "O cado do su" (il caldo del Sole). La cerimonia si è conclusa con uno spettacolo allestito dai giovanissimi attori della Scuola elementare Fara di Chiavari.

L'INIZIATIVA, SIMBOLICAMENTE LIGURE, ALLA 25ª EDIZIONE

Chiavari: l'Olivo d'Oro assegnato a Mons. Panizza

Fronde d'Oro ad Enzo Grio "fontanino" docente d'ateneo negli USA

L'iniziativa dell'Olivo e delle Fronde d'Oro è squisitamente Ligure, lo è per sentimento, per natura, per la Poesia del simbolo. Per sentimento, perché è caratteristica dei Liguri custodire nel cuore e nel pensiero l'immagine e il ricordo della Terra che ci vide nascere o che ci ospita, portando ovunque l'ardore, la forza, la fede nella vita; per natura perché l'olivo esprime nella rugosa vitalità dei tronchi l'aspra fatica della stirpe ligure impegnata ad operare nel Mondo con la stessa tenacia che fa sbocciare i fiori tra le pietre della nostra Riviera, per la Poesia del simbolo, perché l'olio alimenta le lampade che danno luce agli altari, alle culle ed illuminano, in amorosa continuità, l'orgoglio per la nostra storia, la consapevole fierezza per le realizzazioni dei Liguri, la fedeltà alle nostre migliori tradizioni.

Queste espressioni sono quelle che l'indimenticabile Sindaco di Genova, Vittorio Pertusio pronunciò nel 1957 quando il Premio Olivo d'Oro e Fronde d'Oro ebbe a Chiavari la sua seconda edizione.

Dopo un periodo di sospensione il Sindaco, il Commissario dell'Azienda Turistica, il Presidente della Società Economica di Chiavari, hanno riproposto il Premio e la 25.ª Edizione si è tenuta al Teatro Cantero il 19 novembre scorso.

Gli insigniti di Olivo e Fronde d'Oro delle precedenti edizioni sono stati le più alte personalità Liguri in Italia e nel Mondo. Quest'anno l'Oli-



vo d'Oro è stato conferito a Monsignor Lino Panizza - Vescovo di Lima, sempre vicino alla nostra Associazione e del quale più volte nel nostro giornale ne abbiamo ricordato le grandi qualità di Sacerdote impegnato nella Diocesi più povera della Capitale peruviana.

Le Fronde d'Oro sono state conferite al Prof. Bacigalupo - Ematologo, allo Scienziato Birla, allo scrittore Maggiani e all'Economista Enzo Grio,

questo ultimo nato in Fontanabuona e prestigioso Professore di Economia nell'Università degli Stati Uniti.

La cerimonia solenne di proclamazione e di consegna delle auree distinzioni presieduta da alte cariche dello Stato e da Autorità civili, militari e religiose, nonché da Personalità del mondo accademico e culturale, ha visto anche la partecipazione della nostra Associazione rappresentata dal Vice Presidente Gianni Stagno.

L'IMPRESA COMPIUTA IL 29 DICEMBRE DAGLI ALPINISTI GENOVESI DEL CAI ULE

Sulla vetta dell'Aconcagua il vessillo dei Liguri nel Mondo

Il giorno 29 dicembre 2005 la spedizione organizzata dal CAI ULE di Genova in occasione dell'ottantesimo anniversario della sottosezione di Sestri Ponente ha raggiunto la cima dell'Aconcagua (mt. 6962) per la parete Est, via dei Polacchi variante argentina. In particolare, gli alpinisti Armando Antola e Alessandro Bianchi hanno impiegato solo 7 ore per aver ragione delle forti difficoltà tecniche (pendii di neve e ghiaccio fino a 65 gradi, rocce e terreno misto per un totale di quasi mt. 1.000 di dislivello) che li hanno impegnati durante la salita di questa via, che è stata probabilmente la prima effettuata da una cordata ligure. Alla spedizione hanno partecipato anche Mauro Mazzetti, che ha raggiunto il campo 2, situato a mt. 6.100 di altezza, collaborando alla riuscita dell'impresa".

Questo comunicato è pervenuto all'amico carissimo Renato Campi Presidente del CAI ULE di Genova che ha organizzato la spedizione ad Aconcagua che ora ha avuto successo.

Grazie alla trentennale amicizia con Renato, anche noi Liguri nel Mondo ci siamo associati, abbiamo partecipato a questa iniziativa ed ora il vessillo azzurro col cigno e la croce di San Giorgio, sventola sulla cima più alta delle Ande, a richiamare idealmente tutti i liguri sparsi non solo nel continente sud americano, ma in tutto il mondo.

Il successo della spedizione, oltre a premiare il profondo interesse che sempre Genova città di mare ha avuto per la montagna, ha ancora una volta esaltato le qualità dei liguri legati non solo al mare o al commercio.

Gli amici Liguri di Buenos Aires hanno festeggiato la spedizione genovese il 17 dicembre nella storica sede de La Boca, in Calle Suarez partecipando numerosissimi ad una cena di auguri che si sovrapponeva a quella tradizionale degli auguri natalizi.

Gli scalatori Armando Antola, Alessandro Bianchi e Mauro Mazzetti, sono rimasti commossi dall'accoglienza della nostra gente e forse a questo hanno pensato quando le



difficoltà della loro scalata si facevano sempre più difficili.

Il 6 gennaio ospitati dagli amici di Santiago del Cile, gli scalatori si sono trasferiti a Santiago dove l'accoglienza è stata trionfale, con l'incontro all'Istituto Italiano di Cultura organizzato sempre in maniera impeccabile dalle "due colonne" dei nostri rappresentanti: il Governatore Rodolfo Baffico e la Presidente Fina Franchini. Un incontro che ha reso giusto merito agli scalatori e ha consentito a questi, di conoscere i nostri liguri in Cile e anche gli aspetti più interessanti di Santiago e le bellezze dei dintorni.

Siamo veramente lieti che l'abbinamento CAI Liguri nel mondo, abbia prodotto questa emozione e questo risultato che riteniamo profondamente significativo ed altrettanto pienamente negli scopi che sempre ci prefiggiamo nel nostro lavoro di coordinamento delle iniziative e delle attività dei nostri Liguri sparsi in tutta la terra.

G.S.



In questa foto ed in quella che la precede, in alto due momenti dei festeggiamenti "della vigilia" in Argentina, presso la sede della Boca.

Foto scattata il 5-1-2006 all'Istituto Italiano di Cultura a Santiago, durante la presentazione fatta dagli scalatori Antola e Mazzetti, sulla destra; a sinistra Rodolfo Baffico e al centro Fina Franchini.

CON QUELLA FACCIA UN PO' COSI'

Per noi che viviamo a Genova, Genova è la normalità, ossia la norma, la regola, l'abitudine, il quotidiano. Insomma, è la vita di ogni giorno, quando usciamo di casa e prendiamo l'autobus per andare a lavorare, magari passando davanti alla fontana di piazza De Ferrari senza neanche guardarla.

Noi, che siamo venuti in Sudamerica per salire sull'Aconcagua, la vetta più alta che ci sia in questo continente. Noi, che ingenuamente pensavamo che tutto si risolvesse in una prestazione tecnico-sportiva come tante altre già fatte e viste negli anni scorsi. Noi, che siamo abituati a dormire sotto le stelle - quando ci sono - bastevoli due metri quadrati di terreno, magari sassoso.

Poi questa serie di passaggi concettuali, così limpida e lineare, semplice e rigorosa, si interrompe. I nostri parametri di valutazione decadono, i nostri anodini ed anonimi punti di riferimento vengono meno. All'improvviso e senza preavviso. Le nostre facce, bruciate dal sole e dal vento di alta quota, si specchiano in altre facce, completamente differenti eppure simili. Sono altre facce di Liguri, che parlano il dolce, incantevole e musicale dialetto della nostra terra. Un dialetto schietto, sincero, inossidabile.

Queste facce, che ci ruotano vorticosamente intorno durante la proiezione del 5 gennaio 2006 presso l'Istituto italiano di cultura a Santiago, sono facce di Liguri lontani dalla Liguria. Sono Liguri ex - marginis, che non vuol dire emarginati, quanto piuttosto che sono oltre i confini. I confini della Liguria, appunto. I confini geografici, non quelli delle emozioni, dei sentimenti, delle suggestioni, dei ricordi, dei rimpianti. E della speranza. Sono confini che uniscono, che non dividono. Sono i confini della memoria, della salvaguardia della nostra cultura, delle nostre tradizioni, della nostra peculiare identità.

Al mattino, quando ci facciamo la barba o stendiamo un velo di trucco sul viso, lo specchio ci rimanda la solita immagine, sempre la stessa faccia. La faccia di chi vive in Liguria, senza forse apprezzarne appieno il significato e l'importanza. Le altre facce, invece, non vivono "in" Liguria, ma "della" Liguria. Non che non si siano integrate appieno nella terra di adozione. Tutt'altro. A nostro parere, esiste infatti la riconoscenza verso una terra che ha offerto un'opportunità di vita e di lavoro. Per chi ha saputo e voluto coglierla.

Ed allo stesso modo queste facce, che cominciamo a conoscere meglio nei giorni successivi, non dimenticano la terra di origine, da dove sono venuti.

"Stessa faccia, stessa razza", fa dire il regista Gabriele Salvatores ad un protagonista del film "Mediterraneo".

Lo diciamo e lo pensiamo anche noi, con quella faccia un po' così, che abbiamo noi che abbiamo visto Genova. In Sudamerica.

MAURO MAZZETTI

A M E R I C A

ARGENTINA

Buenos Aires

FESTECCIATO QUEST'ANNO IL 135° ANNIVERSARIO

Buon compleanno, caro Mario!

23 agosto 1870: DIA DE LA BOCA giorno del riconoscimento dell'indipendenza



Il Presidente della storica Associazione Ligure de Socorros Mutuos di Buenos Aires, la famosa Sede de La Boca, Mario Giusto, il 28 gennaio compie ottant'anni.

Auguri vivissimi da tutti i Liguri in Italia e nel Mondo anche per la guarigione della signora Erminda al momento degente in clinica.

Il 29 aprile 1995 l'Assemblea Ordinaria Generale della storica Associazione Ligure de S.M. ha eletto Presidente Mario Giusto quale continuatore dell'opera fino allora svolta dall'indimenticato grande Presidente Giovanni Salvaneli.

Giusto è nato a Varazze ed è emigrato a Buenos Aires nel 1948. Nella Capitale argentina ha incontrato la sua sposa Erminda, nata a Buenos Aires ma anch'ella di famiglia varazzina.

I coniugi Giusto hanno tre figli maschi, Mario architetto, Giovanni Victor e Carlo Alberto responsabili delle aziende di famiglia, hanno sette nipoti e sono bisnonni di una bimba di due anni.

Tutti i venerdì sera a casa Giusto si riuniscono i figli, le nuore, i nipoti e i pronipoti, sono in tutto diciassette, cenano assieme, vivono momenti di intenso affetto, di ricordi e progetti. Mario Giusto tiene molto a questo appuntamento settimanale al quale tutti partecipano ormai da molti anni, perpetuando una tradizione familiare veramente esemplare.

Mario Giusto prima di emigrare in Argentina per cercare condizioni di vita migliori dopo le angustie del dopoguerra, usò a profitto la sua esperienza di forgiatore e di operaio ereditata dal padre e affinata nei Cantieri Baglietto di Varazze (allora si fabbricavano i famosi Mas) e poi alle Officine Castelli di Savona.

Si trasferì per nove anni a San Rafael di Mendoza creando un'attività di carpenteria leggera, ritornò a Buenos Aires ed iniziò a lavorare "per i caval-

li": morsi, staffe, gaffe, fibbie, una produzione qualificata che continua tuttora e dopo, finimenti sempre per cavalli e soprattutto selle in cuoio veramente stupende e straordinarie come pochi sanno oggi fabbricare al mondo.

Attualmente le due Società "Il Vesuvio" e "Ciase" di cui Mario Giusto è presidente e gestite dai figli, nei propri laboratori producono finimenti e selle venduti in Inghilterra, Francia, Italia e negli Stati Uniti.

I Giusto sono fornitori della Cavalleria e dell'Esercito argentino e la produzione, oggi leggermente scesa, aveva superato i quattromiladuecento pezzi al mese. Una sella completa viene venduta dai Giusto a 700\$ Usa ma, nei negozi di Roma, Siena, Londra e Parigi il prezzo è ben maggiore.

Quando visitai il suo laboratorio l'amico Giusto voleva regalarmi una stupenda sella che ben avrebbe figurato anche come arredo, posata su un mobile o su un divano, era semplicemente splendida, di colore bruno, di cuoio morbidissimo, purtroppo non potei accettare il regalo ma, mi riservo in un prossimo viaggio di poterlo fare.

Giusto, apprezzato e ben voluto da tutti i Liguri ha dato nuovo impulso all'Associazione che è fra le più antiche e prestigiose d'America e che tuttora annovera centinaia di Soci Liguri o di discendenza ligure. Il nostro Presidente il 1° luglio 1999 è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Recentemente alla Ligure sono stati festeggiati il nostro Arcivescovo Tarcisio Bertone e gli scalatori liguri della spedizione dell'Aconcagua.

Il nostro Presidente, cerca giovani che lo sostituiscano e siamo certi che li troverà e saprà ancora con la sua saggezza ed il suo equilibrio, con la sua esperienza ed il suo entusiasmo, assicurare una felice continuità e una guida alla storica Associazione de La Boca.

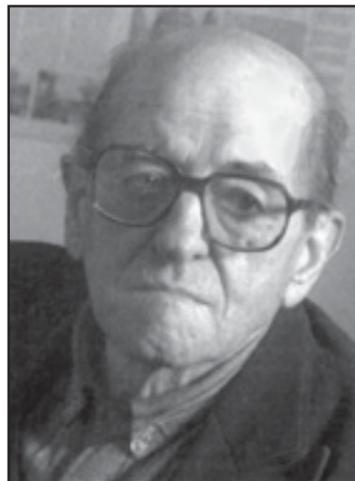
GIANNI STAGNO

ITALO GARIBALDI è il più prezioso testimone della ligusticità a Buenos Aires e in Argentina, personaggio conosciutissimo ed amato per la sua schiettezza, per la sua generosità, per la sua intelligenza.

È profondamente legato alla sua terra la Valgraveglia, dove nacque, è Presidente del Clan dei Garibaldi e dei porta Cristo, del quale è stato fondatore e l'animatore. È segretario da sempre della Carboneros Unidos e coordinatore e responsabile di Nostra Signora della Guardia, alla quale ha dedicato intelligenza ed energia in ogni circostanza.

È un ligure veramente rappresentativo dei nostri valori più nobili e migliori, è un amico carissimo, conoscitore profondo dell'emigrazione ligure in Argentina.

Recentemente, rimasto vedovo e solo, ha donato tutti i suoi risparmi e quelli del fratello scomparso, alla creazione di una scuola per handicappati intitolata alla Madonna della Guardia ma aperta a tutti e laica, da costruirsi a Puerto Deseado all'estremo Sud della Patagonia Argentina, nel Pueblo scoperto, tanti anni addietro, dal chiavarese



Oneto e ancora per costruire nelle Province più povere del Nord Argentina una scuola di agronomi perché i locali, sprovveduti e soli, possano imparare l'arte di coltivare la terra.

Italo porta nel suo nome l'amore di due continenti, siamo fieri di averlo fra i nostri liguri più illustri, di averlo amico, di averlo vicino.

Lo sappiamo schivo a qualsiasi lode, ma è doveroso si conosca l'esempio che questa grande persona ha da sempre rappresentato non solo per i giovani ma per tutti gli emigrati, in Argentina.

GIANNI STAGNO

di ITALO GARIBALDI

Il 23 agosto dell'anno 1870 fu istituito "El Juzgado de Paz" del Rione de La Boca, che prima dipendeva da quello di "Santa Lucia" (attuali Av. Montes de Oca y Martin Garcia). Era il riconoscimento dell'autonomia de La Boca del Riachuelo dopo molti anni di richieste e di trattative infruttuose.

I primi genovesi ad arrivare a La Boca furono operai che in Liguria lavorarono nei Cantieri Navali e considerarono l'utilità della foce del "Rio Matanza", detta appunto "La Boca del Riachuelo", ossia: fiumiciattolo in confronto dell'immensità del "Mar dulce" che è il Rio de La Plata. Questi coraggiosi e sacrificati dai "pensieri" dispersi nella fanghiglia lagunare e limacciosa dovettero lavorare duro per farsi il posto di lavoro. Erano gli anni del tardo millesettecento. Armarono la propria stanzetta di tavole e lamiere, elevata su pali conficcati dentro l'acqua e legati uno con l'altro per maggiore resistenza contro "las correntadas" molto frequenti del Gran Rio.

Prima di riuscire a formare monticoli di melma sul pelo dell'acqua, per la loro mobilità, usavano una specie di barchetta dal fondo piatto e la legavano alla ringhiera della scaletta per salire all'abitazione. La "aldeia" della Buenos Aires di allora cresceva a ritmo sostenuto, strade di terra ce n'erano poche e fangose. Il traffico era sulla "via d'acqua" dell'estuario del Gran Rio. I primi cantieri de La Boca fornirono le barcacce, i pontoni, i piccoli velieri per il trasporto di merci e passeggeri.

Quando migliorò l'organizzazione della Repubblica Argentina, l'Ammiraglio Guglielmo Brown formò la flotta armata fatta di barche di legno a vela; fece le ordinazioni ai Genovesi de La Boca. Vigilava personalmente i lavori andando a "La Vuelta de Rocha" a cavallo dalla sua casa pitturata

di giallo sita in Martin Garcia quasi Avenida Montes de Oca di oggi.

Soltanto quando verso la fine del 1800 l'ingegnere Luis Huergo, dragò l'estuario del "Riachuelo", i cantieri navali poterono armare velieri e barche di maggior tonnellaggio e il porto naturale de La Boca che fu il primo che ebbe Buenos Aires, si intensificò di traffici. La Boca aumentò la sua importanza con numerose ditte di provveditori di bordo, grandi baracconi per stivare lana, cuoi salati e prodotti agricoli.

Il Rione de La Boca era un mondo a parte, difficile da raggiungere dal centro di Buenos Aires, se non rimontando su terra ferma al rione di Barracas. Assieme al traffico navale crebbero le Associazioni Culturali, le scuole, le botteghe di pittori e scultori con nomi famosi di artisti, di poeti che diedero prestigio all'Argentina.

L'organizzazione del "Dia de la Boca" fu a carico della "Fundacion Museo Historico de La Boca" e della "Augusta e Serenissima Repubblica de La Boca" che unisce l'umoristico alla preoccupazione di conservare tutta l'eredità culturale di rilievo che è la caratteristica propria del Rione de La Boca.

Nel salone ex alunni di Don Bosco di San Juan Evangelista di Via Olavarría 486 si organizzò la "Prima giornata di Lotta per il Risorgimento de La Boca di Riachuelo" con la partecipazione di cinquanta entità rappresentative del Rione Bochense.

Infine, la sera del 31 agosto ci fu la gran Cena di Gala nel Ristorante "Caminito" organizzata dalla "Repubblica de La Boca" per celebrare il 135° anniversario del "Juzgado de Paz" de La Boca.

Queste celebrazioni risultano di vero interesse per tutti i Liguri, perché i loro nomi riaffiorano ad ogni momento nelle evocazioni storiche di questo rione dal marchio nettamente genovese.

San Lorenzo

NOSTRA SIGNORA DELLA MISERICORDIA

Il Centro Ligure "Emanuele Devoto" ha festeggiato il 125° del Collegio

Il Centro Ligure "Emanuele Devoto" di San Lorenzo - Argentina - al termine dell'anno scolastico 2005 ha festeggiato il 125° anni del Collegio Nostra Signora della Misericordia, la cui Madre fondatrice era oriunda di Savona.

In un'importante manifestazione sono state collocate a San Lorenzo targhe in memoria dell'avvenimento e nel contempo promossa una campagna di aiuti per i più bisognosi con raccolta di abbigliamento, scarpe e articoli scolastici.

Ringraziamo gli amici tutti della Commissione Direttiva del Centro Ligure San Lorenzo e in particolare la Presidente Rita Susana Devoto, la Vice Presidente Ana Maria Scapigliati e il Tesoriere Hernan Gustavo Nicolini Devoto.

UN'ASSEMBLEA, QUELLA DI OTTOBRE A RECCO, NEL CORSO DELLA QUALE FO NEL RICORDO DI ROBERTO CON

Felice Migone sarà coadiuvato da un Direttivo nel quale spiccano nomi nuovi affiancati

Segue da pag. 10

Molti di voi ricorderanno che il primo decennale è stato un grande successo che ha rafforzato il nostro tessuto e ha consentito nuove amicizie ma sui programmi penso sia più corretto rimandarci ad un nuovo incontro che penso il nostro nuovo Presidente vorrà organizzare per tutti noi in tempi non lontani: in quella circostanza vi saranno indicazioni precise e progetti più concreti.

A questo proposito aggiungo che molte proposte ci giungono anche da non soci ma liguri appassionati che attraverso altre associazioni o semplicemente per loro diletto, seguono i rapporti con gli emigrati e sentono vivissimo l'interesse per loro.

Da queste proposte possono nascere, ripeto, progetti molto significativi ed apprezzabili.

Noi desideriamo collaborare intensamente con le nostre istituzioni ed in particolare con la Regione Liguria alla quale raccomandiamo anche un consistente aiuto economico poiché senza questo non è possibile allargare come vorremmo i nostri interventi e i nostri progetti, le altre Regioni contribuiscono in maniera molto più consistente e significativa all'operare di associazioni analoghe alla nostra.

Riteniamo quindi che, queste grandi risorse, queste rappresentanze di liguri, distribuite nei cinque continenti, possono giustamente essere valorizzate e rappresentare un significativo patrimonio culturale ed umano al quale non si può non dare ascolto.

Come ho avuto modo di spiegare anche più volte e anche per iscritto sul nostro giornale, serie motivazioni non mi consentono di accettare l'onore e l'onere di diventare Presidente, pur avendo amato e amando, come ben sapete, questa nostra Associazione, alla quale ho contribuito quale fondatore e quale collaboratore per molti anni e da sempre.

Consci della responsabilità il Direttivo ha con me operato per individuare una persona che potesse degnamente e attivamente continuare il nostro rapporto sulla linea tracciata e ben marcata e questa sera vi presentiamo una persona che pensiamo corrisponda pienamente a queste nostre aspettative.

Questi è Felice Migone da molti di Voi certamente conosciuto.

Felice Migone, del quale leggo un breve profilo, ha espresso la sua disponibilità ad assumersi, ripeto, l'onore e l'onore di reggere le sorti del nostro sodalizio.

Con un consiglio come è stato recentemente rafforzato e come potrà esserlo ulteriormente in futuro, con la collaborazione chiaramente espressa da tutti di fornire aiuto compreso il mio, il nostro nuovo Presidente saprà porsi alla guida dell'Associazione, con sicurezza e serenità.

Ringrazio tutti terminando questa mia esposizione e proponendovi in



1) Rodolfo Baffico, nostro Governatore del Cile. 2) Gianni Stagno, Felice Migone, vice presidente e presidente internazionale, Mons: Granara, Rettore di N.S. della Guardia ed il vice presidente Birone. 3) Marisa De Barbieri e Francesco Vignoli, nostri Consiglieri con il vice Presidente della Consulta per l'Emigrazione Gioigio Mancinelli ed il Presidente internazionale Migone. 4) Ferruccio Oddera nostro Segretario generale aggiunto. 5) Isabella De Scalzo, Marina Cattaneo, Marina Graziani, nostre Consiglieri; in secondo piano G. Carlo Grillo, Revisore dei conti, e il Cav. Balestrero dell'Ass. dei Liguri nella Svizzera tedesca. 6) Giovanna Meliconi del nostro Collegio dei Probiviri; in secondo piano Fernanda Bolognesi e le sorelle Giovanna e Maria Grazia Mastodante. 7) Francesco Vignoli, Consigliere e Mariano Martini. 8) Vittoria Balbi, "ligure dell'Uruguay" ed i coniugi Angelo e Silvana Assereto. 9) Andrea Queirolo e signora; in secondo piano l'avv. Falcone, Socio fondatore con la consorte, accanto a lui il Presidente internazionale Migone

primis l'approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2004 e quello preventivo dell'anno 2005 con la relazione dei revisori e successivamente l'elezione del nuovo Presidente.

Ma prima naturalmente apro il dibattito sulla mia esposizione lieto di accogliere indicazioni, critiche, suggerimenti e incitamenti da tutti Voi.

GIANNI STAGNO

Segue da pag. 10

quieren descubrirlas hasta el fondo y para uno de estos jóvenes venir a la tierra de sus ancestros es una exigencia absoluta, casi como para los islámicos lo es ir a La Meca.

Algunos de los que en el pasado han participado a estos cursos de Santa Margherita, han conocido mejor a los "Ligures en el Mundo" y se han "insertado" en las respectivas Asociaciones colaborando con los de más edad y representando, como decía anteriormente, una esperanza para el futuro.

El Asesor Giovanni Vesco ha querido corroborar su interés y el de la

Región Liguria toda en las actividades y en los objetivos de nuestra Asociación, me ha asegurado su disponibilidad, su ayuda y ha demostrado interés y – yo diría – entusiasmo para programar en el 2006 una Convención de todos nuestros socios repartidos por el mundo para celebrar los veinte años de nuestra existencia.

Muchos de ustedes recordarán que nuestro primer decenio de vida fue celebrado con gran éxito y que ha reforzado nuestro tejido social y ha permitido nuevas amistades, pero sobre los programas pienso sea más correcto esperar hasta un nuevo encuentro que pienso nuestro nuevo Presidente querrá organizar para todos nosotros en breve plazo: para esa circunstancia tendremos seguramente indicaciones precisas y proyectos más concretos.

A este respecto agregó que muchas propuestas nos llegan también de personas que no son socios, pero si ligures apasionados que a través de otras asociaciones o simplemente para su propia satisfacción, siguen las relaciones con los emigrados y sienten un vivo interés hacia ellos.

De estas propuestas, repito, pueden

nacer proyectos muy significativos y apreciables.

Nosotros deseamos colaborar intensamente con nuestras instituciones y en particular con la Región Liguria, a la cual solicitamos también una consistente ayuda económica porque sin ella no será posible alargar como quisiéramos nuestras intervenciones y nuestros proyectos; las otras Regiones contribuyen de manera mucho más consistente y significativa a la operación de asociaciones análogas a la nuestra.

Consideramos por tanto que estos grandes recursos, estas representaciones ligures distribuidas en los cinco continentes, pueden ser justamente valorizadas y representar un significativo patrimonio cultural y humano al cual no podemos dejar de escuchar.

Como he tenido ocasión de explicar más de una vez y también por escrito en nuestro periódico, serias motivaciones no me permiten aceptar el honor – y también el peso – de ser Presidente, a pesar de haber amado y amando, como ustedes bien saben, esta nuestra Asociación a la cual he

contribuido como fundador y como colaborador por muchos años y desde siempre.

Conscientes de su responsabilidad, el Directivo ha operado conmigo para individualizar una persona que pudiera continuar dignamente y activamente nuestras relaciones en la línea trazada y bien demarcada y esta noche les presentaremos una persona que pensamos corresponda plenamente a estas nuestras expectativas.

Él es Felice Migone, ciertamente conocido por muchos de ustedes.

Felice Migone, del cual leeré un breve perfil, ha expresado su disponibilidad para asumir, repito, el honor y el peso de conducir nuestra Asociación.

Con un Consejo como el que ha sido recientemente reforzado y como podrá ulteriormente serlo en un futuro, con la colaboración claramente expresada por todos de prestar ayuda, incluyendo la mía, nuestro nuevo Presidente sabrá ponerse a la cabeza de la Asociación, con seguridad y serenidad.

Agradezco a todos terminando esta

NDATORI E SOCI SONO STATI UNANIMI SULLA SCELTA DEL NUOVO PRESIDENTE

UN IMPEGNO PER IL RILANCIO

da quelli già collaudati e con Gianni Stagno "tessitore" e garante della continuità



1) Alfredo Passalacqua da Trujillo. (Perù). 2) il vice Presidente Carlo Birone, Jolanda Puppo, Giovanna Del Re, nostra Consigliera.e l'Avv. Tiscornia, nostro Socio fondatore. 3) Sebastiano Frixia e signora. 4) Silvio Costa, nostro Consigliere, con la consorte Marina Borea. 5) Emilio Balestrero con la consorte Ruth, da Winterthur (Svizzera); dietro di loro la signora Rosasco da Watt (Zurigo). 6) Aurelio Mangini e signora, da Cicagna. 7) Silvia e Mario Becchi, Consigliere de A Compagna. 8) Anna e Gianfranco Parodi. 9) Gian Maria Puppo e signora; in secondo piano Lionello Formentini, Socio fondatore, a sinistra ed Emilio Balestrero a destra: dietro ancora i coniugi Rosasco (da Watt, Svizzera) e, con il marito, Elsa Bonamico, Socia Fondatrice e vice Presidente emerita. 10) Il presidente dell'Ardiciocca di Camogli, ing. Andrea Ognio, il prof. Remo Terranova nostro Consigliere, e Claudio Passalacqua; in secondo piano Alfredo Passalacqua del Perù. 11) Umberto Hokner e signora.

exposición mía, y proponiéndoles en primer lugar de aprobar el balance del año 2004 y el balance preventivo del año 2005, junto con la relación de los revisores de cuentas y sucesivamente la elección del nuevo Presidente.

Pero antes, naturalmente, abro el debate sobre mi exposición, ansioso de acoger indicaciones, críticas, sugerencias e incitaciones de todos ustedes.

GIANNI STAGNO

Segue da pag. 10

important meeting in Santa Margherita, where 46 young people of Ligurian descent came from all over the world (including Libia, Russia and Asia) to take part in a cultural training course organised every year with our collaboration by the University of Genoa, under the direction of Prof. Coofrancesco, the Region of Liguria and the Municipal Administration of Santa Margherita, which we still thank.

These courses with some scholarships should be further incremented

because the requests to participate are increasing; those who have their roots in our land wish to discover them further and for some of these young people to come to the land of their ancestors is an absolute necessity I would say almost like the need of Muslims to go to La Mecca.

Some of those who have already attended in the past the courses in Santa Margherita have had the chance to get to know better the association of *I Liguri nel Mondo* and once they have returned to their countries have joined their respective Associations and have collaborated with older people. This, I believe, is cause for some hope for the future.

Councillor Giovanni Vesco has demonstrated his interest and that of the Region of Liguria towards the activities and aims of our Association; moreover, he has also assured me of his availability and his help and has shown his enthusiasm for the planning in 2006 of a convention of all our Members worldwide to celebrate twenty years from the founding of our Association.

Many of you will remember that the celebrations for the first ten years were a great success that strengthened our framework and allowed the formation of new friendships. As for the program for the twenty-year celebrations I think it would be better to wait for the next meeting, which I think our new President will organize for all of us in the not too distant future. At that time there will be more precise indications and more definite projects.

With regard to this aspect, I would like to add that we have been getting a lot of suggestions even from non Members who are Ligurians that through other associations or simply for their own pleasure like keeping in touch with those who have emigrated and are truly interested in them.

These propositions could lead to very significant and valuable projects.

We wish to collaborate closely with our institutions and in particular with the Region of Liguria from which we also hope for strong economic help because without this it is not possible

to expand as we would like our involvement and our projects. Other Regions contribute much more substantially and significantly to the work of associations like ours.

We feel, therefore, that these great resources, these Ligurian representations distributed all over the five continents might rightly be developed and can represent a significant cultural and human heritage that cannot be ignored.

As I have already had a chance to explain time and again, and even in writing in our periodical, serious motivations do not allow me to accept the honour and the onus of becoming President, though I have loved and love, as you all know, our Association, to which I have contributed as founder and collaborator for many years and since always.

Aware of this responsibility, the Board of Directors has worked with me to find a person that could worthily and actively continue our relationship along the lines that have been outlined and well marked. This evening we wish to introduce to you

the person that we believe entirely fulfils our expectations.

This person that many of you certainly know is Felice Migone.

Felice Migone, whose brief profile I will soon read, has expressed his readiness to take on, I repeat, the honour and the onus of overseeing the destiny of our Association.

With a council that has recently been strengthened and will further be strengthened in the future, with the assurance clearly expressed by everyone to provide assistance, including mine, our new President will lead the Association safely and serenely.

At the end of my presentation I wish to thank everyone, promising first of all the approval of the final balance for the year 2004, the preventive balance for the year 2005 with the auditors' report, and subsequently the election of the new President.

However, first of all, please allow me to open the debate on my report. I will be happy to accept your propositions, criticisms, suggestions and encouragements from all of you.

GIANNI STAGNO

ARGENTINA

Segue da pag. 13

Buenos Aires

Asociacion de Socorros Mutuos

I festeggiamenti del 120° anniversario di fondazione hanno in pratica avuto una prosecuzione a Genova. Presso il Palazzo Ducale, infatti, su iniziativa di Casa America sono esposti quadri storici, pannelli e foto della stessa Associazione e della sua storica sede. La mostra, di cui si parla nelle prime pagine di questo numero, visitatissima, è stata programmata sino a metà febbraio.

Asociacion Carboneros Unidos

Nello scorso aprile l'Associazione dei "Carbunin" bonearensi, riunita in assemblea, ha approvato il bilancio del 2004 eleggendo anche il nuovo Consiglio direttivo che durerà in carica sino all'aprile del 2006. Eccone la composizione confermata: Presidente Valerio Pessagno; vice presidente Italo Risetto; segretario Italo Garibaldi; vice segretario Andrea Casella; tesoriere Hector Pennesi; vice tesoriere Carlotta Scarone; consiglieri Alberto Brignardello, Aurelio Arata, Agostino Risetto, Conrado Rosasco.

Arroyo Seco

Orgoglio della nostra Comunità sono i "Porta Cristi, la cui squadra abbiamo potuto ammirare a metà dello scorso 2004 in occasione delle giornate dedicate alla nostra tradizione delle Confraternite con particolare riguardo alla loro diffusione nell'America Latina.

Una tradizione che ad Arroyo Seco ha una continuità come dimostra la foto (in alto) che ci ha inviato Luisa Piccardo e nella quale è ritratta la squadra giovanile dei loro "cristezanti" fotografata davanti alla locale chiesa della Asuncion: Eccone i nomi: Nicolàs Basilone, David Rombo, Manàs Martinelli, Juan Traverso, Guido Traverso, Damiàn Rombo, Andrés Basilone.

Rosario

L'amico Silvio Vaccarezza ci ha inviato con i saluti dei liguri di Rosario la sua poesia intitolata "la musica del ponte" dedicata al nuovo ponte (foto in alto) costruito sul Rio Paraná che va da Rosario a Victoria (Entre Rios). Eccone la traduzione dal genovese: "Fischia il vento / tra i suoi cavi fissi / scendono le gocce / enormi verso il fiume / e una musica soave / si sente suonare nel ponte. / La pioggia comparte / l'opera dell'uomo / le corde con le ali / di un enorme diapason / di un gigante strumento. / Rimani a sentire / la musica del vento / mentre le gocce sotto / discendono verso il Paraná.



Santa Fe

Invito a tutti i Corradi nel mondo

La signora Emilia Corradi, il comunica di voler intraprendere una iniziativa, in memoria del proprio nonno, Maurizio Giuseppe Corradi, figlio di Bartolomeo e di Anna Salvo, nato a Porto Maurizio, il 23 ottobre 1860, ed emigrato nello stesso scorcio d'anno in Argentina. L'iniziativa per la quale ha già posto le basi è quella di organizzare, per l'aprile del 2007, un incontro di tutti i Corradi nel mondo a Santa Fe. Ella li prega tutti, discendenti, parenti ed anche omonimi che si possano riconoscere nei rami del Casato, di prendere contatti con lei entro l'ottobre di quest'anno al seguente indirizzo: milycorradi@hotmail.com. Si dice anche grata a coloro che conoscendo dei Corradi se li vorranno informare in proposito Da parte della nostra Associazione complimenti ed auguri per l'iniziativa.

Santa Rosa

Nell'appena trascorso 2005 la Municipalità di Santa Rosa ha organizzato la prima Festa degli immigrati: Molte le Manifestazioni organizzate e che riempiono una intera settimana, culminando poi con una sfilata di tutte le Comunità. Sulla piazza centrale della città, con servizio d'ordine svolto dalla Decima Brigata Meccanizzata dell'Esercito argentino, di stanza in Santa Rosa. Allo stesso reparto militare va anche dato atto di aver facilitato gli insediamenti dei vari stands dove era possibile degustare piatti tradizionali od acquistare oggetti tipici, libri nelle diverse lingue. Queste le presenze: per l'Italia il Club italiano locale, il Centro ligure de la Pampa, le regioni Piemonte, Umbria, Veneto, Trentino, quelle meridionali, poi gli "Alemanni del Volga", portoghesi, spagnoli, francesi, arabi, ed altre entità locali. In rappresentanza della Liguria hanno sfilato la dott.ssa Cristina Quagliano, la prof.ssa Alicia Cuffini, la docente Maria Maradei ed il nostro corrispondente Orazio Daniel Bernasconi che ringraziamo per la descrizione

ne della cerimonia. Apprezzatissimi tra i nostri prodotti la classica Focaccia, la Pasta frolla ed il Tiramisù.; molto seguite le video proiezioni delle bellezze turistiche della Liguria.

Orazio Daniel Bernasconi cura



SANTA ROSA - Pronto alla sfilata il Gruppo ligure con lo stendardo che si richiama alla Regione Liguria.

CILE

Iquique

Come detto nel numero scorso, il nostro corrispondente da Iquique Ernesto Gandolfo Battistini ci ha inviato l'inserito, dedicato alla Liguria e pubblicato su iniziativa della Co-

munità italiana locale sul giornale "La estrella" in occasione della Festa della nostra Repubblica. Carenza di spazio ci obbliga a riprendere in formato ridotto sia egualmente signi-

Liguria
Historia, cultura y paisaje

La Liguria es la región de Italia que tiene la historia más antigua. Los ligures, de origen celta, formaron la primera cultura en la península que nació, justamente con los rituales para los muertos, se expresa en el maravilloso Cementerio de Staglieno, una foresta de mármoles, considerado como el más hermoso del mundo.

Resulta curioso que una tradición celta de más de dos mil años, aún se mantiene en los Apeninos, por lo cual en la noche de San Juan (político de verano) los campesinos arden en piras fulgurantes, recordando que el sol siempre renace. Sin embargo, la Liguria comenzó a dar muestra de cultura y civilización hace dos millones de años en las cavernas de los Batzi Rossi, en la actual frontera con Francia.

En la época moderna, están las Grutas de Torano que dan cuenta de la cultura que se desarrolló en Liguria desde 230 mil años hasta 35 mil años antes de Cristo. Posteriormente, la Liguria pasó a formar parte del Imperio Romano y su capital Genoa, derivado de Janua (puerta), ha sido el mayor puerto de Italia y, con Marsella, los mayores del Mediterráneo.

Durante la edad media, Génova, junto con Liguria y Córcega, constituyeron una República Marinera que rivalizó con Venecia por el dominio del Mediterráneo y del Cercano Oriente. El veneciano Marco Polo escribió su famoso libro sobre la civilización y cultura china "Il Milione", estando prisionero de los genoveses.

Connotados personajes

Liguria ha sido también una eclosión de hombres que llegaron a las cimas más altas. En el ámbito marítimo, está el famoso almirante Andrea Doria, considerado el más importante marino de su época, Cristóforo Colombo (Cristóbal Colón), quien descubrió un nuevo continente; y Mazzini y Garibaldi, héroes máximos de la independencia italiana.

En las diferentes variantes del arte, están el poeta Goffredo Mameli, autor del himno nacional de Italia "Fratelli d'Italia" y Eugenio Montale, premio Nobel; los actores Eleonora Rossi Drago y Vittorio Gassman; la cantante Renata Scotti, cuyo talento está a la altura de una Tebaldi y de una Callas; Niccolò Paganini, gran músico compositor y violínista de fama internacional; y el cantante Frank Sinatra, de madre genovesa, quien, dice cierta anécdota, en cuanto llegaba a Génova, se trasladaba raudamente al "Ristorante Zeffireno" a comer el plato típico genovés: Troveta al Pezzo.

Segunda Patria

Esta región siempre ha tenido los brazos abiertos para acoger a extranjeros, quienes hicieron de la Liguria su segunda patria o hogar. Tal fue la fascinación que ha ejercido esta faja de tierra comprendida entre el mar azul y los verdes Apeninos, que destacados personajes se establecieron en la zona. El músico Verdi fue uno de ellos, quien apenas podía se refugiaba en Génova; Rubens y Van Dyck, grandes pintores flamencos que llegaron a buscar inspiración; y la literatura y poesía fue representada por Melpomene, Stendhal, Goethe, Váler y Anderson.

Belleza natural

Por qué atrae tanto la Liguria? Por su naturaleza abierta e insólita que, al mismo tiempo, se contrasta entre el mar, las rocas y verdes montañas que, con el agua forman un paisaje fabuloso.

De Génova, la perla blanca de

inadían por las dos riberas otras joyas no menos preciosas: a Levante, están Camogli, Portofino, Rapallo, Santa Margarita, Sestri Levante, Chiavari, las Cinque Terre, la Spezia; y entre todos, constituyen una constelación de maravillas del mar. Al poniente, se encuentran Varazze, Alassio, Alassio, San Remo y Bordighera. Así es Liguria, una hermosa fachada que invita a quienes cambian el mundo.

Aniversario Italia

ficativo, lo escrito "Liguria. Storia, cultura e paesaggio" con uno sfondo di Portofino. In altra pagina c'è l'articolo "Radici della vecchia Italia" con profili di vecchie famiglie immigrate, tra le quali quelle liguri Tassara e De Lucchi di Rapallo.

La Società Fratellanza Italiana, fondata nel 1882 dal "distinguido commerciante" Giovanni Perazzo, unitamente al segretario José Radice, ha celebrato nello scorso mese di maggio i suoi 123 anni di attività. Tra le sue realizzazioni un Mausoleo con 850 nicchie nel Cimitero locale. Attualmente conta 150 soci. Il giornale "Presenza" ricorda tra i nomi degli infaticabili presidenti che nel corso della storia si sono susseguiti: Gerardo Corbo, Thomas Capella, Francisco Lasala, Ernesto Gandolfo, Mario Zolezzi, Alfredo Macchiavello, Michela Schettini, Narciso Rosa, Domingo Tassara, Vicente Belarfi, Aurelio Strasani, Miguel Cervellino, Nicolas Giammarino e Carlo Macchiavello: come si può notare i cognomi liguri sono numerosi.

Temuco

A Temuco sono stati celebrati, nello scorso novembre, i cento anni della "Fratellanza Italiana". Al centro della serata il dott. Italo Capurro, vice Console, conduttore della cerimonia e premiato con una artistica targa dal presidente della Fratellanza Vittorio Olivieri.

Sempre a fine novembre altra commemorazione: quella dei 71 anni del Circolo Italiano di Villa Alemana. Oltre un centinaio i presenti; tra le autorità figuravano la Console Rosita Minetti, i Comites Giulietta Costa, Oio Borzone ed Ines Rocca.

Tra i premiati il presidente Victor Risetto, con un riconoscimento per i suoi diciotto anni di presidenza; Adolfo Dondero Mercurio, Agustin Bianchetti Risetto e Rocco Cotroneo rispettivamente soci del Circolo da 54, 53 e 51 anni.

Segue a pag. 17

BRASILE

San Paolo

Gino Bobbio, dell'Istituto Culturale Italo Brasiliano sempre rimasto in contatto con la nostra Associazione, ricordando il suo passato di giornalista genovese, e genoano in particolare, non ha dimenticato il piacere di parlare anche del proprio passato calcistico. Memorie non pedissequa pubblicate sul settimanale italo brasiliano Fanfulla, Di una delle sue memorie abbiamo dato una sintesi nello scorso numero. In questo, che chiude l'anno 2005, che ha segnato pagine tutte particolari per il Genoa, riportando l'articolo che Bobbio ha firma-



to per il Fanfulla riteniamo di fare un omaggio alla storia del Grifone con una pagina "spensierata" che parla di diversi assi del Genoa e relativa ad un tempo in cui non si pensava certo che negli anni 2000 ad un campionato vittorioso che l'aveva portato in serie A sarebbe seguita una mortificante e non certo del tutto meritata "Via Crucis" che lo relegava in serie C. A tutto merito di chi ne ha preso in mano le redini dirigenziali e dei suoi tifosi, attualmente registriamo una sua cavalcata vittoriosa senza sconfitte e dai numeri di classifica migliori rispetto a tutti i vari campionati in corso. Un particolare, questo, che ripaga di una sofferta ingiusta persecuzione per cui con questo "ricordo" pro Genoa vogliamo anche accomunare simpatia e plauso per i cento anni di festa del Boca Juniors, la squadra "Zeneize" di Buenos Aires.

FANFULLA

Sono questi trascorsi giovanili calcistici all'insegna di un anacronismo fuori del tempo e della realtà dell'oggi. Sono forse rimasto il solo a poterli ricordare e raccontare: ci tento.

1944. La guerra sta rovinosamente precipitando alla conclusione. Noi sergenti di Sanità nel quinto anno di Medicina siamo stati mandati a casa in congedo provvisorio.

Per la prima volta il tetragono Campionato di calcio nazionale è stato suddiviso in Gironi Regionali con per l'Alta Italia la vittoria finale dei Vigili del Fuoco di La Spezia. Tempi naturalmente più brevi. Per questo la famosa Coppa Brezzi genovese di calcio, per giuocatori di tutti i valori, ha fatto ritrovare gli stessi disoccupati anzitempo.

Un bel lunedì mattina mi telefona Gino Callegari - Padova, Juventus-Sampierdarenese e più tardi Genoa. Amico fraterno di qualche anno maggiore, compagno di tanti incontri e avventure.

Era segaligno, rude, duro come una pietra spigolosa, con fama di "cattivo" e per questo soprannominato "Polegrina" (Varecchina = ipoclorito sodico), se vogliamo un misto di Castigliano e Gattuso d'oggi.

- Debbo assolutamente parlarli. E urgente. Tra mezz'ora da Capurro. - Era il lussuoso bar in piazza De Ferrari, sotto la sede del Genoa.

Mi spiego rapidamente: - C'è un matto pieno di soldi, che ad Asola, tra Mantova e Cremona, ha organizzato un torneo locale di calcio, che vuole assolutamente vincere. Con

CALCIO ALIMENTARE

elementi locali ho l'incarico di completare la squadra, senza badare a spese. Infatti cifre da favola. Per ogni partita, a testa: 5.000 lire, 5 Kg di zucchero, 5 Kg di burro, 5 Kg di strutto, ¼ di maiale (testa esclusa) tra carni, lardo e salsiccie. Inutile dire, spesati di tutto. Si parte il giovedì, si gioca la domenica e si rientra il martedì. Durerà un mese. Marchi e Sardelli (terzini titolari del Genoa e della Nazionale), Neri (ala destra del Genoa e della Nazionale), Lazzaretti (centravanti titolare del Genoa), Opisso (mezz'ala della Sampierdarenese), già ci stanno. Manchi soltanto tu. Devi deciderli subito, altrimenti verrebbe Bacigalupo, e si parte questo giovedì. -

- Ma Gino, e il viaggio... Io quest'Asola non l'ho mai sentita. -

- Tutto stabilito: in treno fino a Milano. Cambio per altro treno secondario. Mi pare sia un Brescia-Parma. Pensa che ad Asola c'è un distacco tedesco al comando di un maresciallo perduto, sì per il calcio, ma buontempone ed ancor più, fanatico per la buona cucina ed il nostro vino. Altro che birra! Sarà fantastico! Avevo ventitré anni e parecchia incoscienza. Accettai. Non una parola con mia madre. Solo al corrente mia sorella. Ci si mosse da Brignole e fu tutto bene fino a Milano, anche se con occhi al cielo fuori dalle gallerie ed un po' di batticuore.

Fu sul treno da Milano che il colorito di Sardelli più che bianco divenne decisamente terreo. Gallerie niente e dai finestrini, a perdita d'occhio, tutta, la strada ferrata, era, fiancheggiata da crateri di bombe esplo-



se grandi come una stanza. Fu rapido e conciso. - Io ho moglie e due figli: spiacente ma per me è la prima e l'ultima volta.

Invece fu sempre tutto bene. Muri di Asola tappezzati da colossali manifesti, ma tavole folli: tutto quello che ormai da anni non si conosceva più, dal pane bianco alle polente di ogni genere, ai gnocchi, ai ravioli - ini e -oni, ai marubini, agli scapinash, ai cotechini, alle mille carni, ai bolliti, ai salumi, alle culatelle, alle salsiccie... ed è inutile che continui una enumerazione, che conoscerete meglio di me. Come sorvolo sui vini... Figuratevi con Sorbara a due passi! Guerra davvero dimenticata. Saggia prudenza programmatica quella del rientro al martedì: prima non ne saremmo stati in condizione.

Mia madre mi disse: non ti sarai mica messo a rubare!

Quanto al calcio, quasi da ridere, tanta la superiorità. Avevamo una squadra che avrebbe potuto eccellere disinvoltamente in serie A. Per animare un po' gli incontri Marchi

si diletta con retropassaggi di testa, a bruciapelo, da far rabbrivire. Aveva fiducia: ma esagerava.

Naturalmente si vinse tutto. Soltanto il rimpianto della fine della favola.

Tra gli andirivieni, una volta a Milano le cose si misero sul buio. Fu quando un milite dell'Annonaria davanti a tante valigie traboccanti volle che se ne aprisse una. Prima discussioni, poi la raccapricciante... visione. La faccenda era più che seria. Callegari nel suo padovano cercava di metterla sul patetico sfacciatamente soave: "Ze due cose... pei putei". Saltò fuori invece il "Mercato nero", "Borsa affamante!", con piega che non prometteva niente di buono. Miracolosamente mi si aprirono le meningi sull'ovvio. - Ma quale "Mercato nero"! Lei scherza! Vuol sapere chi siamo...? E qui salto fuori la litania di nomi in catena, che già conoscete. Tutto proprio all'italiana... con stilografiche e persino qualche fotografia autografata!

Un finale in tutto degno delle premesse.

Tempi lontani di tanta nostalgia con guerra e quanto sappiamo.

Callegari mi si è spento tra le braccia per leucemia, quando ero assistente in Clinica Medica con Giuseppe Sabatini ed Alberto Marmont. Marchi finito all'Inter per far coppia con Passalacqua venne a mancare, ancora assai giovane.

Sardelli fu per molti anni dirigente del Genoa e ci siamo sempre incontrati nelle mie visite. Degli altri non so.

AMEDEO BOBBIO

CILE

Segue da pag. 16

Valparaiso

Mirador Camogli: inaugurazione del busto di Gabriela Mistral

Il 7 di ottobre fu una splendida giornata: il sole illuminava la baia di Valparaiso, l'aria caratteristica di questo porto faceva sventolare le bandiere del Cile, dell'Italia, di Valparaiso e di Camogli.

Nel "Mirador Camogli" per inaugurare il busto della poetessa Gabriela Mistral e per celebrare il terzo anniversario di questo Belvedere si è riunito un gruppo di cittadini della comunità italiana di Valparaiso, membri della Associazione Ligure del Cile, venuti da Santiago. Tra le autorità presenti: Rosita Minetti Console d'Italia, Sandro Bacigalupo Presidente del Consiglio della Comunità Italiana V Regione, i Comites Pio Borzone e Ines Rocca, Fina Franchini Presidente dei Liguri del Cile, rappresentanti del Comune di Valparaiso e il Sindaco di Paihuano, Elqui,



Lorenzo Torres che ha donato il busto di Gabriela Mistral. Assente perché in Italia Giulietta Costa, Presidente dell'Associazione dei Liguri di Valparaiso.

In questa significativa cerimonia Marta Vásquez, Presidente della "Junta de Vecinos" nominò Pablo Peragallo "Vecino Honorario" come riconoscimento all'entusiasmo per portare avanti questo progetto urbanistico, che è stato un enorme contributo al miglioramento del quartiere, al turismo e a sottolineare la presenza attuale della Collettività Italiana in questa città.

Gilda Pendola, segretaria personale di Gabriela Mistral durante la sua residenza a Rapallo, che ora abita a Viña del Mar, ha ricordato con bellissime parole quel giorno del 1954, quando tornando in nave dall'Italia arrivarono a Valparaiso e Gabriela Mistral fu ricevuta dell'entusiasta folla di questa città.

Ora il busto di Gabriela Mistral guarda verso il mare di Valparaiso, mentre ai suoi piedi, le autorità presenti hanno deposto terra portata da Camogli e da Paihuano, a simboleggiare l'unità tra i popoli.

COLOMBIA

Bogotá

Lo scorso anno la nostra Associazione ha avuto la visita di Orazio Daniel Bernasconi, nostro corrispondente da Santa Rosa nella Pampa argentina. Il giornale locale ha pub-

blicato una foto dell'incontro con il titolo "un pampeano a Bogotá". Con l'ospite figurano ritratti Juan Roberto Marcenaro, Alicia Jimenez de Marcenaro, Sonia Esperanza Losana Varila e Michelangelo Marcenaro: con Bernasconi si erano conosciuti ai Corsi internazionali di Santa Margherita Ligure ed ora hanno iniziato a scambiarsi notizie ed esperienze di vita.

Pampeano en Bogotá



Un dirigente del Centro Ligure La Pampa estivo en Bogotá, Colombia, intercambiando experiencias y visitando a ex compañeros del curso 1997 de Santa Margherita Ligure, que dictó la Universidad de Génova, Italia.

Se trata de Horacio Daniel Bernasconi, que allí se encontró con lligures radicados en Colombia, Juan Roberto Marcenaro, Alicia Jiménez de Marcorano, Sonia Esperanza Lozano Varila, Miguel Angel Hernández Marcerano.

Segue a pag. 18

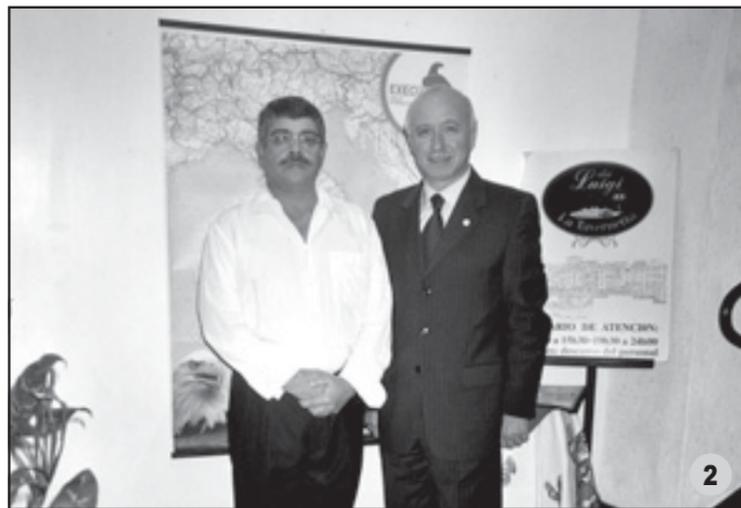
Segue da pag. 17

ECUADOR**Guayaquil**

Il nostro vice Presidente ing. Giovanni Boitano ha passato le festività di fine anno in Ecuador ed in Perù dove vivono suoi parenti ma anche molti favalesi con i quali si è incontrato cementando viepiù un legame già di per se stesso forte, esaltato dal piacere che i "nostri" di laggiù provano ogniqualvolta il dialetto natio dà un sapore tutto di casa alle chiacchierate. Nelle foto 1) lo vediamo in visita a Luis Chiriboga Parra, vice Sindaco di Guayaquil che da due anni è gemellata con Genova; 2) con Lorenzo Lertora Velarde, di Cicagna, segretario dell'Assoc. dei Liguri di Guayaquil, al Ristorante Riviera di cui è titolare il presidente Luigi Passano; 3) sempre nello stesso locale con: Rina Bruno De Martinez, Lorenzo Lertora Velarde, Aldina De Prati, Marina Salvarezza (membro CGE), originaria di Sarissola di Busalla, Alberto Garzia e Alberto Sanchez Cavanaugh; 4) dopo un'intervista rilasciata ad Espresso & Extra, principale giornale di Guayaquil con il vice presidente esecutivo dr. Galo Martinez Leisner e due giovani giornalisti; 5) con il presidente del Comites Ecuador dott. Arnaldo Bigelli, in visita alla Società di Assistenza Italiana "Garibaldi", fondata nel 1812 e, secondo quanto affermano i soci. La più antica del Sud America.



1



2



3



4



5

MESSICO**Guadalajara**

Puntualmente, come ogni anno, Casa Italia, rievocando i valori di unità ed amicizia ha inviato alla nostra Associazione ed a tutti i Soci i migliori auguri per le Festività natalizie ed il nuovo anno. Ringraziamo e contraccambiamo.

PERU'**Arequipa e Lima**

Nel suo viaggio di fine dicembre in America Latina, il nostro vice Presidente ing. Giovanni Boitano è, stato anche in Perù. Ad Arequipa, nella foto 6) lo vediamo nella sede del Console onorario d'Italia dott. Giulio Vaccari; 7) con Giampaolo Cordano Tesoriere della Società Italiana di Beneficenza e nostro corrispondente; 8) con la famiglia di Giancarlo Cordano. A Lima foto 9) è il terzo da destra, in gruppo con Josè Olcese, presidente dell'Associazione dei Liguri del Mondo di Lima, Marco Fontana, Guglielmo Scotto, on. Gabriella Mondello, Mons. Lino Panizza, Vescovo di Carabayllo, Giuseppe Rampoldi e Antonio Chiappe. Nella foto 1 della pagina seguente è con Renata De Ferrari, di Ferrada di Miconesi, segretaria della nostra Associazione di Lima; nella foto 2) è davanti alla sede del Circolo Sportivo Italiano, con un altro folto gruppo di corregionali tra i quali si riconoscono, da sinistra, Giovanni Lercari, Oscar Chiappe, Josè Olcese, e, sulla destra Vincenzo Cordano, e Giuseppe Rampolli; nella 3) alla "Punta" sullo sfondo del Porto di Callao, con la famiglia De Benedetti.

★ ★ ★

A Lima i Liguri del Perù hanno rinnovato il Consiglio dell'Associazione, comunicheremo i nominativi nella futura edizione del nostro giornale. Ce ne ha dato notizia il nostro antico e caro amico Lucio Berisso Solari.



6



7



8



9

Segue a pag. 19

Ancora echi della visita del Card. Bertone



La recente visita pastorale a Lima dell'Arcivescovo di Genova, Card. Tarcisio Bertone è stata considerata un evento tanto particolare quanto gratificante per la nostra Comunità. Testi-

monianza storica dell'incontro viene anche dalle foto che ritraggono l'omaggio reso al nostro Cardinale da Rino Aleggio, presidente dell'Associazione dei liguri del Perù e dell'in-

contro che il Cardinale ha anche avuto con l'architetto Giacomo Canepa e con Marco Fontana, rappresentante del Ministro Tremaglia per i nostri connazionali all'estero.

UNA LETTERA CHE NON AVREBBE MAI VOLUTO SCRIVERE Guglielmo Scotto: accorato ricordo del presidente Giuseppino Roberto

Carissimo Presidente,

Come puoi immaginare, la perdita di Giuseppino ci è arrivata come una bomba. Ci sembrava impossibile esubito ci siamo messi in contatto per sapere se la notizia era vera.

Siamo d'accordo che prima o dopo dobbiamo lasciare questo mondo ma NO nel pieno delle forze, NO così inaspettato, NO quando si hanno da realizzare progetti interessanti. Purtroppo dobbiamo abbassare la testa e ricordare il detto: L'uomo propone e Dio dispone.

La nostra amicizia aumentava ad ogni nostro incontro; che sono stati molti. I nostri contatti, iniziati via Associazioni, con il tempo si sono trasformati in una amicizia fraterna e sincera.

Confermata la triste notizia ho telefonato immediatamente a Luisa ponendo la nostra condoglianza e la impotenza di non essere assolutamente utile. Era come parlare con un familiare e questo ha confermato il grado della nostra amicizia.

Sulla capacità di Giuseppino ci sarebbe da scrivere un libro.

Oggi pensando a lui mi domando come faceva a fare tanto lavoro solo a tenere la corrispondenza con tutte le città sparse nel mondo che tra l'altro

le aveva visitate quasi tutte mi stupì enormemente.

La sua visita a Lima, ci ha permesso, a noi Liguri del Perù di organizzare una cena con più o meno 120 liguri ed abbiamo ascoltato un vero oratore. Ossia colui che riesce con parole semplici a farti capire facilmente problemi risolti e da risolvere che riguardavano la nostra terra, la Liguria.

E' inutile che dica che quella sera i cori furono abbondanti primeggiando la nostra famosa "Ma se ghe pensu"

Da molto tempo passo le mie vacanze con Elda, mia moglie, in Liguria tanto in Chiavari che un po' in montagna, scegliendo Santo Stefano D'Aveto.

Da Chiavari avevamo come base l'hotel Monterosa dove di lì mi pescava Giuseppino per andare assieme a varie manifestazioni locali: come la importante riunione a Favale, la caratteristica Sagra del Bagnun dove godevo di molta simpatia per essere un ligure residente in Lima, e presente a quella simpatica manifestazione.

Un giorno mi porto ad assistere ad una riunione della "Compagna" molto interessante e mi permise di porta-

re i saluti dei Liguri del Perù. Non era la Compagna se no "La Consulta Ligure".

Nel ricorrere i nostri carruggi ed il centro di Genova, aggiungeva alla parte fisica che vedevamo, un pezzo di storia della nostra Genova.

Come faceva a sapere praticamente tutto della nostra Liguria non l'ho mai capito. Decisamente era frutto di una gran preparazione e un infinito amore per la nostra terra.

Qualche volta siamo stati a passeggiare nei nostri monti Liguri. Sapeva i nomi dei fiori, dei fiumiccioli, delle chiesette e li descriveva con una precisione tremenda.

Che belle le ore passate nella sua casa di campagna, bevendo un buon bicchiere di "Pro secco" al suono della sua fisarmonica che lui dominava benissimo e che si prestava per suonare il Tango che era la sua passione.

Potrei continuare riempiendo pagine di ricordi cari mi limito a ricordarlo come un gran dirigente delle istituzioni liguri e un gran amico.

Nella certezza di riverderci presto ti auguro a te ed gli amici liguri un buon Natale.

GUGLIELMO SCOTTO

URUGUAY *Montevideo*

La nostra Laura Bozzo volontaria in Sri Lanka: missione e sentimento

Carissimi tutti, sono stata lontana sei mesi, nello Sri Lanka, lavorando con una ONG italiana nella ricostruzione post-tsunami. Vi scrivo raccontandovi la mia esperienza vissuta a Muthur.

Si lavora e si riprende a lavorare dopo ogni giornata.

Purtroppo manca tanto. Ma anche perché questa zona è stata colpita da conflitti etnici e politici.

Però quando il primo laboratorio per le barche è stato messo su, o la prima barca che ci siamo promessi di costruire è sul mare, o quando il primo allievo è tornato alla nuova scuola, si sente la soddisfazione del dovere compiuto.

Una cara collega che ho conosciuto negli anni di giornalismo all'estero mi diceva, appunto parlando su questa esperienza nello

Sri Lanka, che "spesso ci manca il coraggio di fare delle scelte che, invece, darebbero molto più senso alla vita di quanto possa la tranquilla quotidianità". Sì, ho fatto questa scelta e non mi sono pentita. Perché sono partita dallo Sri Lanka con lo stesso animo e con la stessa forza con i quali sono arrivata, anzi arricchita da una cultura che conoscevo poco e dalle problematiche che dall'altra parte del mondo sembrano tanto lontane. E che ha tanto da scoprire.

Purtroppo quando mi hanno confermato la mia partenza a maggio, avrei voluto raccontare a Giuseppino di questa ligure andata in Asia. Ma Lui era partito prima.

Vi abbraccio forte e mi manca tanto!

LAURA C. BOZZO

Liguri in blucerchiato



A Montevideo la squadra dell'Associazione Ligure indossa orgogliosamente la maglia della Sampdoria, in omaggio alla nostra Città.

I giovani atleti tifosissimi sampdorians hanno vinto il torneo 2005 fra le tante Associazioni Regionali in Uruguay.

Anche in questo modo si difende e si diffonde la ligusticità facendone onore.

Felicitazioni vivissime ai Dirigenti, all'allenatore, ai giovani atleti tutti della compagine Uruguaya e naturalmente ai promotori Giovanni Andreoni e Pierina Suffia.

A M E R I C A D E L N O R D

U.S.A.

San Francisco



Il Presidente Onorario Edward Galletti ha ripetutamente telefonato da San Francisco anch'egli per rinnovare a tutti gli amici gli auguri di Buon Natale e Buon Anno, ha assicurato la sua presenza a Genova, anche quale riconfermato rappresentante della Consulta Ligure.

Ha "abbozzato" col Vice Presidente Stagno un'ipotesi di viaggio di una delegazione ligure e di una cilena a San Francisco nei primi giorni di aprile del 2006, sia per un incontro con tutti gli amici della California, sia per partecipare alla "Giornata dei Fiori", manifestazione dei liguri di San Francisco (programma a pag. 4).

Plattsburg

Una dimostrazione che *Gens Ligustica* arriva e raggiunge anche ...quanti sono distanti dalle sedi delle nostre Associazioni, è dato dalla lettera pervenutaci dalla signora Mary E. Ferrari Garrant di Plattsburgh. Figlia di Angelo Natale Ferrari, nato a Bergeggi (SV) nel 1886 ed emigrato nel 1914 a Saranach Lake, U.S.A. Ella è venuta, in compagnia della sorella Joan Ferrari Herman e dei rispettivi consorti, in visita alla città natale del padre. Ha poi sintetizzato commozione e piacere provati, che hanno avuto anche un seguito nel ricevere il periodico "Bergeggi Oggi" che ha pubblicato una breve storia della sua famiglia. E ci ha scritto per farci compartecipare della ulteriore gioia arrecata dal ricevere il periodico diretto da Mario Baiardo, che tra l'altro è funzionario della regione Liguria. *Gens Ligustica* volendo premiare questo "amore alle proprie radici" è lieta di pubblicare integralmente la notizia.

RUBRICA

BERGEGGI NEL MONDO

ANGELO NATALE FERRARI

Il 6 settembre scorso sono venute a Bergeggi le figlie di Angelo Natale Ferrari, egli nacque a Bergeggi nel lontano 1886 ed emigrò a Saranach Lake (Stati Uniti) nel 1914.

Le figlie Mary Ferrari Garrant e Joan Ferrari Herman, sono venute, con i rispettivi mariti, a respirare un po' di quell'aria che riempì i polmoni al padre nella sua giovinezza ed a vedere il luogo dove lo stesso ha vissuto fino all'età di 28 anni (in via Custo) e la Parrocchia dove venne battezzato.

Il Sindaco Gianluigi Galessio è stato il loro "Cicerone" accompagnandole per il nostro bel Paese.

Ma cerchiamo di sapere qualcosa di più su questo nostro compaesano.

Figlio di Antonio Ferrari e Caterina (lui un capitano di marina soprannominato dall'equipaggio U baccan cioè "principale", "padrone" e talvolta "padre"; lei lavorava per conto della famiglia Millelire ed insieme ad una delle figlie, Anna, contribuì al trasporto delle pietre bianche e nere che ora formano l'entrata del castello) aveva due fratelli Pasquale e Stefano e due sorelle Maria e Anna.

Egli svolse il militare di leva sulla corazzata Regina Elena che partecipò ai soccorsi alla popolazione colpita dal tremendo terremoto di Messina. Il Ministro della Regia Marina gli rilasciò il diploma di benemerita e nel 1914 venne chiamato dai due fratelli negli Stati Uniti.

La sorella Maria in giovane età divenne suora della Misericordia di Savona e fu mandata a Ceriana sopra Sanremo, a curare i bimbi del locale Asilo Infantile: divenne Superiora per ben 54 anni.

Anna invece si sposò con Mario Cerutti a Spotorno; dall'unione nacquero sei figli, Giovanni, Caterina, Pasquale, Gio Batta, Miriam e Giuliano.

Nel volume "Spotorno in Vela - Storie di mare e di uomini" di Giuliano Cerutti a pagina 73, oltre alla foto dei capostipite Ferrari, c'è una memoria di Anna Ferrari

Cerutti. Così come nel volume "Bergeggi - un'isola davanti ad un'isola" di Rosella Ricci, a pagina 209 c'è un racconto della stessa Anna Ferrari.

Alle Bergeggine Mary e Joan, auguriamo tanta e tanta felicità.

La Redazione



Genitori di Angelo Natale Ferrari

O C E A N I A

AUSTRALIA

Sydney

L'amica Carmen Lavezzari da Sidney ha mandato un DVD con la ripresa degli incontri conviviali fra i Liguri di Sidney.

Anche Carmen Lavezzari riconfermata rappresentante della Consulta Ligure Regionale, grande organizzatrice ed attivissima Presidente dei nostri Liguri in Australia, ha inviato i suoi auguri estensibili a tutti.

★★★

Una delegazione delle Cinque Terre, guidata dal presidente Franco Bonamini è stata a Sydney dove ha avuto un incontro con il ministro dell'Ambiente australiano per uno scambio di idee sulla politica dei Parchi e poi anche un possibile accordo di legami più stretti, tra Liguria ed Australia in tema di scambi culturali tra studenti della Monash University nel Victoria. Con l'occasione Franco Bonamini ha consegnato all'on. Sandra Nori un gagliardetto della Regione Liguria, e poi ha avuto anche una serie di incontri, sugli stessi temi, a Melbourne.

Nella foto (a lato) Sandro Bonamini con l'on. Sandra Nori.



- Carmen Lavezzari nell'esprimerci gli auguri per le festività di fine anno ci ha dato notizia che Giuseppe Mazzini è stato commemorato, nel bicentenario della sua nascita dal prof. Antonio Magliaro dell'Università Le Trobed di Melbourne all'Istituto Italiano di Cultura, interessando con la sua conferenza un attento e numeroso uditorio di connazionali, come dimostrano le foto che pubblichiamo qui sopra.

★★★

Il genio italo australiano l'ha fatta da padrone di casa della Fountain Hall della Parliament House del New South Wales - così inizia un dettagliato articolo del giornale La Fiamma di Sydney martedì 11 ottobre scorso quando artisti ed una folta folla di amanti dell'arte ha assistito alla cerimonia di premia-

zione della Mostra Artists of Northon, giunta alla sua settima edizione ed organizzato dalla Comunità Ligure locale, con la collaborazione della Regione Liguria. Ospite di spicco tra le autorità l'on. Sandra Nori mentre Carmen Lavezzari. Presidente della nostra Associazione di Sydney stata indaffarata nel tenere le fila organizzative della manifestazione che ha richiamato un altissimo numero di intervenuti a festeggiare la ventina di premiati. Un successo organizzativo di cui ci compiacciamo con Carmen Lavezzari ed il suo staff, ringraziando, per l'alta parte avuta nel sostenere l'iniziativa l'on. Sandra Nori.

A lato il titolo a tutta pagina del servizio ampiamente fotografico che il giornale "La Fiamma" ha dedicato alla premiazione della mostra.

Alla Parliament House di fronte ad un pubblico numeroso ed elegante, tra cui i rappresentanti del mondo politico L' «Artists on Norton» premia i vincitori

Il concorso organizzato dall'Associazione Liguri nel Mondo in collaborazione con la Regione Liguria



Carmen Lavezzari con il vincitore del primo premio della categoria 2D Established Artists Anthony Senese



Monique Auricchio, seconda classificata



La consegna del gagliardetto della Regione Liguria



Una panoramica degli invitati, tra cui: il console generale Antonio Verde, lo "speaker" John Aquilina e il direttore dell'istituto italiano di cultura Gerlando Butti

EUROPA SVIZZERA

Wettingen

La FAELS (Federazione Associazioni Emigrati Liguri in Svizzera), ci comunica che la seconda parte del 2005 è stata ricca di iniziative culturali e sociali. Ne abbiamo ricavato una breve sintesi limitandoci ad alcuni avvenimenti.

In giugno la gita sociale ha portato una cinquantina di iscritti a visitare le cascate del Reno a Sciaffusa e un viaggio in battello fra le sponde svizzere e tedesche meravigliose per castelli, vigneti e idilliaci paesini immersi nel verde dove ha trasferito nel lago di Costanza il gruppo approdato all'isola di Mainau (Germania) dove i roseti fra i più belli d'Europa ed una giornata splendida hanno accolto i gitanti.

Tre mesi dopo altra mèta in Alsazia (Francia) con visita alla Cattedrale Notre Dame di Strasburgo (XII secolo) ed al Palazzo del Consiglio d'Europa (aperto al pubblico in quel frangente).

Di particolare interesse le giornate mazziniane tenutesi a Zurigo. La foto che pubblichiamo è stata scattata in occasione della conferenza su "Mazzini scrittore" organizzata egregiamente dall'Istituto italiano di Cultura in collaborazione con la FAELS nella sala rossa del Museo Nazionale con relatori anche Castellani e Gueglio, moderatore Oddera e con la chitarra originale di Mazzini portata da Genova e suonata dal maestro Marco Battaglia.

Un gruppo di liguri attornia il Console Generale di Zurigo ministro Veltroni; da sinistra: l'assessore della Provincia di Genova Maria Cristina Castellani, la direttrice dell'Istituto di cultura Luisa Pavesi, il console Veltroni con la consorte, lo scrittore Vincenzo Gueglio di Sestri Levante, il nostro segretario aggiunto Ferruccio Oddera, il nostro corrispondente Emilio Balestero e il presidente FAELS Franco Barabino, valente "fravego". Egli, dopo quasi mezzo secolo di lavoro in Svizzera, ove oltre quaranta anni o sono assolve l'apprendistato, va in pensione ai primi del 2006 e potrà ogni tanto, "fare un salto" in Liguria.



Melbourne

E' arrivato a Genova proveniente dall'Australia, da Melbourne, Piero Ciardullo per lunghi anni l'anima e il responsabile ligure di quella città.

Ciardullo, che recentemente ha perduto la sua compagna alla quale era legato da tanti anni da immenso amore, ha deciso di compere un viaggio per una breve visita a Genova ad alcuni parenti e naturalmente ai suoi amici Liguri.

Si è incontrato col Vice Presidente Stagno col quale ha naturalmente esaminato, fra l'altro, i problemi legati alla comune attività dell'Associazione.

LIGURI SUI MARI DEL MONDO



Volentieri pubblichiamo la foto scattata in occasione dell'incontro avvenuto a Livorno nei giorni 14-16 ottobre 2005, per ricordare il cinquantenario dell'entrata all'Accademia Navale, dei diplomati (Nautici e Periti Industriali), che frequentarono il 50° Corso A.U.C.D. 1955-1956. Nella foto dei partecipanti al corso, assai numerosi sono i liguri (chi meglio di loro può essere considerato "marinaio negli oceani del mondo"?), tra questi il comandante Silvio Costa, ed Ernani Andreatta rispettivamente consigliere e socio della nostra Associazione. Evento particolare, al largo di Livorno il lancio in mare dalla Nave "CIGALA FULGOSI" di una corona per ricordare tutti i compagni di Corso scomparsi, fra cui da pochi mesi anche il comandante Giancarlo Oddera, fratello di un nostro socio.



Gli ultimi ritocchi alla Santa Maria approdata alla stazione Marittima. Da sinistra Pietro Michelis, Giuseppe Trippepi e Claudio Repetto

(foto Silvia Ambrosi)

L'epopea della Santa Maria, salvata da un pugno di ferrovieri

La Santa Maria se ne sta, maestosa e rilucente, con le vele spiegate, nel grande atrio della Stazione Marittima. Basta ammirarla, la caravella in scala esposta dal 12 settembre nella sua nuova casa, finalmente a due passi dal mare, per rendersi conto di tutto il lavoro che c'è stato dietro quelle rifiniture. Un restauro difficile, ancor di più se si pensa che è stato frutto della dedizione di un gruppo di ferrovieri con la passione del modellismo. E con tanta pazienza. Pietro Michelis, ex caposervizio della stazione di Ronco, in pensione, Giuseppe Trippepi, Claudio Repetto, falegname, e Carlo Manara, tutti addetti alla manutenzione nella RFI (la Rete ferroviaria italiana), sono gli artefici del nuovo splendore della Santa Maria. Lunga quasi sei metri e larga uno e settanta, creata nel 1895 a Camogli da un maestro d'ascia e donata alle ferrovie nei primi anni del novecento, la Caravella per molti anni aveva sostato nell'atrio della stazione

Brignole, diventando uno dei punti di incontro classici della città, ma anche vittima dell'incuria e dei vandali.

«Quando me l'inviarono nel '97 al magazzino di Teglia, proponendomi il restauro – racconta Michelis – era in una condizione pietosa: bruciacchiata in più punti, il legname pieno di tarli, con nomi e oscenità varie incisi sopra, le vele bruciate dal sole e le decorazioni rubate o danneggiate».

Una visione che avrebbe scoraggiato molti, ma non questo gruppo di appassionati che, potendo sfruttare le strutture dell' officina compartimentale, messe a disposizione dalle ferrovie per la manutenzione, decisero di provarci. Il tutto nel tempo libero, ovviamente, sacrificando alla causa serate in famiglia e molti fine settimana.

«Le vele all'inizio sono ciò che ci ha dato più problemi – ricorda Giuseppe Trippepi – erano le originali del 1895, ed erano in fibra di canapa, così abbiamo provato a lavarle, ma una volta

messe nell'acqua si sono dissolte in un istante, lasciandoci a bocca aperta». Così le dovettero ricostruire con un materiale simile, e ricucirle nel senso della longitudine. Contemporaneamente, il gruppo riuscì a procurarsi da un negozio di modellismo i disegni della Santa Maria originale, così da poter aggiungere tutti i dettagli mancanti, rispettando le decorazioni dell' epoca. «Le bandiere, ad esempio – fanno notare con orgoglio – sono la copia esatta: c'è quella di Isabella di Castiglia e di Ferdinando d' Aragona, oltre alla Fiamma, una bandiera di navigazione la cui lunghezza indica i viaggi già effettuati dalla nave».

E con lo stesso rispetto filologico sono stati ricreati l' ancora, i cannoni, le spingarde, le attrezzature di bordo, simili in tutto e per tutto a quelle in uso nel tardo quattrocento. Il cordame, e le relative carrucole, sono state completamente sostituite, visto lo stato in cui versavano. Fortunatamente l'ex ca-

poservizio in pensione è anche un esperto di nodi, oltre che un ex scout, e, dopo aver provveduto alla sostituzione delle sartie, si dedicò a ricreare tutto il complesso di funi, nodi, carrucole e reti che permette a una barca a vela di grandi dimensioni di solcare gli oceani.

Una volta ultimato questo lavoro certosino, la Caravella fu finalmente pronta per tornare, questa volta protetta da alti pannelli di vetro e da un cordone, nell'atrio di Brignole, dove venne portata il 16 Aprile del '99.

Ma le sue vicissitudini erano destinate a non concludersi qui: nel 2001, in una Genova "blindata" per il G8, viene deciso a titolo precauzionale di toglierla dal suo posto. Non vi tornerà più: con la nascita della società Grandi Stazioni, infatti, si sceglie di sfruttare quello spazio per attività commerciali e la nave viene lasciata in un deposito, a Terralba. Nel 2003 il neo-direttore compartimentale del movimento RFI

di Genova, Fabrizio Delogu, si interessa della situazione e si mette alla ricerca di un luogo dove esporre quel capolavoro dimenticato che viene individuato nell' atrio della nuova Stazione Marittima.

Finalmente, venerdì 9 settembre, si è provveduto al trasporto, ma una volta montata la struttura principale, ci si è resi conto di un particolare non trascurabile: bisognava issare le vele. E chi poteva farlo, se non coloro che avevano ricostruito il tutto? Repetto, Michelis e Trippepi non ci hanno pensato due volte e, smontati in tutta fretta i piani per il week-end, hanno ultimato il loro capolavoro «mangiando con una mano e lavorando con l'altra».

Il lungo viaggio della Santa Maria potrebbe però non concludersi qui: «Il sogno – spiega Delogu – sarebbe esporla al museo del Mare e della Navigazione». Sarebbe un degno epilogo per la Caravella rinata sui binari.

Emanuele Rossi

IC GENOVA
E LIGURIA



AMAREGENOVA

Amaregenova finalmente decolla. L'Associazione culturale, nata a gennaio 2004 per promuovere l'immagine di Genova nel mondo, dallo scorso ottobre alle biglietterie di Palazzo Ducale ha un info-point aperto dal martedì al venerdì dalle 15 alle 18 e il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

I soci sono un'ottantina: tra di loro figurano operatori culturali e turistici, scrittori, giornalisti e semplici cittadini, genovesi e non, tutti

convinti del fatto che Genova meriti di essere conosciuta, valorizzata e riscoperta dagli italiani e dagli stranieri. «Il messaggio di Amaregenova – spiega Anna Castellano, assessore comunale alla Promozione della città e socio fondatore dell'associazione – è che ognuno può essere ambasciatore della propria città. La stessa presidente di Amaregenova Suzanne Branciforte, americana di New York, nonni siciliani, genovese

d'adozione e docente all'Università di Genova, parla di "Genova pride"»

Presto verrà realizzato un depliant in inglese, francese, spagnolo e arabo per far conoscere i posti più gradevoli di Genova e i servizi pratici per stranieri; e altre attività sono gestite da quattro gruppi di lavoro, tutti animati da volontari. «Genova per noi» e durante le mostre offre un servizio di accoglienza e informazione, «Genova per gli altri», sta met-

tendo su una rete internazionale di sedi dell'associazione, grazie a genovesi in trasferta o turisti affezionati; il terzo gruppo lavora sull'accoglienza degli studenti Erasmus a Genova; il quarto gruppo, infine, quello dei "nuovi cittadini" è in contatto con le migliaia di stranieri che hanno deciso di lavorare e vivere a Genova. **A.D.G.**

Per sapere di più: telef. 010/5574063 o email: info@amaregenova.org e sito: www.amaregenova.org.

GENTE DI MARE: IVO BATTISTONE TESTIMONE DI UNA VOCAZIONE CHE NON SI SMENTISCE

L'uomo e il Dragun: storia camogliese portata con caparbità nel mondo



Il mito marinaro di Camogli, la città "dei mille bianchi velieri, terra natale quasi esclusiva di navigatori divenuti famosi per aver affrontato e doppiato, nei loro viaggi il temuto Capo Horn, ha trovato una più recente dimostrazione, nel tempo, di una vocazione tipicamente distintiva della propria gente. Si tratta della storia del "Dragun" e dell'uomo-Ivo Battistone- che lo ha costruito con sacrificio e forza di volontà ricavandolo da un vecchio natante acquistato a Recco per trecentomila lire, per la precisione il relitto di una lancia di salvataggio completamente trasformato in un "barco" tradizionale. Un "barco" che, in giro per il mondo, con il nome di Camogli ha rappresentato con la stessa città anche l'Italia valorizzando lo spirito delle tradizioni della storia ligure.

La testimonianza viene da un recente libro dato alle stampe nello scorso mese di novembre, firmato da Silvio Ferrari ed edito da De Ferrari e De Vega Editoria e Comunicazione. Nelle indicazioni di copertina del volume viene spiegato che più di una ricostruzione analitica di quasi quaranta anni di presenza e di splendida attività del gruppo che si è affiancato ad Ivo Battistone, in massima parte rematori, campeggia la figura dell'ideatore e capo dell'impresa.

Il racconto, nella sua essenzialità, è dettagliato, scorrevole ed avvincente, finalizzato a mettere in luce un impegno soprattutto di carattere ma anche di costi affrontati con caparbità per arrivare allo scopo. Mancava, al momento finale, soltanto la scelta del nome tuttavia non ci furono troppe incertezze, neppure per il fatto che, come tipo di "barco" risultava un ibrido più somigliante ad uno sciabecco se anche con caratteristiche simili a quelle di una galera o di un galeone. Fu chiamato "Dragun" per ispirazione dovuta al Castello della Dragonara, eretto a ricordo della favola della Dragonessa intanata sotto la scogliera della Bardiciocca, proprio sottostante il castello, complesso legato ad una storia di soprusi (anche allora! -chiosa l'Autore) di ingenue fantasticherie e di autentiche lotte tra camogliesi e predoni algerini. Sei i mesi impiegati per completare questo

Dragun: tre per il lavoro vero e proprio di rifacitura dello scafo, tre per la calafatura ed un certo periodo di tempo di studio per sei banchi destinati ad altrettante coppie di vogatori dotati di altrettanti remi bianchi e neri. Con la sottolineatura di nessun aiuto dall'alto, tutto sulle spalle del carismatico Ivo e dei suoi attaccatissimi amici, protagonisti poi di un proselitismo senza pari.

Ultima ambizione finale l'apposizione degli stemmi delle Repubbliche marinare più quello -inventato- della Repubblica di Camogli, una Polena dorata, una lanterna definita da leggenda e la bandiera con la croce di Genova e l'effigie del Dragun in sottofondo. Infine, a suggello di tutto, il battesimo del mare e la benedizione di Don Amos.

Ivo era riuscito nel suo intento. Significativo, al riguardo, un commento, durante il suo lavoro, dovuto a Mario Viacava, maestro d'ascia di Portofino: "Sei riuscito a fare quello che nessuno ti ha mai insegnato."

Il libro (155 pagine in carta patinata copertina in brochure, 22 euro) dedica, con quella di presentazione 35 pagine al testo quindi la massima parte delle restanti, 107, alla ricostruzione fotografica dei grandi percorsi effettuati, altre 19 in quadricromia, ad una esaltazione antologica camogliese e genovese delle presenze del Dragun,

ed infine una con le conclusioni finali dell'Autore e l'indice. La stesura del volume dimostra con il pregio espressivo del testo anche quello aggiunto delle foto, ottima testimonianza di una vera e propria epopea. Una nota, espressa da "quelli du Dragun" prima del testo esprime un appunto al destino: quello della festa che per "l'Uomo del Dragun" purtroppo non c'è stata, in quanto il libro Lui non ha potuto leggerlo perché mentre le pagine andavano in stampa, nella giornata dello scorso 7 ottobre, a Camogli, è arrivata da Milano, dove Ivo era in cura, la notizia della sua morte. "Niente del testo di questo libro -hanno aggiunto i suoi ragazzi, va comunque cambiato. E' infatti il miglior ricordo di un campione di umanità che ha fatto molto per la città di Camogli.

C.R.

NELLE FOTO:

- 1) Il primo passaggio difficile dopo il varo. Fra lo scoglio della Pria Guea e la battaglia.
- 2) Sotto il Ponte di Rialto a Venezia.
- 3) Sotto un ponte di Parigi.
- 4) Londra: sul Tamigi all'altezza del Tower Bridge.
- 5) L'alza remi sul Danubio (Ingolstadt - Vienna - Bratislava - Budapest nel 1982).
- 6) La Grande mela e lo sky line del Dragun-From Genoa to the States.



dal Genovesato



**"MYSTICA"
ROSA DEDICATA
ALLA MADONNA**

Nel centocinquantesimo anno dalla proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione di Maria, la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, la Fondazione per i Beni e le Attività Artistiche della Chiesa e la Regione Liguria, con il contributo delle Province di Imperia e Savona e del Comune di Sanremo e il supporto tecnico della Cooperativa Sociale Il Cammino e dell'UCFlor, hanno deciso di creare una rosa speciale dedicata alla Madonna.

Il concorso presentato ad agosto si è concluso lo scorso 1° dicembre 2005 con la presentazione a Roma della "Rosa mystica", selezionata in sette anni di lavoro dal floricoltore sanremese Antonio Marchese. Alla premiazione del vincitore erano presenti numerose personalità in rappresentanza delle istituzioni liguri che hanno promosso e sostenuto la manifestazione.

La nuova rosa sarà prodotta unicamente in Liguria e sarà utilizzata per l'addobbo floreale dei santuari mariani in occasione delle celebrazioni liturgiche.

**LAVAGNA HA PIANTO
LA NONNINA
D'EUROPA**



Lavagna ha pianto, il penultimo giorno dello scorso anno, la sua "nonnina d'Europa", Virginia Dighe Zolezzi che la vigilia di Natale aveva festeggiato il bellissimo traguardo dei 114 anni. Un traguardo tra quelli che la vita consente di sottolineare che più gratificante non ci può essere, specie se la mente è ancora sveglia e consente di valutare tutto l'affetto raccolto, un sentimento che non ha pari, perché totale nel più vero senso della parola. Attorno a lei si erano stretti in molti, i figli Giacomo (85 anni) ed Attilio (82), altri familiari, parenti, conoscenti e, rappresentati dal Sindaco Giuliano Vaccarezza, tutti i lavagnesi. D'altra parte tutta la città



Le notizie dal Savonese e dall'Imperiese sono di A.R. dal Genovesato e dallo Spezzino di Isabella Descalzo e Guido Ghersi

l'aveva presa in simpatia e l'amava come anni addietro le aveva dimostrato la prima cittadina Gabriella Mondello. Anche il Presidente della Repubblica Ciampi le aveva fatto pervenire i suoi voti augurali. La sua longevità aveva generato un tifo tutto particolare da quando per la sua età il suo nome aveva interessato dapprima l'anziano mondo femminile d'Italia (prima di lei più longeva era l'italo americana Amalia Ruggieri Baroni, originaria di Benevento e residente negli USA, scomparsa a 113 anni. L'anno scorso aveva terminato il proprio cammino umano anche l'olandese Hendrikie van Handel Schipper, la donna più vecchia d'Europa con i suoi 115 anni. E lei, decana di Lavagna, era diventata la prima in Europa e la sesta nel mondo entrando anche nella simpatia del Gerontology Research Group, l'istituzione dei ricercatori volontari fondata nel 2000 a Los Angeles, dove tuttora risiede e registra le longevità di tutto il mondo. La gioia attorno a lei è durata purtroppo solo sei giorni. Nei suoi occhi e nella sua mente però gioia ed affetto di quanti le sono stati vicini ei erano fissati in maniera indelebile.

**COGOLETO
GEMELLATA
CON OLIMPIA**

Il 23 novembre scorso a Genova, nel salone di palazzo Doria Spinola, è avvenuto il primo atto ufficiale del gemellaggio tra la città greca di Olimpia e la nostra Cogoleto: alla presenza del presidente del Consiglio Provinciale Mauro Cavelli si sono incontrate le rispettive delegazioni, guidate dai sindaci di Olimpia Ioannis Skoularikis e di Cogoleto Attilio Zanetti, che al termine dell'incontro si sono scambiate i doni rituali.

Il movimento "Gemellaggio di città" è nato in Europa subito dopo la seconda guerra mondiale, allo scopo di favorire la reciproca conoscenza fra i popoli e l'instaurarsi di pacifici rapporti di scambio, che contribuiscono al formarsi della cittadinanza europea.

Proprio per questo la Comunità Europea concede sovvenzioni ai gemellaggi che comprendono programmi educativi su aspetti europei attuali, privilegiando il coinvolgimento delle piccole municipalità, di quelle che si trovano in zone geografiche svantaggiate, dei giovani.

Il piano di sostegno europeo è stato varato nel 1989 ed ha avuto un notevole sviluppo: la Commissione, che nel 2002 ha ricevuto oltre 2500 domande di sussidio, conferisce ogni anno la "Stella d'Oro del Gemellaggio di Città" ai dieci progetti che hanno dato il miglior contributo all'integrazione europea.

dal Savonese

**RASSEGNA LIBRI
DI PEAGNA:
CINQUE LUSTRI**

Nel 2006 la Rassegna festeggerà il suo 25° compleanno e, data la singolare coincidenza con il 20° anniversario della fondazione dell'Associazione Liguri nel Mondo, non è escluso che si trovi un punto di contatto fra le manifestazioni organizzate nel corso dell'anno dalle due Associazioni, accomunate dallo stesso amore per tutto ciò che sa di Liguria.

**GARLEDA,
CON LA "500"
CAPITALE MONDIALE**

Da ventidue anni, da quando cioè nel 1984 vi è stato fondato il "Fiat 500 Club Italia", Garlenda è praticamente diventata capitale mondiale del club delle quattro ruote dal momento che l'utilitaria "inventata" dal sampierdarenese ing. Valletta ha fatto adepti in tutto il mondo sorprendendo felicemente il fondatore dott. Domenico Romano e lo staff che in lui aveva creduto. Entro due anni, la decisione è stata presa recentemente, Garlenda avrà anche il suo museo dell'automobile degno di far concorrenza, stante le intenzioni dei responsabili del Club anche ai più grandi. E c'è da crederci visto quante sono le presenze straniere ai tradizionali raduni annuali dei primi di luglio. Nell'ultimo, se ci fosse stato posto per tutte, le vecchie simpatiche "quattroruote" sarebbero state circa seicento; D'altra parte sono sempre molti anche i cinquecentisti che, arrivati al raduno, apprendono che nelle loro nazioni ci sono associazioni e fiduciari pronti a dare informazioni adeguate e ad organizzare arrivi di squadra. In ordine stratamente alfabetico (anziché geografico) diamo l'elenco di tali fiduciari come riferimento per ulteriori notizie tramite gli interessati che intanto potranno rivolgersi al sito internet - <http://www.500clubitalia.it> o l'e-mail. info0500clubitalia.it

Ecco l'elenco: BELGIO -Claes Patrice - Liegi CANADA -Paolo Cargioli -Woodbridge- (Ontario). CITTA' DEL VATICANO -Quartiere Guardie Svizzere. Roma FRANCIA NORD EST Gino Frau Kintzeim FRANCIA SUD OCCIDENTALE Pascal Renaudeau Saint Medard en Jalles GERMANIA ALTA BAVIERA Wally Fischer Schorobehn Muhlried GIAPPONE Fortunato Andrea Genova Sestri P. e Seiro Itoh Mizuo Nagoya Aichi 467

GRAN BRETAGNA James Di Carlo Hampshire GRECIA Stathis

Viahacos Nro Psicico Atene OLANDA Rinse Wierda Deiebergen Rijsemburg e Robert Boot Garlanda per l'Olanda PRINCIPATO DI MONACO Salvatore Ignacolo Montecarlo SPAGNA Manuel Andrés Cases Barcelona SVIZZERA Elio Marcoadi Adligensw.

dall'Imperiese



**BANCA DEI SEMI
A VILLA HAMBURY**

Finanziata dalla Regione Liguria, con fondi europei, è in fase di allestimento presso Villa Hambury alla Mortola di Ventimiglia una "Banca dei semi" per prevenire l'eventuale estinzione di piante rare, che è una possibile evenienza da non sottovalutare. Si tratta di una delle diciotto sedi distribuite su tutto il territorio nazionale, privilegiata nella nostra regione, in quanto i giardini botanici ventimigliesi sono, nell'arco ligure, i più dotati di piante pregiate. Un primato questo, che si può anche definire addirittura europeo non solo per il numero delle varietà ma anche per la particolare bellezza e rarità delle piante stesse. Pier Giorgio Campodonico, direttore dei Giardini, ha detto che tale Banca Semi è già in fase di allestimento e diventerà operativa già dalla prossima stagione. Con tutta probabilità i primi interventi saranno quelli finalizzati alla sorte della Campanula Sabatia e della Campanula isophylla entrambe viventi soltanto sulle rocce di Capo Noli. Altra pianta, "unica" in Italia, localizzata in prossimità di Grimaldi, e che sarà presa sotto questa particolare tutela, è il Leucojum nicaense.

dallo Spezzino

**LEVANTO: PUNTO
DI RIFERIMENTO
DELL'UNESCO**

Il "Club UNESCO" e lo sviluppo sostenibile nell'estremo Levante Ligure. All'auditorium dell'Ospitalia del Mare, si è tenuto un incontro su "Le-

vanto, il "Club UNESCO" e lo sviluppo sostenibile", cui hanno partecipato il Segretario della Commissione Italiana presso l'UNESCO, ex-ambasciatore Luca Biolato, il Vice Sindaco Francesco Passalacqua, l'Assessore alla Cultura Anna Maria Mascardo, il Capo Gruppo in consiglio comunale Marcello Schiaffino e l'addetto stampa del Comune Massimo Affaticati che ne è stato il moderatore. Dopo una breve introduzione di quest'ultimo, ha preso la parola Passalacqua, poi Biolato, Schiaffino, la Mascardo e Vittorio Anselmi che ha il merito, conoscendo da vecchia data l'ex-ambasciatore, di averlo portato, anni addietro, a Levanto ed introdotto in questa bella avventura del "turismo sostenibile", tramite l'appoggio di tutta la Giunta Comunale e delle Associazioni interessate. Dall'incontro è scaturito la prospettiva di costituire a Levanto un punto di riferimento per la creazione di una banca dati sul "patrimonio immateriale" d'Italia. In concreto, si tratterebbe di istituire una specie di registro di tutte quelle tradizioni, riti e consuetudini che rischiano di essere travolti dalla globalizzazione, che è ancora da sviluppare a livello nazionale e, secondo, al patrimonio fisico. Ciò dovrebbe stare all'interno delle linee guida della "Carta di Parigi", sottoscritta nell'ottobre 1975 e del "Progetto UNESCO 2005/2014". La candidatura di Levanto per istituire un "Club UNESCO", è stata rafforzata, dopo aver rappresentato, nello scorso mese di giugno, l'Italia, nella cittadina coreana di Gangneung al convegno internazionale sulla salvaguardia della "Cultura immateriale".

**MEDAGLIA D'ORO
ATTRIBUITA
ALLA GENTE DI MARE**

Nell'ambito delle celebrazioni per la festività patronale in onore di Sant'Andrea Apostolo, cui è dedicata la trecentesca omonima chiesa parrocchiale, nell'auditorium dell'Ospitalia del Mare, da parte del Comune, si è svolta la cerimonia del conferimento di benemerita alla Società di Mutuo Soccorso fra la "Gente di Mare" di Levanto. Alla manifestazione erano presenti il Sindaco, Maurizio Moggia; il Vice Sindaco, Francesco Passalacqua; l'Assessore alla Cultura, Anna Maria Mascardo ed il Presidente della "Gente di Mare", com.te Mario Devoto, davanti ad una folta platea di soci, amici e levantesi.

Il Sindaco ha conferito alla "Gente di Mare", una medaglia d'oro, opera dello scultore locale Renzo Bighetti, per l'opera svolta a favore dei settori sociale, culturale e sportivo dilettantistico. Il com.te Devoto, a sua volta, ha poi donato al Sindaco, la tessera di "Socio onorario" della Società.

"La "Gente di Mare" è sorta nel lontano 1911 per volontà di una cinquantina di marittimi levantesi che sentirono il bisogno di riunirsi in società per meglio tramandare e difendere i valori di Levanto. Nel 1915 la Società si dotò di un proprio "statuto" nel quale era stabilito il principio del "mutuo soccorso" che rappresentava una delle prime forme di assistenza malattia.

Archivi della memoria

LA QUESTIONE DELLA LINGUA



di **MARISA DE BARBIERI**

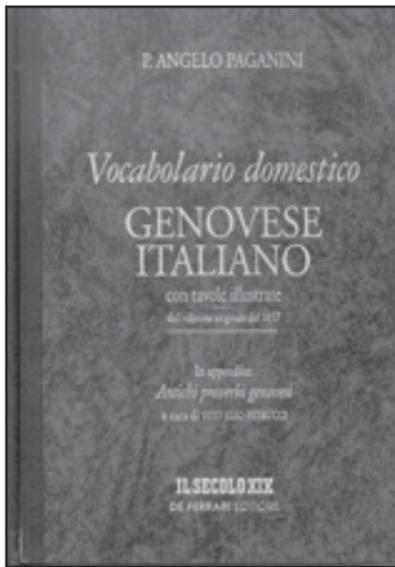
Bastianin cresce: biascica ermetici discorsi che solo lui capisce. Orde di cugini, amici, vicini e conoscenti gli gorgogliano intorno espressioni di compiacimento in puro italiano; qualcuno azzarda l'inglese; l'amico colto tenta con un po' di francese; le collaboratrici domestiche che si alternano a ritmo frenetico bofonchiano in castigliano; c'è stato un rapido tentativo di tata che rumoreggiava in tedesco. Il piccolo guarda con occhio svagato la televisione dove i vernacoli toscano, laziale e campano imperano.

Niente da eccepire: è globalismo. E il genovese?

Ho partecipato a convegni sul problema della lingua genovese dove colti e spocchiosi signori, professori universitari, direttori di giornali, presidenti di associazioni culturali e quant'altro dissertavano sul problema della lingua genovese.

E' certo che il problema c'è ed è che nessun bambino viene cresciuto parlando il genovese, e quando un popolo abbandona la madrelingua, abbandona pure la sua identità culturale e le sue radici. Difatti la lingua non è fatta solo di parole e di

grammatica, ma è un insieme di modi di vivere, di pensare, di sentire le relazioni fra persone; quando le idee e le emozioni vengono espresse in un'altra lingua risultano distorte, sn-



turate. E', però, nella natura delle lingue di evolversi senza sosta e una lingua è davvero viva quando è in grado di dar voce a discorsi di svariati livelli, non solo a quelli della quotidianità, ma anche, per intenderci, a quello scientifico ed economico. Ed

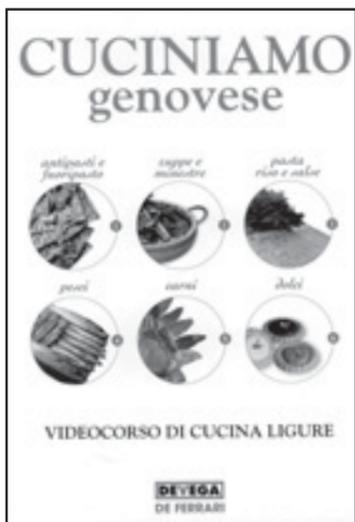
allora, ad un iniziale bilinguismo, pian piano si sostituisce la lingua più attuale, riducendo l'idioma perdente ad un gergo familiare, sino a quando la sua ridotta utilità, non lo cancellerà per sempre.

E così va perso non solo un patrimonio espressivo, ma una concezione del mondo, perché, ricordiamocelo, chi perde la propria lingua, perde la propria anima. Siamo nella globalizzazione dove i popoli più piccoli, anche se ricchi di storia e di cultura rischiano di venir cancellati per sempre.

I motivi dell'abbandono e le giustificazioni addotte sono tanti sia da parte delle famiglie sia da parte degli educatori. Si dice che il dialetto rappresenta il gap fra l'estrazione popolare e quella colta e borghese: mi permetto di dissentire perché ho conosciuto nobili di alto casato, imprenditori eccellenti, artisti di fama parlare comunemente il genovese. Si dice che il genovese suona duro e spigoloso a differenza di altri dialetti italiani armoniosi ed orecchiabili; anche qui ho delle riserve, portando come esempio il tedesco che non è certamente dolcissimo e che ha prodotto un'infinità di scrittori e di poeti di grande valore.

EDITO DALLA DE FERRARI E DE VEGA UN DVD CHE HA AVUTO SUCCESSO

Un cofanetto dei piatti d'autore Cuciniamo genovese



Cuciniamo genovese

Antipasti e Fuoripasto, Zuppe e Minestre, Pasta, Riso e Salse, Pesci, Carni e Dolci: sono i titoli di sei DVD che compongono uno scaffaletto dedicato alla Cucina genovese proposto per un "videocorso" grazie al quale potranno essere conosciute le ricette liguri seguendo la preparazione fase per fase, osservando al lavoro i migliori chef e pasticceri della Liguria. Piatti d'autore, quindi, che hanno anche un completamento che indica i più adatti abbinamenti di vino. In breve ma indicativa sintesi sono sedici le ricette per antipasti e fuoripasto; nove per zuppe

e minestre; dieci per pasta, riso e salse (con una appendice extra sui vini e loro uso nonché le cronache del gusto ligure; dodici per il pesce, con l'extra Cucina mercantile ma di eccellenza; undici per le carni, e l'extra La salute a tavola (prima parte); dodici infine per i dolci con l'extra della seconda parte de La salute a tavola. La collana è stata edita da De Ferrari e De Vega per il Secolo XIX che ha abbinato la vendita di ciascun DVD a numero per numero in aggiunta al prezzo del giornale. Il prezzo del cofanetto che contiene la collana è di euro 49,50.

Anche la "pànera" dolce tipico

In 2004, anno di Genova Capitale della Cultura, è servito a far scoprire ai turisti (e riscoprire a molti genovesi) un dolce tipico: la pànera.

E' un semifreddo al caffè che si produce a Genova da centocinquanta anni, ma ultimamente non era facile trovarla nelle gelaterie: chissà perché, era caduta nel dimenticatoio.

Ora è in pieno revival e il "Secolo XIX" quest'estate ne ha anche pubblicato la ricetta, in due versioni.

Occorrono un litro di panna fresca da montare, sessanta grammi di caffè arabica macinato e due etti di zucchero; nella versione più "pesante" anche otto rossi d'uovo. Si versa la panna in una pentola, vi si mescola il caffè, ed even-

tualmente i rossi d'uovo sbattuti, e si porta ad ebollizione, quindi si aggiunge lo zucchero e si mescola finché questo è sciolto; allora si toglie la pentola dal fuoco, si attende che la polvere di caffè si depositi sul fondo e si filtra il composto con un telo.

Una volta raffreddato lo si mette nella gelatiera e si procede come per il normale gelato.

Dai ricordi della nonna



di **MAGI SOAVE**

Il proverbio

O tempo de cioule o vegne pé tutti / Un richiamo alla caratteristica delle cipolle che "fanno piangere", quindi ai tempi amari, che prima o dopo vengono per tutti).

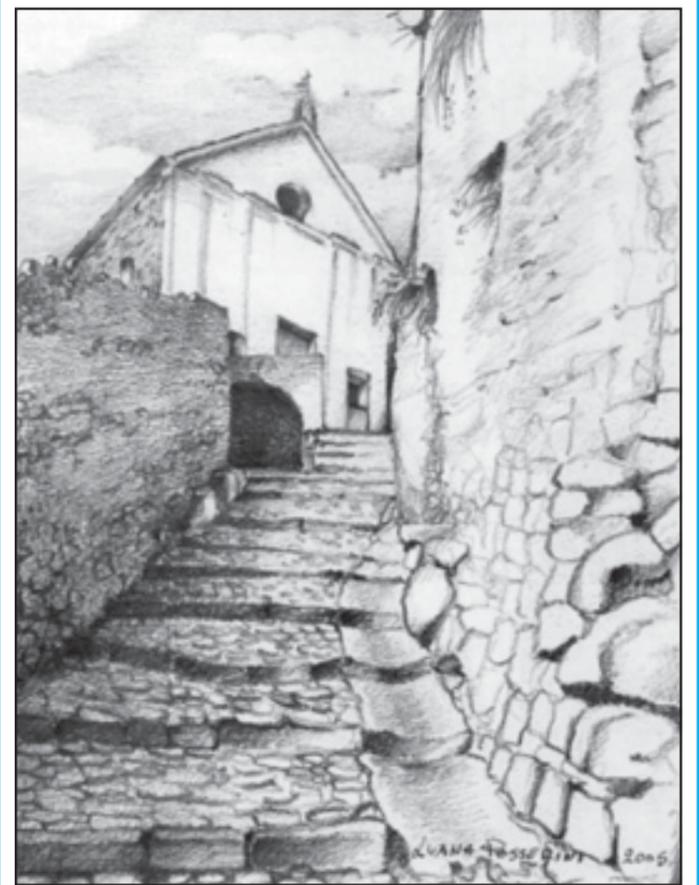
La ricetta

PASTA CON LE SEPIE

Ingredienti: 400 grammi di spaghetti, 400 di seppie, mezzo bicchiere di olio, 300 grammi di polpa di pomodoro passata al setaccio, uno spicchio d'aglio, mezza cipolla, un bel ciuffo di prezzemolo, sale e pepe quanto basta.

Pulire le verdure e tritarle finemente. Togliere alle seppie la pelle e l'osso, gli occhi e l'inchiostro, staccate i tentacoli (che serviranno poi) pulitele bene, lavatele e tagliatele a listarelle. Fate leggermente imbriondire nell'olio il trito di aglio, cipolla e prezzemolo con i tentacoli tritati, unitevi le seppie mescolate e dopo qualche secondo aggiungete la polpa di pomodoro, sale e pepe. Lasciate cuocere lentamente finché le seppie saranno ben tenere; aggiungete dell'acqua, durante la cottura, se necessario. Fate intanto lessare al dente gli spaghetti in acqua bollente salata. Scolateli, conditeli con il sugo preparato e cospargeteli di prezzemolo tritato prima di servirli.

L'angolo caratteristico



Taggia (IM) - La Chiesa di Santa Lucia, nel punto più alto del paese antico, prima costruzione religiosa locale.

Libri

Genova e l'Europa Mediterranea



La vocazione mediterranea di Genova è al centro di un'approfondita ed articolata analisi storico-artistica offerta dal quarto volume dell'iniziativa editoriale della Fondazione della Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia e della Banca Carige, dedicata alla relazioni culturali tra Genova e l'Europa, dopo i primi tre volumi: Genova e la Spagna, Genova e la Francia, Genova e l'Europa continentale. Rapporti dei traffici commerciali genovesi che hanno anche avuto correlativamente rapporti artistici con scambi reciproci i quali hanno lasciato segni notevoli e tangibili.

Il volume, che ha per sottotitolo "Opere, artisti, committenti, collezionisti" è stato diretto, come tutta la collana, da Piero Boccardo e Clario Di Fabio e si è articolato su quindici capitoli dovuti ad altrettante firme di prestigio, come indichiamo qui di seguito:

* Tra Bisanzio e l'Occidente. Scultura e plastica a San Siro, San Tomaso e San Fruttuoso di Capodimonte / di Alessandra Grondoni.

* Bisanzio e Genova tra XII e XIV secolo. Documenti e memorie d'arte / di Clario Di Fabio.

* Il sacro volto di Genova.- Mandylion e mandylia, una storia senza fine / di Colette Dufour Bozzo.

* Genova vittoriosa: i trofei bellici / di Rebecca Muller.

* L'architettura degli Ordini cavalereschi tra Genova ed il Levante / di Giorgio Rossini.

* Testimonianze architettoniche genovesi sul Mar Nero / di Mario Marcenaro.

* Architetti ed architetture genovesi in Corsica / di Giorgio Rossini.

* Marmi antichi e moderni sulle rotte tra Genova e Chio / di Piero Boccardo.

* Nicolò Corso in Liguria e la pittura genovese in Corsica nella seconda metà del Quattrocento / di Anna De Floriani.

* Santa Maria di Castello e la fondazione della Cappella dei Ragusei / di Costantino Gilardi.

* Megollo Lercari a Trebisonda, un "mito genovese" e la sua iconografia / di Anna Dagnino.

* Pittura genovese in Corsica (1600/1813) un bilancio aggiornato / di Mas-

simo Bartoletti e Michel Edward Nigaglioni.

* La scultura genovese del Seicento e del Settecento in Corsica. Immagini sacre ed arredi marmorei per il territorio di dominio / di Fausta Franchini Guelfi.

* Il "mito" dei Giustiniani di Chio nella decorazione di Palazzo Ducale / di Lilli Ghia.

* Avventure genovesi di un frammento del Mausoleo di Alicarnasso / di Alba Bettini.

Una riscoperta della vocazione artistica internazionale della nostra città, per cui questo volume, come i suoi tre precedenti ha una volta di più evidenziato l'importante ruolo artistico che Genova ha riscoperto nei suoi rapporti con gli altri Paesi dell'Europa.

Annali



Nel segno di una lunga tradizione (si è arrivati al 29° appuntamento), i Cronisti liguri hanno presentato l'Annale dello scorso 2005, appuntamento di lunga data che risulta unico in Italia nel riportare gli avvenimenti regionali nell'arco dei dodici mesi. Marco Menduni, che dei Cronisti è il presidente, ne firma il biglietto da visita di questa edizione definendolo "un luogo della recente memoria" per la successione giornaliera dei vari fatti di cronaca e "piccolo tassello" della libertà (quella dell'informazione) che ha segnato un periodo alquanto più difficile rispetto al passato, per ostilità derivante da più fronti, talvolta anche da quello di coloro che se ne professano paladini. Questo non costituisce peraltro una novità a differenza di quelle effettive di quest'ultima edi-

zione del volume a partire dalla copertina, creazione di Paolo Nutarelli, quindi d'artista; dal cambio di tipografia (alla Totalprint è subentrata la Me.Ca di Recco); dell'impaginazione, ora dello Studio Helix di Recco; della selezione e scrittura delle notizie da parte di Debora Bandinelli, mentre prima erano a più mani; foto sempre dei fotoreporter liguri; pubblicità ancora gestita dalla Biesse Comunicazione; coordinazione generale di Marco Massa.

L'appendice ospita il "punto" del presidente dell'Ordine dei Giornalisti - Attilio Lugli - e del segretario dell'Associazione Sindacale - Marcello Zinola -, unitamente ad una panoramica sulle diverse redazioni informative (non tutte) del capoluogo e delle province.

I "Lunai" calendari simbolo

Tempo di fine anno, tempo di benauguranti "Lunai" già nel tornare fedeli alla propria veste tipica al rituale appuntamento, nel segno di una tradizione che si rinnova. Compie trent'anni infatti, con l'edizione del 2006 il Lunaio Zeneize, dell'Editore Valenti e hanno superato il traguardo dei venti sia il Lunaio de Ciavai, diventato ventunenne in questa circostanza, mentre il Lunaio de Vaze è sull'arco dei cinque lustri. Anche Savona ha il proprio Lunaio e pure in questo caso è l'associazione culturale cittadina "A Campanassa" a pubblicarlo, quale supplemento al Notiziario Trimestrale di storia, arte, cultura, economia e vita so-

ciale, giunto al 32mo anno. Come essi sono stati "lanciati" hanno subito incontrato il favore locale, grazie alle fotografie, alle poesie, agli scritti in genere votati al richiamo delle tradizioni. Di paternità imprenditoriale, l'edizione genovese, dovuta come già detto all'editore Valenti che si è subito affermato e che d'altra parte i lettori di Gens Ligustica conoscono per la riproduzione sul giornale da lui concessa. Di origine associativo-culturale, invece gli altri "lunai". Quello di Chiavari dovuto ai fondatori de "O Castello", il varazzino a quelli de "U Campanin russu", sodalizi tra i più attivi nell'ambito della Consulta ligure delle associazioni culturali. La formula dell'Editore Valenti è quella con ogni mese contrassegnato da uno spazio dedicato ai vecchi proverbi, a una serie di ricette della cucina tipica o di consigli, sempre in dialetto, su cure varie a base di erbe, decotti o confezioni, tramandate da usi tanto lontani nel tempo quanto collaudati secondo le necessità. A fondo pagina, poi, foto d'epoca, sapientemente distribuite nella scelta delle località del capoluogo e di altri centri provinciali.

Il lunaio di Chiavari presenta un mes-

saggio iniziale, da parte del "governatore" dell'Associazione "O Castello", Mino Sanguineti, con un ricordo dedicato a Marino Dotti, un "innamorato" di Chiavari. Quindi momenti di vita cittadina, ovviamente del passato; i consigli per rispettare l'esigenza delle "lune" per determinati lavori, poi, di mese in mese, e sempre con i nomi dei santi in dialetto la descrizione fotografica di oggetti della memoria con i loro nomi d'annata, modo non stereotipato di esporre i ricordi passati.

Riproduzione di primo piano di Punta Aspera nel foglio d'apertura per il lunaio varazzino, scorcio che fa da biglietto di presentazione per le foto di reminiscenza di ieri e di oggi, dovute all'occhio di Mirco Saturno. Poi Mario Traversi, apre la fila delle poesie che inneggiano alla città, facendo da apripista agli altri poeti dialettali: Giovanni Ghio, Ernesto Pisani e Carlo Liliotti. la composizione delle pagine è incentrata per ogni ripetitivo mese su un richiamo, in alto, dei principali avvenimenti quindi le ricorrenti foto, con ampio richiamo didascalico e le poesie.

Il Lunaio savonese è dedicato ad uno dei simboli della città è il complesso del Brandale, la cui Torre è cita-

ta per la prima volta in un atto notarile del 1178 mentre la storia del monumento inizia due secoli prima. Il Lunaio la segue tutta fino ai giorni nostri, dedicando anche ampio spazio alle foto, quindi un capitolo alla storia dell'Associazione che aderisce alla Consulta culturale ligure ed inserendo nell'insieme anche dieci tipiche ricette regionali..

A.R.

Liguria a colori

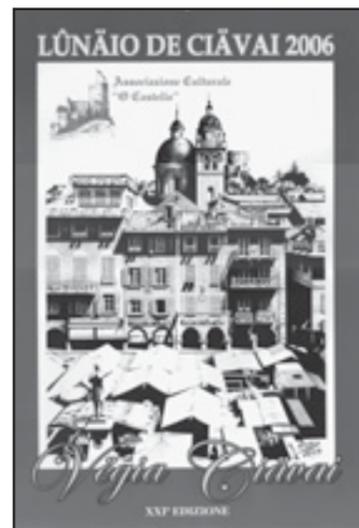


La Liguria da Ponente a Levante: un viaggio attraverso immagini antiche e rare, stampate in epoche nelle quali il colore non era certo fedele come nelle cartoline di oggi ma soprattutto quando la Liguria era più bella e vivibile di quella che noi conosciamo oggi. Si tratta di 108 foto scelte tra quelle messe a disposizione da un gruppo di collezionisti e commentate da Giovanni Meriana rivisitando la geografia dei luoghi più interessanti della Liguria attraverso le cartoline a colori del primo Novecento. Il volume con copertina in cartoncino e 119 pagine in carta patinata con illustrazioni tutte in quadricromia, è stato messo in vendita a 7,50 euro ai lettori del Secolo XIX su iniziativa editoriale dello stesso quotidiano genovese e la De Ferrari e De Vega . .

Periodici



A colmare il vuoto in Liguria di una rivista "finanziaria" ci ha pensato il giornalista genovese Mario Bottaro che dirige una attenta Redazione di informazione la quale spazia sui vari campi della cronaca e della diffusione di notizie. La nuova rivista ha una testata-sigla: "BG"(Business journal) affiancata al nome della nostra Regione, proponendosi con cadenza mensile. Noi, parlando anche a nome del proprio cast, Bottaro dice di aver pensato ci sia lo spazio per "una informazione presentativa della comunità di chi lavora, di chi produce, di chi inventa, di chi forma e di chi studia. Una informazione che possa essere utile diventando interfaccia, vetrina e portavoce, di questo mondo complesso e poco noto. Il nostro vuole essere - precisa- voce ed interprete del territorio (Liguria ed alcune zone del Basso Piemonte) e dei suoi settori produttivi.



CD

Le canzoni di Natalino Otto

Un cantante che ha fatto epoca, "ugola d'oro" genovese di Sampierdarena, apprezzatissimo all'estero dove è tra i più ricordati anche per le sue tournées sulle navi, è Natalino Otto. Un recentissimo CD di De Ferrari e De Vega (euro 9,90) propone venti pezzi del suo miglior repertorio. Questi: in genovese: Ma se ghe penso; Zeneizinn-a Maddaenn-a; O pescou; Bossa, figgiu; Arrio; Ma a mi o me piaxe; Baexinn-a; Texo; Me son innamorou. In italiano: E' tornato il charleston; Mei Kuei; I cavalieri del cielo; La sposa non arriva; Conosco un cow boy; Sognando Napoli; La ragazza con il montgomery; La pipa del nonno; Come posso rimediare; Ba-bayon.



TRA I PERSONAGGI POPOLARI PASSATI ALLA STORIA
I Cereghino "Scialin" cantastorie di Favale

Il gruppo genovese "Lunaria Teatro" ha recentemente realizzato uno spettacolo sulla vicenda drammatica dei Cereghino, soprannominati "i Scialin", cantastorie di Favale di Malvaro. Il nostro giornale ritorna sulla vicenda per ricordare il solido spessore culturale, storico ed artistico dello spettacolo "Storia di un cantastorie - Cereghino detto Scialin". Le musiche e le canzoni del repertorio in lingua ligure, con ambientazione nei paesi e nei borghi ove operarono i Cereghino commuovono ed avvolgono gli spettatori. I Liguri nel mondo (il 33% di emigranti liguri vennero dalla Fontanabuona!), quali spettatori, nella ambientazione della nostra regione del 1800, dei borghi, delle fiere, dei mercati, dei lavori sui nostri monti, delle ballate, ritrovano un ponte che li ricollega alle origini dei nostri bisnonni, trisavoli e antenati precedenti.



Stefano Cereghino con la moglie.



Altri componenti della famiglia.

Perseguitati perché valdesi, i Cereghino affrontarono angherie, soprusi, carcere, processi e malattie (Scialin morì a 24 anni e "o giamin" della vicenda non fu certo fattore favorevole). Infine abbandonarono Castello, frazione di Favale di Malvaro nella Valfontanabuona, per raggiungere le "Meriche" (mitico nome usato nell'entroterra ligure da cui partirono migliaia di emigranti).

Dopo il successo di critica e di pubblico in Liguria, il "Lunaria" vorrebbe portare lo spettacolo, basato su fatti storici e documentati, nelle parti del mon-

do ove si recarono i Cereghino e tanti Liguri della Fontanabuona. A Favale, accanto a ricordi piuttosto sbiaditi o ...dimenticati, restano tre reali testimonianze della "saga": l'idilliaco piccolo cimitero valdese in un incantevole bosco di castagni, un edificio con l'abitazione del pastore e con le aule della scuola valdese (ora i locali fungono da "bed and breakfast"), entrambi in frazione Castello ed una lapide con la parola "eresia" sulla parete in fondo alla chiesa parrocchiale S. Vincenzo di Favale.

La dr.ssa Ardini, regista di Lunaria ha scritto ad Istituti italiani di cultura, riscontrando anche interesse per il pezzo teatrale. Ella confida che le associazioni Liguri, specie delle Ame-

riche, riescano ad appoggiare o a facilitare il coinvolgimento di un possibile pubblico e che riescano a collaborare per i contatti con agenzie culturali (siano Istituti Italiani di cultura, o Teatri, o Fondazioni, o Associazioni culturali o sociali) operanti in zone interessate da flussi migratori liguri. Con la speranza che il "Lunaria Teatro" possa portare all'estero il messaggio, il folklore, la poesia della commovente vicenda segnaliamo l'indirizzo del gruppo cui rivolgersi direttamente per ulteriori notizie sulla fattibilità.

Lunaria Teatro (regista D. Ardini) Piazza S. Matteo 18 - 16123 Genova - Tel./Fax: 010.24.770.45 oppure 25 43 450 - E-Mail: info@lunariateatro.it.

"Poetando insieme", concorso di classe

Bianca Maria Angelone, ideatrice del concorso Poetando insieme, apertosi ne anche ad una sezione di prosa, ha ancora colto una soddisfazione riscontrando, nell'undicesima edizione conclusasi in ottobre, una nuova crescita di partecipazione con una premiazione, conseguentemente, sempre più qualificata. Ribalta tradizionale, da diversi anni, il Salone d'onore della Provincia a Palazzo Doria Spinola. Carezza di

spazio obbliga dire soltanto che il nutrito, e colto, staff organizzativo è stato all'altezza della situazione, il pubblico ha risposto con una massiccia presenza i premiati hanno apprezzato il consenso scrosciante con gli applausi. Un peccato che dei molti concorrenti dall'estero (USA, Canada, Germania, Svizzera, Francia) se ne sia presentato uno solo, la signora Elisa Perosa di Cannes: Questi i "temi" ed i relativi premiati Poesia a tema

libero: P.F. Aliberti, E. Perosa, M. Carrara e Gabriella Zurli (ex aequo); Racconto libero: S. Fiorato, Paola Traverso, A. Maria Monti Tema sociale: D. Dardi, M. Rosa Costantini, Margherita Grasto. Poesia a tema: G. Manzoni, Marilina Severino, A. Maria Campello. Racconto a tema: C. Amigoni, Thea Gambetta, A. Garassini. Infine un "premio junior". Se lo è attribuito Irene Peroni, diciassettenne.

O canto di zeneixi

Apparizion da Guardia

Apparizion da Madonna da Guardia
O se trovava, circa l'anno do segno 1490, Beneito da Paè do Paìse de Livellou sorva au monte Figogna in tã velle do Pongeiya, a segã ou fen, e mentre ou aspetava che ghe fosse portò da mangiã de casa sã, ou l'ha visto nã donna e pensando ch'a fosse sã mogge e accostandose ou l'ha visto un splendã attorno che squæxi ou g'ha misso ferrõ e ou s'è spaventou tanto.

Avvixinandose in fo de ciù a l'ha comenso ha parlã dixendoghe: "Beneito, avvixite a mi e non avei timõ perche mi son a Moæ de Gesù: Cristo.

Beneito ou l'ha figgia animo, e dito scignoa ha l'ha comenso a dir: "Ti sã cose veuggio: che Ti fassi fabbricã un-a Cappella a me nomme in questo posto." O Beneito ou g'ha rispostõ: "Mi son fronto a fã tutto quello che me cõmande, ma son tanto povõ cheno sã se povrio adempiã ha vostra voentã, ghe heseugno de tanta padigã e speize, perche ou posto ou l'è tanto lonban d'è personne". Alloa a Vergine ha g'ha dito: "No stã a temme pe questo faio in modo che Ti saie aggiutto de ogni parte, fe quello che te diggo, Ti devi da subito inziã a fondamenta, che ti veddie che nou te manchiã ninte fe fã questa fabbrica."

O Beneito, conoscendo, ch'è Lea a Vergine Maria, che ou g'ha promisso de subito principiã al l'ordine d'èto. E partio e disceiso su da ou monte ou l'è andãto a casa sã peracconta tutto a sã mogge, sentindo ou fatto ha mogge a l'ha ripreso e a l'ha smontou essendo l'è donna altera e grave dixendoghe: "Voi, sei da tutti calculou pe un semplice e oue saiei calculou pe un balordo e matto." Beneito ou l'ha figgia a decision de nõ ciu effettuã a promissa fãta.

All'indoman mattin voendo ritornã in sciù monte a segã ou fen, prima de parti ou l'è montou in sce l'erbo de fighe pe figgione quarche d'onn-e e mentre cou e figgiera ou l'è cheito da l'erbo e ou se tutto fraccassou ou serotto bressc te sta, gambe in fe un modo co nõ se poeiva me sciã. L'han portou a casa e han dovou mandã ha ciamma ou barbè e subito ou l'è vegnou ou l'ha ammiou e ou l'ha trovou cosci, ma strattou ou l'ha megou a megio e ou l'ha avvisou i sã parenti de ciemma unatro barbè in sã compagnia perche ou ritegniva ou caso desperou. In l'ha seguente neutte avendo ou Beneito tanto dõ che ap penna ou poeiva respia, ou l'ha sentiou un-a vox e ch'a g'ha dito: "O Beneito, te hã d'avei man tegnõ a parola promissa fãta, de d'è principiã ha costruzion da Cappella." O Vergine Maria Santissima dæme a grazia de quari faiou tutto quanto ou hõmisso.

Alloa a Vergine Maria ha g'ha dito de levãse da ou letto, ti saie tornou sen e ti effettuegou te To dito e ti saie aggiutto e so ricorso pe questa fabbrica, da tutti.

Note: Da una "Memoria" del 1530 conservata in copia autenticata dal cancelliere arcivescovile G.B. Badarecco, in data 18 giugno 1619. Lettera pastorale Card. Giovanni Canestrì Arcivescovo di Genova - Nel "Quinto centenario apparizione della Madonna della Guardia 1490-29 Agosto-1990

Tradotta da l'Italiano a Genovese da

Ottavio Ottavio (1999)

FAMILIARE, ORMAI, VILLA SPINOLA COME SEDE DELLA CONVIVIALE NATALIZIA UNA SERATA TRADIZIONALE



Villa Spinola di Genova ha ancora riunito i Liguri nel mondo per il tradizionale "convivio" associativo degli auguri per le festività natalizia e di fine anno. Un incontro, quello tenutosi la sera del 6 dicembre, che ha avuto la sottolineatura di sempre, rappresentata da presenze di correghionali e delle Americhe e dell'Europa, significative per il legame che traduce in concreto l'idealità spirituale. Sono stati Marina Graziani, Giovanna Del Re, Vittoria Balbi, Pierina Suffia, Franca Arena, Rodolfo Baffico, Emilio Balestrero, Alfredo Passalacqua e a tradurre rispettivamente la comunanza di sentimenti, la nostalgia, la vicinanza di pensiero dei correghionali tutti di New York, di Buenos Aires, della Svizzera .per tutte le Sedi dei correghionali tutti di New York, Buenos Aires, Montevideo, Sydney,

Santiago, Winterthur, Trujillo, per tutte le sedi dove i liguri sono trapiantati. Dimostrazione che si ripetono ormai da tempo in un appuntamento particolarmente sentito e che per l'occasione ha fatto risaltare, soprattutto nel ricordo di Chi stavolta non c'era, la continuità di quel pensiero da "ali dorate" che è caratterizzante per un sodalizio. Constatazione palmare, questa, colta dalle signore Luisa Roberto e Margherita Ansaldo che stavolta non avevano al proprio fianco i loro Consorti, pilastri nel campo di competenza, rappresentativo ed istituzionale, Per lo stimolo, sempre ideale, del nuovo presidente internazionale Felice Migone e del nuovo Assessore regionale alle Politiche attive del Lavoro e presidente della Consulta per

l'Emigrazione, Giovanni Vesco. Motivo, va aggiunto, di soddisfazione che deve essere riconosciuto al vice presidente internazionale vicario Gianni Stagno ed al rinnovato "direttivo" varato dall'assemblea dello scorso ottobre. Considerazioni d'obbligo per il ventennale che l'Associazione si appresta a celebrare in questo 2006.

Nella prima foto il neopresidente dell'Associazione dei Liguri nel Mondo Felice Migone con l'Assessore regionale Giovanni Vesco; nell'ultima il presidente Felice Migone mentre discorre con il nostro Governatore del Cile Rodolfo Baffico; in secondo piano il Consigliere De Negri.

Il fotoservizio di Davide Panbianchi traduce nel migliore dei modi spirito ed atmosfera della serata.